

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Ambrosetti				
1+7	Corriere del Trentino (Corriere della Sera)	19/11/2024	<i>Turismo, valore aggiunto da 1,8 miliardi</i>	3
6	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	19/11/2024	<i>Il turismo che ricerca le sue radici "Il Veneto puo' attrarre 8 miliardi"</i>	4
6	Corriere del Veneto - Ed. Treviso (Corriere della Sera)	19/11/2024	<i>Il turismo che ricerca le sue radici "Il Veneto puo' attrarre 8 miliardi"</i>	5
6	Corriere del Veneto - Ed. Venezia (Corriere della Sera)	19/11/2024	<i>Il turismo che ricerca le sue radici "Il Veneto puo' attrarre 8 miliardi"</i>	6
6	Corriere del Veneto - Ed. Vicenza (Corriere della Sera)	19/11/2024	<i>Il turismo che ricerca le sue radici. "Il Veneto puo' attrarre 8 miliardi"</i>	7
1+7	Corriere dell'Alto Adige (Corriere della Sera)	19/11/2024	<i>Turismo, valore aggiunto da 1,8 miliardi</i>	8
21	Corriere delle Alpi	19/11/2024	<i>Il turismo di oggi parla straniero. Il clima influenza il 51% degli ospiti</i>	10
6	Corriere di Verona (Corriere della Sera)	19/11/2024	<i>Il turismo che ricerca le sue radici "Il Veneto puo' attrarre 8 miliardi"</i>	11
15	Il Gazzettino - Ed. Treviso	19/11/2024	<i>Turismo sostenibile "Modello per il futuro"</i>	12
6	Il Giornale di Vicenza	19/11/2024	<i>Brevi - L'estate calda ha fatto calare i turisti nei siti Unesco</i>	14
27	La Tribuna di Treviso	19/11/2024	<i>"I viaggiatori spendono per vacanze rispettose"</i>	15
27	La Tribuna di Treviso	19/11/2024	<i>Le colline Unesco fanno il boom Meta in crescita fuori stagione</i>	16
1+2/3	Messaggero Veneto	19/11/2024	<i>Manifattura e turismo 159 milioni alle imprese</i>	18
21	La Tribuna di Treviso	18/11/2024	<i>Il futuro del turismo oggi a Castelbrando col Forum Ambrosetti</i>	21
1+28	La Tribuna di Treviso	01/11/2024	<i>Colline Unesco da tutto esaurito</i>	22
8	Il Gazzettino	30/10/2024	<i>"Turismo sostenibile non deve passare l'idea che i visitatori ci diano fastidio"</i>	24
6	Il Giornale di Vicenza	30/10/2024	<i>"I turisti un fastidio? Qui non sara' mai. E il nucleare meglio non farlo a Venezia"</i>	25
10	L'Arena	30/10/2024	<i>"I turisti un fastidio? Qui non sara' mai E il nucleare meglio non farlo a Venezia"</i>	27
Rubrica Ambrosetti: siti primo piano				
	Ansa.it	18/11/2024	<i>Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%</i>	29
	Ansa.it	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita'</i>	33
	Ansa.it	18/11/2024	<i>Santanche', sostenere le Pmi turistiche perche' siano sostenibili</i>	37
	Quotidiano.net	18/11/2024	<i>Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%</i>	40
	Quotidiano.net	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita'</i>	42
	Tiscali.it	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita'</i>	44
	Ansa.it	29/10/2024	<i>In Veneto forum su turismo sostenibile e Patrimoni Umanita'</i>	47
	Tiscali.it	29/10/2024	<i>In Veneto Forum sul turismo sostenibile e patrimoni dell'umanita'</i>	51
Rubrica Ambrosetti: altri siti				
	Advtraining.it	19/11/2024	<i>Turismo Sostenibile: L'Italia punta a diventare un modello globale</i>	55
	Advtraining.it	19/11/2024	<i>Turismo Sostenibile: L'Italia punta a diventare un modello globale - advtraining.it</i>	57
	Cronacheturistiche.it	19/11/2024	<i>Presentato il Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile 2024: trend, sfide, tendenze e opportunita'</i>	59
	Altoadige.it	18/11/2024	<i>Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%</i>	64
	Altoadige.it	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita'</i>	66
	Bresciaoggi.it	18/11/2024	<i>Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%</i>	69
	Bresciaoggi.it	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita'</i>	71
	Bresciaoggi.it	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita' Bresciaoggi</i>	73

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Ambrosetti: altri siti			
	Gaeta.it	18/11/2024	<i>Calo del 25% dei turisti stranieri nei siti Unesco italiani nel 2024: il cambiamento climatico incid</i>	75
	Gaeta.it	18/11/2024	<i>L'industria turistica italiana in evoluzione verso un modello sostenibile e inclusivo</i>	76
	Gazzettadimantova.it	18/11/2024	<i>Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%</i>	77
	Gazzettadimantova.it	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita'</i>	78
	Giornaletrentino.it	18/11/2024	<i>Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%</i>	79
	Giornaletrentino.it	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita'</i>	81
	Ilgiornaledivicenza.it	18/11/2024	<i>Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%</i>	83
	Ilgiornaledivicenza.it	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita'</i>	86
	Ilgiornaledivicenza.it	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita' G. di Vicenza</i>	90
	Ilrestodelcarlino.it	18/11/2024	<i>Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%</i>	92
	Ilrestodelcarlino.it	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita'</i>	94
	Lanazione.it	18/11/2024	<i>Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%</i>	96
	Lanazione.it	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita'</i>	98
	Larena.it	18/11/2024	<i>Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%</i>	100
	Larena.it	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita'</i>	103
	Larena.it	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita' L'Arena</i>	105
	Lasicilia.it	18/11/2024	<i>Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%</i>	107
	Lasicilia.it	18/11/2024	<i>L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita'</i>	108
	Qdpnews.it	18/11/2024	<i>Forum Ambrosetti sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanita': un nuovo modello per il futuro</i>	109
	Qdpnews.it	18/11/2024	<i>Patrimoni dell'Umanita'</i>	115
	Borsaitaliana.it	15/11/2024	<i>Economia e finanza: gli avvenimenti di LUNEDI' 18 novembre</i>	128
	Lazione.it	13/11/2024	<i>CISON: il ministro Daniela Santanche' al Forum del turismo sostenibile</i>	130
	Associatedmedias.com	11/11/2024	<i>Rassegna stampa 11 novembre</i>	132
	Qdpnews.it	11/11/2024	<i>Forum nazionale sul turismo sostenibile e patrimoni dell'umanita': il programma della seconda edizio</i>	154
	Blog.it	10/11/2024	<i>Forum veneto sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanita'</i>	156
	Ilsubsidiario.net	09/11/2024	<i>FORUM INTERNAZIONALE DEL TURISMO/ Le 10 sfide e opportunita' con vista sul G7</i>	159
	Newscamp.it	09/11/2024	<i>Forum Internazionale del Turismo, il Ministro Santanche' con gli attori del comparto in vista del G7</i>	166
	Ilgiornaleditalia.it	08/11/2024	<i>Daniela Santanche' riunisce tutto il mondo del turismo a Firenze. Il Forum Inter-nazionale del Turis</i>	170
	Travelnostop.com	05/11/2024	<i>In Veneto Forum su turismo sostenibile e Patrimoni Umanita' - Travelnostop</i>	172
	Il Nordestquotidiano.it	30/10/2024	<i>In Veneto Forum sul turismo sostenibile e patrimoni dell'umanita'</i>	174
	Il Nordestquotidiano.it	30/10/2024	<i>In Veneto Forum sul turismo sostenibile e patrimoni dell'umanita'</i>	177
	Altoadige.it	29/10/2024	<i>In Veneto forum su turismo sostenibile e Patrimoni Umanita'</i>	180
	Corrieredelleconomia.it	29/10/2024	<i>Forum nazionale sul turismo sostenibile torna sulle colline del Prosecco</i>	182
	Giornaletrentino.it	29/10/2024	<i>In Veneto forum su turismo sostenibile e Patrimoni Umanita'</i>	212
	Ilgiornaledivicenza.it	29/10/2024	<i>In Veneto forum su turismo sostenibile e Patrimoni Umanita'</i>	214
	Italpress.com	29/10/2024	<i>In Veneto Forum sul turismo sostenibile e patrimoni dell'umanita'</i>	217
	Larena.it	29/10/2024	<i>In Veneto forum su turismo sostenibile e Patrimoni Umanita'</i>	219



Turismo, valore aggiunto da 1,8 miliardi

Regione prima in Italia secondo lo studio Teha Ambrosetti. Tira l'attività outdoor

Primi in Italia, ma non si può riposare sugli allori. Sebbene il turismo in Trentino - Alto Adige abbia generato nel 2023 1,8 miliardi di euro di valore aggiunto (ovvero la differenza tra i ricavi di vendita e i costi relativi ai fattori produttivi), mantenendo il primo posto tra le regioni della penisola, rispetto al 2022 ha perso circa un miliardo di euro. In aumento gli arrivi e le presenze. Una persona su tre sceglie le province autonome per un turismo sportivo o outdoor.

a pagina 7 **Rigamonti**



Outdoor
Il Trentino - Alto Adige è la regione d'Italia per il turismo sportivo-outdoor (32% degli arrivi)

Plusvalore turismo, perso un miliardo ma rimane il ricavo più alto d'Italia

Secondo Teha, nel 2023 il Trentino - Alto Adige ha generato 1,8 miliardi: -50% rispetto al 2022

TRENTO Primi in Italia, ma non si può riposare sugli allori. Sebbene il turismo in Trentino - Alto Adige abbia generato nel 2023 1,8 miliardi di euro di valore aggiunto (ovvero la differenza tra i ricavi di vendita e i costi relativi ai fattori produttivi), mantenendo il primo posto tra le regioni della penisola, rispetto al 2022 ha perso circa un miliardo di euro. Questa è la fotografia che emerge dalla seconda edizione del «Rapporto strategico sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità», realizzato da Thea (The European house Ambrosetti).

Una controtendenza quella delle due province autonome rispetto all'andamento nazionale: nel 2022 il valore aggiunto italiano era di 7 miliardi di euro (di cui il 28,57% generato dal Trentino - Alto Adige), mentre nel 2023 è salito a 11,2 miliardi (di cui solo il 9,09% è generato dalla regione autonoma).

Lo studio prende ad analizzare il turismo in Italia a partire dall'incerto contesto macroeconomico, geopolitico e ambientale. Soprattutto quest'ultimo punto è da tenere in considerazione per gli scenari turistici futuri: con un aumento delle temperature di 4 gradi si rischia di perdere l'1,69% dei turisti e anche le

due province autonome sono a rischio. L'altro dato interessante dello studio è l'oversaturation: il 75% degli arrivi è concentrato nel 4% della superficie nazionale. Venezia, Roma e l'Alto Adige sono le zone più sovraccollate. Anche il Trentino è tra le aree più a rischio.

La regione autonoma resta una delle mete preferite dai turisti di tutto il mondo e dove le persone scelgono di trascorrere più tempo: il Trentino - Alto Adige è la quarta zona d'Italia per arrivi (13 milioni, +8,33% rispetto al 2022), ma sale al secondo posto, dietro al Veneto, per presenze, ovvero numero di pernottamenti (55 milioni, +5,77%). In un anno si è passati da una media di 4,11 notti a persona ad una di 4,23. Tante presenze e pernottamenti, ma secondo l'analisi di Teha il Trentino - Alto Adige ha un livello di corrispondenza tra domande e offerta nella media. Il problema è nella domanda eccessiva (19% oltre la media).

Il report prende in analisi anche le varie tipologie di turismo e fa una classifica tra le varie regioni. Le due province sono al terzo posto (15% degli arrivi) per il turismo culturale-paesaggistico, al quarto per quello enogastronomico (9%) e al primo posto in quello sportivo-outdoor (32%).

La novità di quest'anno è l'analisi dell'indotto dell'appuntamento a cinque cerchi che attende la Lombardia, il Veneto e il Trentino - Alto Adige. Per Milano-Cortina 2026 si attendono 513 mila arrivi (+12% rispetto al 2023), 1,8 milioni di presenze (+19%) e 281 milioni di spese turistiche (+29%). Tutto questo è previsto che porterà 1,5 miliardi di euro di fatturato e 0,7 miliardi di valore aggiunto per il Veneto e il Trentino - Alto Adige.

Alessandro Rigamonti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

0,7

I miliardi di euro di valore aggiunto che dovrebbe generare Milano-Cortina 2026 per il Veneto e il Trentino - Alto Adige

55

I milioni di presenze turistiche registrate in Trentino - Alto Adige nel 2023. Il pernottamento medio di una persona è 4,23



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Il turismo che ricerca le sue radici «Il Veneto può attrarre 8 miliardi»

Boom di emigrati che tornano da visitatori: «Siamo i più ambiti»

Il forum nel Trevigiano

di **Mauro Pigozzo**

CISON DI VALMARINO (TREVISO)

Nostalgia canaglia. Il «Turismo delle Radici» è quello che riporta a casa gli ex emigranti e gli italo-discendenti alla ricerca della propria storia familiare e della cultura d'origine. Tra Argentina, Brasile e Stati Uniti, ma non solo, sono circa 80 milioni di persone. Si stima che i potenziali benefici economici generati dal turismo delle radici in Italia sia di 65,8 miliardi di euro. Ebbene, il Veneto è terra di emigrazione da sempre ed è pure la regione più ambita: 7,9 miliardi di euro potenziali, ancora da raccogliere. «Un settore dalle ottime prospettive, che valorizza un turismo capillare

e destagionalizzato, ma che di certo ha bisogno ancora di molti investimenti» dice l'assessore regionale Federico Caner, che porterà a giorni in Giunta il prossimo piano strategico triennale sul turismo.

È questo uno dei dati emersi dal rapporto strategico sul turismo sostenibile presentato ieri da Benedetta Brioschi di Teha Group per Ambrosetti durante la seconda edizione del «Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità», con il tema «Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del turismo sostenibile nei territori italiani» tenutosi nel castello di Castelbrando a Cison di Valmarino, nel Trevigiano. Presenti circa duecento attori del mondo del turismo di livello internazionale. Dice Marina Montedoro, presidente dell'associazione Unesco (che ha organizzato l'evento in collaborazione a Regione e ai consorzi del Prosecco Doc e di Conegliano e Valdobbiadene): «Le nostre Colline aspirano a esse-

re a livello internazionale, ma anche un luogo di dialogo e confronto tra professionisti, operatori e istituzioni, al fine di orientare le politiche turistiche del futuro». Teha ha elaborato un modello con cui analizza la domanda «ipotetica» dei turisti e l'offerta «reale» dei territori. In sintesi, i turisti cercano il Veneto più per l'enogastronomia che non per gli eventi. Entrando nel dettaglio, per il paesaggio e la cultura abbiamo una offerta da quarti in classifica e una richiesta di turismo da secondi; per l'enogastronomia primi a livello nazionale (come per il settore balneare-costiero) e un'offerta da quinto e terzo posto. Cresce il turismo di montagna: terzi per domanda e quarti per offerta, mentre quello degli eventi sportivi e culturali ha una domanda da quinto posto e la «peggiore» offerta (sesto posto). Rimane in termini complessivi una leadership forte: primi per arrivi e presenze (70% dall'estero). Sul palco è intervenuto anche il governatore Luca Zaia: «Ci distinguiamo

per le 73 milioni di presenze turistiche, la digitalizzazione e gli investimenti nel mondo green, ma soprattutto per la capacità di tradurre queste eccellenze in una gestione organizzata», ha detto. Ultima fotografia dedicata alle Colline del Conegliano Valdobbiadene, che stanno vivendo una nuova era di destagionalizzazione anche grazie al cammino (crescite a doppia cifra nei primi mesi invernali; Zaia ha posto come obiettivo «un milione di presenze»). Un trend confermato anche dai dati presentati da Airbnb, che ha siglato un accordo per valorizzare il territorio Unesco del Prosecco in ottica anti-overtourism. Tra il 2022 ed il 2023 l'area delle Colline ha fatto registrare tassi di crescita negli annunci attivi del 25%, con arrivi di ospiti nelle strutture di oltre il 35%. Il 60% dei visitatori proviene dall'estero, con gli Stati Uniti come primo Paese, seguito da Germania, Francia, Regno Unito e Spagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli obiettivi

Sui Colli del Prosecco si punta a un milione di presenze: «Aiuterà a destagionalizzare»



Patrimonio Unesco Le colline di Conegliano e Valdobbiadene, a Treviso



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Il turismo che ricerca le sue radici «Il Veneto può attrarre 8 miliardi»

Boom di emigrati che tornano da visitatori: «Siamo i più ambiti»

Il forum nel Trevigiano

di **Mauro Pigozzo**

CISON DI VALMARINO (TREVISO) Nostalgia canaglia. Il «Turismo delle Radici» è quello che riporta a casa gli ex emigranti e gli italo-discendenti alla ricerca della propria storia familiare e della cultura d'origine. Tra Argentina, Brasile e Stati Uniti, ma non solo, sono circa 80 milioni di persone. Si stima che i potenziali benefici economici generati dal turismo delle radici in Italia sia di 65,8 miliardi di euro. Ebbene, il Veneto è terra di emigrazione da sempre ed è pure la regione più ambita: 7,9 miliardi di euro potenziali, ancora da raccogliere. «Un settore dalle ottime prospettive, che valorizza un turismo capillare

e destagionalizzato, ma che di certo ha bisogno ancora di molti investimenti» dice l'assessore regionale Federico Caner, che porterà a giorni in Giunta il prossimo piano strategico triennale sul turismo.

È questo uno dei dati emersi dal rapporto strategico sul turismo sostenibile presentato ieri da Benedetta Brioschi di Teha Group per Ambrosetti durante la seconda edizione del «Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità», con il tema «Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del turismo sostenibile nei territori italiani» tenutosi nel castello di Castelbrando a Cison di Valmarino, nel Trevigiano. Presenti circa duecento attori del mondo del turismo di livello internazionale. Dice Marina Montedoro, presidente dell'associazione Unesco (che ha organizzato l'evento in collaborazione a Regione e ai consorzi del Prosecco Doc e di Conegliano e Valdobbiadene): «Le nostre Colline aspirano a essere non solo una meta turistica

a livello internazionale, ma anche un luogo di dialogo e confronto tra professionisti, operatori e istituzioni, al fine di orientare le politiche turistiche del futuro». Teha ha elaborato un modello con cui analizza la domanda «ipotetica» dei turisti e l'offerta «reale» dei territori. In sintesi, i turisti cercano il Veneto più per l'enogastronomia che non per gli eventi. Entrando nel dettaglio, per il paesaggio e la cultura abbiamo una offerta da quarti in classifica e una richiesta di turismo da secondi; per l'enogastronomia primi a livello nazionale (come per il settore balneare-costiero) e un'offerta da quinto e terzo posto. Cresce il turismo di montagna: terzi per domanda e quarti per offerta, mentre quello degli eventi sportivi e culturali ha una domanda da quinto posto e la «peggiore» offerta (sesto posto). Rimane in termini complessivi una leadership forte: primi per arrivi e presenze (70% dall'estero). Sul palco è intervenuto anche il governa-

to Luca Zaia: «Ci distinguiamo per le 73 milioni di presenze turistiche, la digitalizzazione e gli investimenti nel mondo green, ma soprattutto per la capacità di tradurre queste eccellenze in una gestione organizzata», ha detto. Ultima fotografia dedicata alle Colline del Conegliano Valdobbiadene, che stanno vivendo una nuova era di destagionalizzazione anche grazie al cammino (crescite a doppia cifra nei primi mesi invernali; Zaia ha posto come obiettivo «un milione di presenze»). Un trend confermato anche dai dati presentati da Airbnb, che ha siglato un accordo per valorizzare il territorio Unesco del Prosecco in ottica anti-overtourism. Tra il 2022 ed il 2023 l'area delle Colline ha fatto registrare tassi di crescita negli annunci attivi del 25%, con arrivi di ospiti nelle strutture di oltre il 35%. Il 60% dei visitatori proviene dall'estero, con gli Stati Uniti come primo Paese, seguito da Germania, Francia, Regno Unito e Spagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli obiettivi

Sui Colli del Prosecco si punta a un milione di presenze: «Aiuterà a destagionalizzare»



Patrimonio Unesco Le colline di Conegliano e Valdobbiadene, a Treviso





Il turismo che ricerca le sue radici «Il Veneto può attrarre 8 miliardi»

Boom di emigrati che tornano da visitatori: «Siamo i più ambiti»

Il forum nel Trevigiano

di **Mauro Pigozzo**

CISON DI VALMARINO (TREVISO) Nostalgia canaglia. Il «Turismo delle Radici» è quello che riporta a casa gli ex emigranti e gli italo-discendenti alla ricerca della propria storia familiare e della cultura d'origine. Tra Argentina, Brasile e Stati Uniti, ma non solo, sono circa 80 milioni di persone. Si stima che i potenziali benefici economici generati dal turismo delle radici in Italia sia di 65,8 miliardi di euro. Ebbene, il Veneto è terra di emigrazione da sempre ed è pure la regione più ambita: 7,9 miliardi di euro potenziali, ancora da raccogliere. «Un settore dalle ottime prospettive, che valorizza un turismo capillare

e destagionalizzato, ma che di certo ha bisogno ancora di molti investimenti» dice l'assessore regionale Federico Caner, che porterà a giorni in Giunta il prossimo piano strategico triennale sul turismo.

È questo uno dei dati emersi dal rapporto strategico sul turismo sostenibile presentato ieri da Benedetta Brioschi di Teha Group per Ambrosetti durante la seconda edizione del «Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità», con il tema «Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del turismo sostenibile nei territori italiani» tenutosi nel castello di Castelbrando a Cison di Valmarino, nel Trevigiano. Presenti circa duecento attori del mondo del turismo di livello internazionale. Dice Marina Montedoro, presidente dell'associazione Unesco (che ha organizzato l'evento in collaborazione a Regione e ai consorzi del Prosecco Doc e di Conegliano e Valdobbiadene): «Le nostre Colline aspirano a essere

a livello internazionale, ma anche un luogo di dialogo e confronto tra professionisti, operatori e istituzioni, al fine di orientare le politiche turistiche del futuro». Teha ha elaborato un modello con cui analizza la domanda «ipotetica» dei turisti e l'offerta «reale» dei territori. In sintesi, i turisti cercano il Veneto più per l'enogastronomia che non per gli eventi. Entrando nel dettaglio, per il paesaggio e la cultura abbiamo una offerta da quarti in classifica e una richiesta di turismo da secondi; per l'enogastronomia primi a livello nazionale (come per il settore balneare-costiero) e un'offerta da quinto e terzo posto. Cresce il turismo di montagna: terzi per domanda e quarti per offerta, mentre quello degli eventi sportivi e culturali ha una domanda da quinto posto e la «peggiore» offerta (sesto posto). Rimane in termini complessivi una leadership forte: primi per arrivi e presenze (70% dall'estero). Sul palco è intervenuto anche il governa-

tore Luca Zaia: «Ci distinguiamo per le 73 milioni di presenze turistiche, la digitalizzazione e gli investimenti nel mondo green, ma soprattutto per la capacità di tradurre queste eccellenze in una gestione organizzata», ha detto. Ultima fotografia dedicata alle Colline del Conegliano Valdobbiadene, che stanno vivendo una nuova era di destagionalizzazione anche grazie al cammino (crescite a doppia cifra nei primi mesi invernali; Zaia ha posto come obiettivo «un milione di presenze»). Un trend confermato anche dai dati presentati da Airbnb, che ha siglato un accordo per valorizzare il territorio Unesco del Prosecco in ottica anti-overtourism. Tra il 2022 ed il 2023 l'area delle Colline ha fatto registrare tassi di crescita negli annunci attivi del 25%, con arrivi di ospiti nelle strutture di oltre il 35%. Il 60% dei visitatori proviene dall'estero, con gli Stati Uniti come primo Paese, seguito da Germania, Francia, Regno Unito e Spagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli obiettivi

Sui Colli del Prosecco si punta a un milione di presenze: «Aiuterà a destagionalizzare»



Patrimonio Unesco Le colline di Conegliano e Valdobbiadene, a Treviso





Il turismo che ricerca le sue radici «Il Veneto può attrarre 8 miliardi»

Boom di emigrati che tornano da visitatori: «Siamo i più ambiti»

Il forum nel Trevigiano

di **Mauro Pigozzo**

CISON DI VALMARINO (TREVISO) Nostalgia canaglia. Il «Turismo delle Radici» è quello che riporta a casa gli ex emigranti e gli italo-discendenti alla ricerca della propria storia familiare e della cultura d'origine. Tra Argentina, Brasile e Stati Uniti, ma non solo, sono circa 80 milioni di persone. Si stima che i potenziali benefici economici generati dal turismo delle radici in Italia sia di 65,8 miliardi di euro. Ebbene, il Veneto è terra di emigrazione da sempre ed è pure la regione più ambita: 7,9 miliardi di euro potenziali, ancora da raccogliere. «Un settore dalle ottime prospettive, che valorizza un turismo capillare

e destagionalizzato, ma che di certo ha bisogno ancora di molti investimenti» dice l'assessore regionale Federico Canner, che porterà a giorni in Giunta il prossimo piano strategico triennale sul turismo.

È questo uno dei dati emersi dal rapporto strategico sul turismo sostenibile presentato ieri da Benedetta Brioschi di Teha Group per Ambrosetti durante la seconda edizione del «Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità», con il tema «Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del turismo sostenibile nei territori italiani» tenutosi nel castello di Castelbrando a Cison di Valmarino, nel Trevigiano. Presenti circa duecento attori del mondo del turismo di livello internazionale. Dice Marina Montedoro, presidente dell'associazione Unesco (che ha organizzato l'evento in collaborazione a Regione e ai consorzi del Prosecco Doc e di Conegliano e Valdobbiadene): «Le nostre Colline aspirano a esse-

re non solo una meta turistica a livello internazionale, ma anche un luogo di dialogo e confronto tra professionisti, operatori e istituzioni, al fine di orientare le politiche turistiche del futuro». Teha ha elaborato un modello con cui analizza la domanda «ipotetica» dei turisti e l'offerta «reale» dei territori. In sintesi, i turisti cercano il Veneto più per l'enogastronomia che non per gli eventi. Entrando nel dettaglio, per il paesaggio e la cultura abbiamo una offerta da quarti in classifica e una richiesta di turismo da secondi; per l'enogastronomia primi a livello nazionale (come per il settore balneare-costiero) e un'offerta da quinto e terzo posto. Cresce il turismo di montagna: terzi per domanda e quarti per offerta, mentre quello degli eventi sportivi e culturali ha una domanda da quinto posto e la «peggiore» offerta (sesto posto). Rimane in termini complessivi una leadership forte: primi per arrivi e presenze (70% dall'estero). Sul palco è

intervenuto anche il governatore Luca Zaia: «Ci distinguiamo per le 73 milioni di presenze turistiche, la digitalizzazione e gli investimenti nel mondo green, ma soprattutto per la capacità di tradurre queste eccellenze in una gestione organizzata», ha detto. Ultima fotografia dedicata alle Colline del Conegliano Valdobbiadene, che stanno vivendo una nuova era di destagionalizzazione anche grazie al cammino (crescite a doppia cifra nei primi mesi invernali; Zaia ha posto come obiettivo «un milione di presenze»). Un trend confermato anche dai dati presentati da Airbnb, che ha siglato un accordo per valorizzare il territorio Unesco del Prosecco in ottica anti-overtourism. Tra il 2022 ed il 2023 l'area delle Colline ha fatto registrare tassi di crescita negli annunci attivi del 25%, con arrivi di ospiti nelle strutture di oltre il 35%. Il 60% dei visitatori proviene dall'estero, con gli Stati Uniti come primo Paese, seguito da Germania, Francia, Regno Unito e Spagna.



Patrimonio Unesco Le colline di Conegliano e Valdobbiadene, a Treviso

Gli obiettivi

Sui Colli del Prosecco si punta a un milione di presenze: «Aiuterà a destagionalizzare»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



0,7

I miliardi di euro di valore aggiunto che dovrebbe generare Milano-Cortina 2026 per il Veneto e il Trentino - Alto Adige

55

I milioni di presenze turistiche registrate in Trentino - Alto Adige nel 2023. Il pernottamento medio di una persona è 4,23

Turismo, valore aggiunto da 1,8 miliardi

Regione prima in Italia secondo lo studio Teha Ambrosetti. Tira l'attività outdoor

Primi in Italia, ma non si può riposare sugli allori. Sebbene il turismo in Trentino - Alto Adige abbia generato nel 2023 1,80 miliardi di euro di valore aggiunto (ovvero la differenza tra i ricavi di vendita e i costi relativi ai fattori produttivi), mantenendo il primo posto tra le regioni della penisola, rispetto al 2022 ha perso circa un miliardo di euro. In aumento gli arrivi e le presenze. Una persona su tre sceglie le province autonome per un turismo sportivo o outdoor.

a pagina 7 **Rigamonti**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005170



Plusvalore turismo, perso un miliardo ma rimane il ricavo più alto d'Italia

Secondo Teha, nel 2023 il Trentino - Alto Adige ha generato 1,8 miliardi: -50% rispetto al 2022

TRENTO Primi in Italia, ma non si può riposare sugli allori. Sebbene il turismo in Trentino - Alto Adige abbia generato nel 2023 1,8 miliardi di euro di valore aggiunto (ovvero la differenza tra i ricavi di vendita e i costi relativi ai fattori produttivi), mantenendo il primo posto tra le regioni della penisola, rispetto al 2022 ha perso circa un miliardo di euro. Questa è la fotografia che emerge dalla seconda edizione del «Rapporto strategico sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità», realizzato da Thea (The European house Ambrosetti).

Una controtendenza quella delle due province autonome rispetto all'andamento nazionale: nel 2022 il valore aggiunto italiano era di 7 miliardi di euro (di cui il 28,57% generato dal Trentino - Alto Adige), mentre nel 2023 è salito a 11,2 miliardi (di cui solo il 9,09% è generato dalla regione autonoma).

Lo studio prende ad analizzare il turismo in Italia a partire dall'incerto contesto macroeconomico, geopolitico e ambientale. Soprattutto quest'ultimo punto è da tenere in



Outdoor
Il Trentino - Alto Adige è la regione d'Italia per il turismo sportivo-outdoor (32% degli arrivi)

considerazione per gli scenari turistici futuri: con un aumento delle temperature di 4 gradi si rischia di perdere l'1,69% dei turisti e anche le due province autonome sono a rischio. L'altro dato interessante dello studio è l'over-tourism: il 75% degli arrivi è concentrato nel 4% della superficie nazionale. Venezia, Roma e l'Alto Adige sono le zone più sovraffollate. Anche il Trentino è tra le aree più a

rischio.

La regione autonoma resta una delle mete preferite dai turisti di tutto il mondo e dove le persone scelgono di trascorre più tempo: il Trentino - Alto Adige è la quarta zona d'Italia per arrivi (13 milioni, +8,33% rispetto al 2022), ma sale al secondo posto, dietro al Veneto, per presenze, ovvero numero di pernottamenti (55 milioni, +5,77%). In un anno si è passati da una media di 4,11

notti a persona ad una di 4,23. Tante presenze e pernottamenti, ma secondo l'analisi di Teha il Trentino - Alto Adige ha un livello di corrispondenza tra domande e offerta nella media. Il problema è nella domanda eccessiva (19% oltre la media).

Il report prende in analisi anche le varie tipologie di turismo e fa una classifica tra le varie regioni. Le due province sono al terzo posto (15% degli arrivi) per il turismo culturale-paesaggistico, al quarto per quello enogastronomico (9%) e al primo posto in quello sportivo-outdoor (32%).

La novità di quest'anno è l'analisi dell'indotto dell'appuntamento a cinque cerchi che attende la Lombardia, il Veneto e il Trentino - Alto Adige. Per Milano-Cortina 2026 si attendono 513mila arrivi (+12% rispetto al 2023), 1,8 milioni di presenze (+19%) e 281 milioni di spese turistiche (+29%). Tutto questo è previsto che porterà 1,5 miliardi di euro di fatturato e 0,7 miliardi di valore aggiunto per il Veneto e il Trentino - Alto Adige.

Alessandro Rigamonti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



IL CONVEGNO

Il turismo di oggi parla straniero Il clima influenza il 51% degli ospiti

In occasione del fourm organizzato a Castelbrando si è discusso del futuro: «Il comparto dovrà essere sostenibile a livello nazionale»

BELLUNO

Ogni 10 turisti, gli stranieri sono la maggioranza, tra i 6 ed i 7. E questi non arrivano prescindendo dal meteo, anzi dai cambiamenti climatici, come si ritenevano; tanti di loro, infatti, prenotano.

Il clima che cambia influenza la scelta della destinazione per il 51% dei turisti internazionali. È quanto si è appreso dal Forum sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità svoltosi ieri a Castelbrando di Cison di Valmarino a cura della Regione, dell'Associazione Colline Unesco del Prosecco, e di Ambrosetti, che ha presentato un rapporto dettagliato. Secondo questo rapporto risulta, ad esempio, che negli ultimi 5 anni, 3 gradi in più di temperatura facessero diminuire il flusso turistico dello

0,54%, 4 gradi in più schizzano la proiezione a -1,69%; nessuna influenza se l'aumento si limita ad un grado e mezzo, oppure due.

Tra i turisti stranieri sono sempre più numerosi in montagna, gli americani, a seguire quelli di lingua tedesca, poi gli inglesi ed i francesi. E sono turisti che hanno una forte capacità di spesa. E si lasciano anche fidelizzare, soprattutto gli statunitensi. Però basta un niente per perdere la loro fiducia.

Al convegno, introdotto in videocollegamento dal ministro Daniela Santanché e in presenza dal presidente della Regione, Luca Zaia, era presente anche un delegazione bellunese, tra gli altri con il presidente di Federalberghi Walter De Cassan ed Ennio Vigne, presidente di Uncem veneto e del parco delle Dolomiti bellunesi. Vigne ha dato il benvenuto a Sonia Anelli, direttrice del Parco di Pantelleria, ma che fra poco arriverà a Feltre, anche lei fra i relatori sul turismo sostenibile. Sia Vigne che De Cassan han-

no condiviso che la sostenibilità è la vera sfida del futuro, per cui bisogna attrezzarsi. Tanto che Zaia ha annunciato: «La costituzione di un Tavolo della sostenibilità: sociale e culturale, oltre che ambientale e, come ben s'intende, economica, in modo», puntualizza ancora il presidente, «di ampliare l'offerta turistica, destagionalizzarla e puntare su un turismo esperienziale».

Si è insistito molto sulla destagionalizzazione che, si è detto, è sostanzialmente già in atto, ma che dal punto di vista dei servizi non è praticata. In questo mese di novembre, infatti, è difficile trovare tanti alberghi aperti nelle stazioni turistiche di montagna. «C'è il diritto al riposo, oltre che alla manutenzione ordinaria e straordinaria», giustifica De Cassan. È anche vero, però, che il turista straniero non conosce pause temporali. Ed ecco che la Regione ha preparato il Piano strategico. «Il nostro impegno va verso un Veneto delle quattro A: Aperto, Attento, Attivo, At-

tuale», ha puntualizzato l'assessore regionale, Federico Caner. Aperto come accogliente. Non accetteremo che dalle nostre terre si lancino provocazioni come quelle che abbiamo sentito nei giorni scorsi a Selva di Cadore. «Non lo ammetteremo», insiste Caner, che lascia intendere che in futuro la Regione stessa reagirà.

Il Rapporto presentato ieri propone una serie di azioni concrete e ambiziose: dalla digitalizzazione capillare che trasforma ogni destinazione in un ecosistema smart e interconnesso, al supporto alle strutture turistiche per l'allineamento con i principi sostenibili, rendendoli tangibili e misurabili. Il turismo delle radici, con le sue storie e tradizioni locali, può divenire un motore per un'offerta più capillare e destagionalizzata. Inoltre, percorsi esperienziali e modulari, aperti tutto l'anno, possono spingere i visitatori a tornare e riscoprire sempre nuove sfaccettature del nostro territorio. —

DFM

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Federico Caner



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Il forum
nel Trevigiano

di Mauro Pigozzo

Il turismo che ricerca le sue radici «Il Veneto può attrarre 8 miliardi»

Boom di emigrati che tornano da visitatori: «Siamo i più ambiti»

CISON DI VALMARINO (TREVISO) Nostalgia canaglia. Il «Turismo delle Radici» è quello che riporta a casa gli ex emigranti e gli italo-discendenti alla ricerca della propria storia familiare e della cultura d'origine. Tra Argentina, Brasile e Stati Uniti, ma non solo, sono circa 80 milioni di persone. Si stima che i potenziali benefici economici generati dal turismo delle radici in Italia sia di 65,8 miliardi di euro. Ebbene, il Veneto è terra di emigrazione da sempre ed è pure la regione più ambita: 7,9 miliardi di euro potenziali, ancora da raccogliere. «Un settore dalle ottime prospettive, che valorizza un turismo capillare e destagionalizzato, ma che di certo ha bisogno ancora di molti investimenti» dice l'assessore regionale Federico Caner, che porterà a giorni in Giunta il prossimo piano strategico triennale sul turismo.

E questo uno dei dati emersi dal rapporto strategico sul tu-

rismo sostenibile presentato ieri da Benedetta Brioschi di Teha Group per Ambrosetti durante la seconda edizione del «Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità», con il tema «Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del turismo sostenibile nei territori italiani» tenutosi nel castello di Castelbrando a Cison di Valmarino, nel Trevigiano. Presenti circa duecento attori del mondo del turismo di livello internazionale. Dice Marina Montedoro, presidente dell'associazione Unesco (che ha organizzato l'evento in collaborazione a Regione e ai consorzi del Prosecco Doc e di Conegliano e Valdobbiadene): «Le nostre Colline aspirano a essere non solo una meta turistica a livello internazionale, ma anche un luogo di dialogo e confronto tra professionisti, operatori e istituzioni, al fine di orientare le politiche turistiche del futuro». Teha ha elabo-

rato un modello con cui analizza la domanda «ipotetica» dei turisti e l'offerta «reale» dei territori. In sintesi, i turisti cercano il Veneto più per l'enogastronomia che non per gli eventi. Entrando nel dettaglio, per il paesaggio e la cultura abbiamo una offerta da quarti in classifica e una richiesta di turismo da secondi; per l'enogastronomia primi a livello nazionale (come per il settore balneare-costiero) e un'offerta da quinto e terzo posto. Cresce il turismo di montagna: terzi per domanda e quarti per offerta, mentre quello degli eventi sportivi e culturali ha una domanda da quinto posto e la «peggiore» offerta (sesto posto). Rimane in termini complessivi una leadership forte: primi per arrivi e presenze (70% dall'estero). Sul palco è intervenuto anche il governatore Luca Zaia: «Ci distinguiamo per le 73 milioni di presenze turistiche, la digitalizzazio-

ne e gli investimenti nel mondo green, ma soprattutto per la capacità di tradurre queste eccellenze in una gestione organizzata», ha detto. Ultima fotografia dedicata alle Colline del Conegliano Valdobbiadene, che stanno vivendo una nuova era di destagionalizzazione anche grazie al cammino (crescite a doppia cifra nei primi mesi invernali; Zaia ha posto come obiettivo «un milione di presenze»). Un trend confermato anche dai dati presentati da Airbnb, che ha siglato un accordo per valorizzare il territorio Unesco del Prosecco in ottica anti-overtourism. Tra il 2022 ed il 2023 l'area delle Colline ha fatto registrare tassi di crescita negli annunci attivi del 25%, con arrivi di ospiti nelle strutture di oltre il 35%. Il 60% dei visitatori proviene dall'estero, con gli Stati Uniti come primo Paese, seguito da Germania, Francia, Regno Unito e Spagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli obiettivi

Sui Colli del Prosecco si punta a un milione di presenze: «Aiuterà a destagionalizzare»



Patrimonio Unesco Le colline di Conegliano e Valdobbiadene, a Treviso



Turismo sostenibile «Modello per il futuro»

► Destagionalizzazione, innovazione e formazione per le colline Unesco

► La Santanchè: «I visitatori disponibili a investire in servizi eco-compatibili»

CISON

Sostenibilità, destagionalizzazione e innovazione. Puntando su servizi di qualità e investendo sulla formazione. Sono queste le chiavi di lettura per mantenere quella leadership mondiale che il nostro paese ha nel settore turistico. Che proprio nel Veneto, con le sue 74 milioni di presenze turistiche annue, ha la sua regione capofila. E nelle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Patrimonio Unesco dal 2019, un suo modello di riferimento, oltre a essere l'area turistica della regione che ha avuto l'incremento più alto degli ultimi anni. Alla sua seconda edizione, tornata a Castelbrando di Cison, il Forum nazionale sul Turismo Sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità, organizzato in collaborazione con The European Ambrosetti House e promosso dalla Regione del Veneto e dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, con il supporto

del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e del Consorzio di Tutela del Prosecco DOC, ha rilanciato in maniera ancora più concreta la sua visione per un turismo sempre più attento sia alle esigenze del consumatore moderno che al sostegno al tessuto economico e sociale dei luoghi del turismo.

LA RESPONSABILITÀ

«L'Italia - ha detto il ministro del turismo Daniela Santanchè - è leader mondiale nei siti Unesco e questo ci impone una duplice responsabilità: preservare il nostro patrimonio e guidare la transizione verso un turismo sostenibile. I dati ci mostrano che i visitatori sono pronti a investire di più in servizi eco-compatibili, ma dobbiamo garantire che questa trasformazione sia equilibrata, tenendo conto non solo dell'aspetto ambientale, ma anche di quello economico e sociale». «Essere patrimonio dell'umanità Unesco - ha confermato poi il governatore Luca Zaia - non è solo un onore, ma soprattutto una responsabilità verso il futuro. Le nostre colline del Prosecco di Co-

negliano e Valdobbiadene sono uniche al mondo, con un paesaggio viticolo modellato da secoli di lavoro dei nostri agricoltori, e un modello di biodiversità, visto che il 50% dell'area è ancora coperta da boschi. Con aziende agricole medie di poco più di un ettaro, questo territorio testimonia un perfetto equilibrio tra uomo e natura. E che sta crescendo a doppia cifra nel turismo, puntando al milione di presenze. Ma non possiamo mai smettere di investire e innovare, guardando con attenzione alla competizione con le destinazioni emergenti, puntando non sul prezzo ma sostenibilità, accessibilità e sicurezza della vacanza». Federico Caner, Assessore a Fondi UE, Turismo, Agricoltura e Commercio Estero della Regione Veneto, ha confermato questo impegno, illustrando il prossimo piano strategico triennale per il turismo, in una visione che mette al centro innovazione, accoglienza e sostenibilità. «Puntiamo su mercati internazionali strategici come Cina, Russia e Stati Uniti, valorizzando il nostro patrimonio culturale ed enogastronomico. La sfida è duplice: attrarre turisti con l'unicità

delle nostre destinazioni, dalle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene alle città d'arte, e formare una nuova generazione di professionisti che sappiano raccontare il nostro territorio. Non si tratta solo di numeri, ma di creare un'esperienza che unisca tradizione, innovazione e accoglienza, confermando il Veneto come principale destinazione turistica italiana».

La VALORIZZAZIONE

Marina Montedoro, presidente Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, infine, ha raccontato la grande evoluzione turistica delle colline e il punto fermo da cui continuare. «Dopo il periodo difficile del Covid, abbiamo puntato sulla destagionalizzazione turistica e sulla valorizzazione del territorio. Nel 2024 abbiamo registrato un +24,5% di turisti stranieri, con presenze che ora raggiungono il 60%. L'obiettivo è promuovere un turismo sostenibile che valorizzi i viticoltori, veri custodi di questo paesaggio culturale unico».

Paolo Colombo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'EVENTO
Grande partecipazione per la seconda edizione del Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità che ieri a Castelbrando ha richiamato oltre 200 esperti e rappresentanti istituzionali
(N.T./CASAGRANDE)

**IL GOVERNATORE ZAIA
«ESSERE PATRIMONIO
DELL'UMANITA'
È UN ONORE MA
SOPRATTUTTO
UNA RESPONSABILITA'»**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005170



Il report di "Thea" L'estate calda ha fatto calare i turisti nei siti Unesco

Nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. E il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti sono influenzati dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Lo rileva il Rapporto strategico sul Turismo sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità di "Thea" group per la Regione Veneto.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005170



IL MINISTRO SANTANCHÈ «I viaggiatori spendono per vacanze rispettose»



Ministro Daniela Santanchè

CISON DI VALMARINO

«I nostri turisti sono disponibili a spendere anche un 10% in più per andare in strutture ricettive e usufruire dei servizi sostenibili. È un tema che diventa sempre più importante anche per quanto riguarda la scelta della propria vacanza». Così Daniela Santanchè, ministro del turismo, intervenendo in videocollegamento al Forum Ambrosetti di Cison. La sostenibilità non dev'essere solo ambientale, ma anche sociale ed economica, ha insistito il ministro: «Sappiamo bene, e siamo consapevoli come governo, che la sostenibilità ha un costo, e siccome nella nostra nazione la filiera del turismo è formata principalmente da piccole e da medie imprese, dobbiamo sostenerle affinché siano sempre più sostenibili». E questo lo si deve fare anche perché «l'Italia è la nazione che ha il maggior numero di patrimoni dell'umanità riconosciuti dall'Unesco. E questo primato ci impone una responsabilità in più rispetto ad altre nazioni» ha concluso. — F.D.M.





Turismo sostenibile

IL FORUM AMBROSETTI

Le colline Unesco fanno il boom Meta in crescita fuori stagione

Sette visitatori su dieci sono stranieri. Il presidente Zaia: «Un tavolo per conservare questo patrimonio»

Francesco Dal Mas

CISON DI VALMARINO

Le colline Unesco del Prosecco? «Una delle meraviglie d'Italia» le definisce Daniela Santanchè, ministro del turismo, aprendo in videocollagemato la seconda edizione del Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità, a Castelbrando a Cison di Valmarino. Ben 200 gli operatori presenti all'evento di Teha con la Regione Veneto e l'Associazione Colline Unesco. «Questa è la destinazione turistica che cresce di più – incalza Marina Montedoro, presidente dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene –. E, si badi, perfino fuori stagione: più 24% in gennaio sullo stesso mese del 2023 e più 40% in marzo. Grazie in particolare al Cammino dell'Unesco che in poco più di un anno ha totalizzato 5 mila passaggi, con visitatori provenienti da 30 Paesi».

Circa sette turisti su dieci di

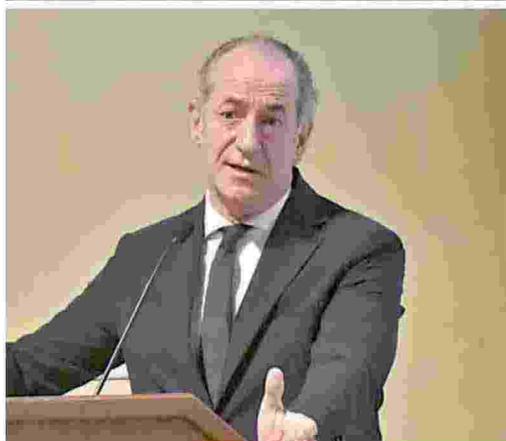
coloro che visitano il patrimonio Unesco delle Colline Prosecco sono infatti stranieri. Dagli americani (per primi) ai tedeschi, dagli inglesi ai francesi. E, ci auguriamo presto – sospira Federico Caner, assessore regionale al turismo – anche russi e magari pure ucraini, oltre ai cinesi. Le potenzialità sono enormi, a sentire Valentina Reino, direttrice di Airbinb, perché i vigneti, come voce turistica, sono cresciuti del 44% dal 2022 e gli arrivi si traducono in quattro notti di presenza. Non solo, in questo territorio le prenotazioni sono aumentate del 36% quest'anno, e il trend è in crescita sul 2025.

Ma il presidente della Regione Luca Zaia mette le mani avanti: «È un patrimonio dell'umanità – afferma – bisogna conservarlo, anzi fare in modo di consegnarlo migliorato alle generazioni future, perché non è roba nostra, ma di tutti». Conservarlo come? Attraverso il Piano di Gestione, che ovviamente comporta an-

che una serie di vincoli. Da intendersi come opportunità, evidenzia Zaia, annunciando la costituzione di un Tavolo della sostenibilità: sociale e culturale, oltre che ambientale ed economica «in modo tale da ampliare l'offerta turistica, destagionalizzarla e puntare su un turismo esperienziale» puntualizza il governatore.

Il Veneto guida la classifica italiana per il turismo culturale e paesaggistico, che rappresenta il 38% degli arrivi regionali, seguito dal turismo balneare con il 33%. Grazie alla sua varietà di offerta turistica, la Regione riesce a distribuire i flussi turistici durante tutto l'anno, mitigando l'impatto sulle singole destinazioni. Tuttavia, le sfide come l'overtourism a Venezia, che ospita il 12% dei turisti italiani su appena lo 0,1% della superficie nazionale, evidenziano l'urgenza di strategie sostenibili per bilanciare la crescita turistica e la tutela del patrimonio. «Il nostro impegno va esattamente in questa prospettiva, verso un Veneto aperto, attento, atti-

vo, attuale. Le 4A sulle quali verte anche l'intero Piano Strategico del Turismo che presenteremo in Giunta regionale», afferma l'assessore Federico Caner. Secondo il Rapporto Teha, il turismo si conferma un asset strategico: con un fatturato di 24 miliardi e 298 mila occupati, è in crescita su tutte le dimensioni dal 2015 e ha registrato una crescita annua del 34% dopo il 2020. Il turismo sostenibile è al centro della strategia per il futuro del settore. Il Rapporto propone una serie di azioni ambiziose: dalla digitalizzazione capillare che trasforma ogni destinazione in un ecosistema smart e interconnesso, al supporto alle strutture turistiche per l'allineamento con i principi sostenibili, rendendoli misurabili. Il turismo delle radici, con le sue storie e tradizioni locali, può divenire un motore per un'offerta più capillare e destagionalizzata. Inoltre, percorsi esperienziali e modulari, aperti tutto l'anno, possono spingere i visitatori a tornare e riscoprire sempre nuove sfaccettature del territorio. —



Il Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità, a Cison di Valmarino

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



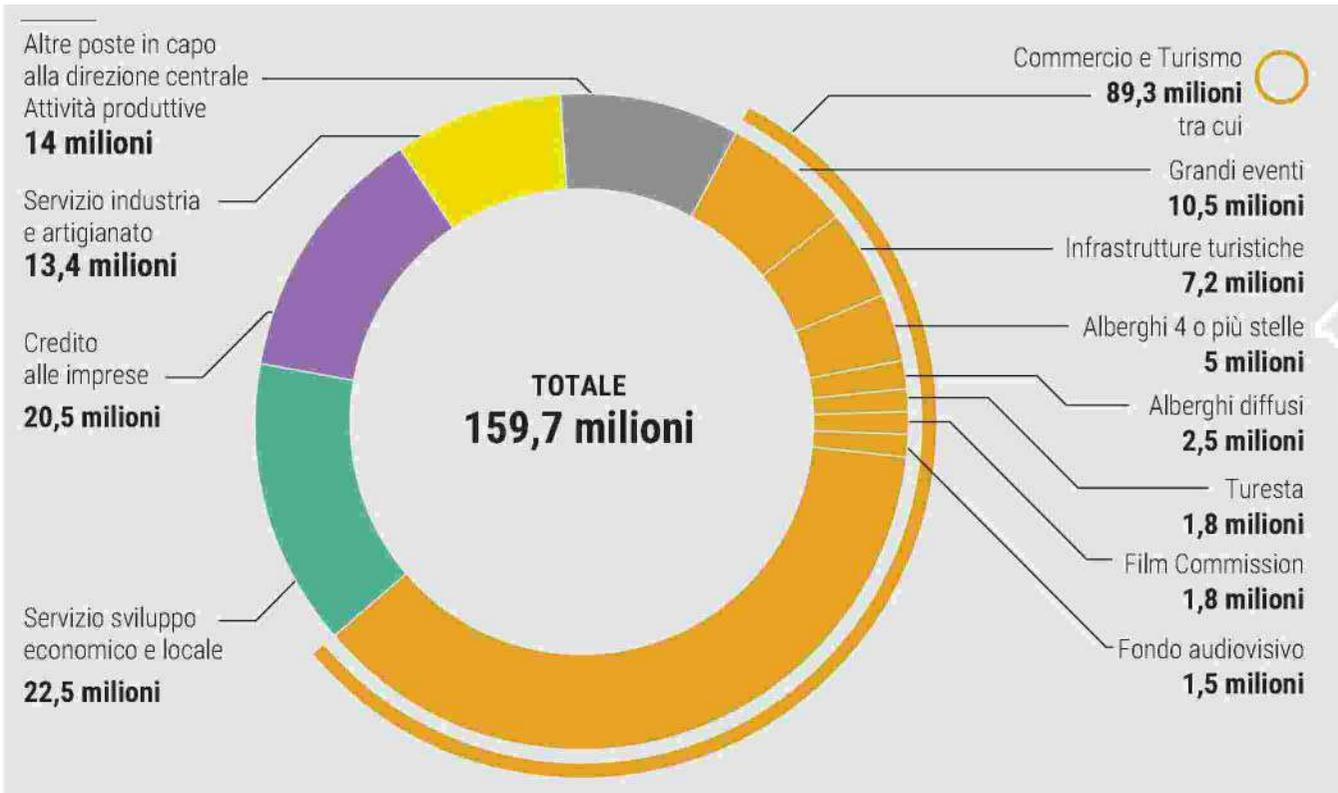
005170



Manifattura e turismo 159 milioni alle imprese

BALLICO/PAGINA 2

ASSESSORATO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO DELLA REGIONE FVG - LE RISORSE IN FINANZIARIA 2025



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005170



159 milioni alle attività produttive

L'obiettivo è favorire le aggregazioni tra imprese e la transizione digitale

Marco Ballico

Un mese fa, a Martignacco, Agenda Fvg Manifattura 2030 era stata presentata nei suoi cinque assi portanti: crescita dimensionale delle imprese, aumento della competitività nello scenario internazionale, transizione digitale ed energetica, attrazione di figure professionali qualificate. Adesso, con il via libera definitivo della giunta a una manovra di fine anno da 6,2 miliardi, è possibile entrare nel merito delle cifre.

Per dare concretezza alle linee di intervento individuate dallo studio redatto da "The European House Ambrosetti", la Regione sul 2025 stanzierà 35 milioni di euro, all'interno di una dotazione di oltre 159 milioni per l'assessorato Attività produttive e Turismo.

IL RUOLO DELLA MANIFATTURA

È Sergio Emidio Bini a dettagliare le cifre di un'operazione «strategica» tenuto conto che il territorio, per quel che riguarda la manifattura, è quarto per incidenza del valore aggiunto e terzo per occupati tra le regioni, con un solido +5,1% di crescita del Pil tra il 2018 e il 2023. «Investire in questo settore darà ulteriore slancio al nostro sistema produttivo industriale», dice l'assessore. Nei capitoli generali della manovra, con il più corposo quello relativo a Commercio e Turismo, sostenuto con 89,3 milioni, trovano dunque spazio i 35 milioni per Agenda Fvg Manifattura 2030, «il risultato di un articolato studio – così l'assessore –, fortemente voluto dalla Regione e realizzato

di concerto con tutte le associazioni di categoria, finalizzato a trarre le sfide future e individuare le linee di sviluppo del comparto economico, a vantaggio delle imprese».

LA NORMA TRIENNALE

Una specifica norma che riprende i contenuti del piano sarà la base, con 9 milioni di euro sul triennale 2024-26, per una serie di interventi attraverso i quali la Regione potrà sostenere azioni per favorire processi di aggregazione e crescita dimensionale delle imprese, farle crescere sui mercati internazionali, rendere più agevole la transizione digitale e l'applicazione di tecnologie di Intelligenza artificiale, promuovere la transizione energetica e sostenibile.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Ma non sarà l'unico provvedimento messo in campo a supporto del piano. Sul fronte dell'export, fa sapere ancora l'assessore, con uno stanziamento iniziale di 2 milioni verrà finanziato un nuovo bando internazionalizzazione, in uscita nel 2025.

«L'obiettivo – spiega Bini ricordando anche i 2 milioni in assestamento per cluster legno arredo casa, metalmeccanica e agenzia Select Fvg – è di superare la dipendenza dall'economia tedesca, creando antenne stabili per l'export in alcuni mercati target e nelle aree a più alto tasso di crescita dell'economia globale, per sostenere le imprese all'estero e al tempo stesso per attrarre investimenti stranieri in regione».

SOSTENIBILITÀ

All'interno di Manifattura 2030 rientrano anche i 5 milioni per finanziare il bando fotovoltaico. Quello 2024 ha raccolto 207 domande e con questo nuovo stanziamento nel 2025 la dotazione complessiva sarà di 10 milioni. Altri 2 milioni serviranno invece per il recupero di siti produttivi, come da Masterplan dei complessi degradati, ampliato fino a comprendere 222 realtà.

DIGITALE E CREDITO

Sul fronte del rafforzamento del tessuto produttivo, verranno stanziati 1,5 milioni per un nuovo bando finalizzato al sostegno di iniziative di sviluppo di adeguate capacità manageriali, attraverso, tra l'altro, la fusione societaria, la trasformazione digitale e l'ammmodernamento degli assetti gestionali. E ancora, 5 milioni andranno al Frie per il credito alle imprese e 4,5 milioni a valere sulla legge Sabatini Fvg contribuiranno all'acquisto di macchinari. Nell'elenco, infine, i 9 milioni per incentivare all'insediamento nei Consorzi industriali e i 5 milioni per i canali contributivi dell'artigianato gestiti dal Cata Fvg. «Di fatto – riassume Bini – oltre un quarto delle risorse previste nella manovra sono direttamente riconducibili a Manifattura 2030 e puntano a dare un'immediata iniezione di liquidità al sistema economico regionale, chiamato ad affrontare una delicata congiuntura, caratterizzata ancora dall'inflazione, da un costo dell'energia raddoppiato rispetto al pre-Covid e dalla crisi tedesca».

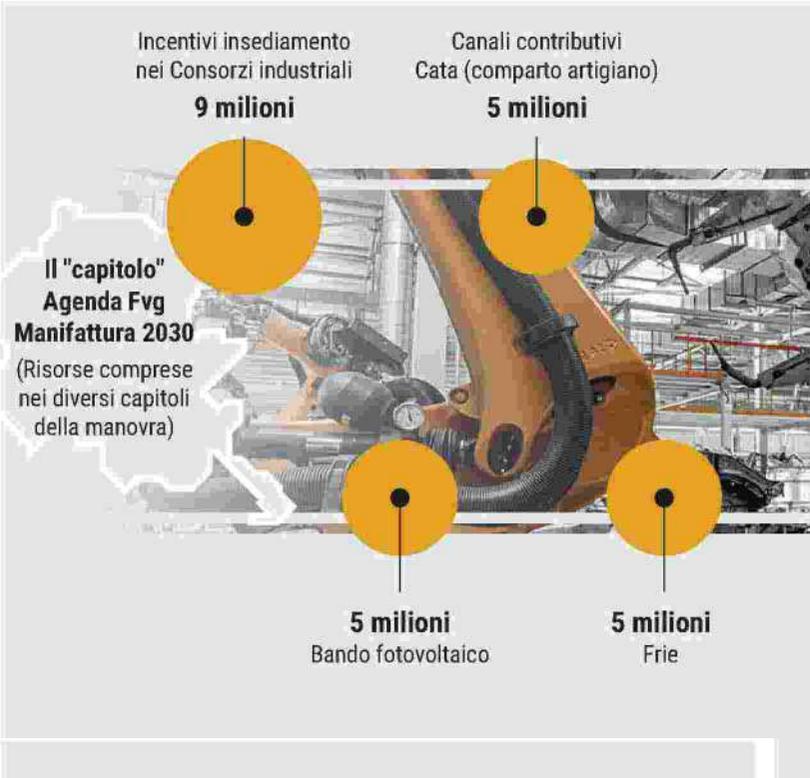
COMMERCIO E TURISMO

Più in generale, l'assessorato distribuirà 20,5 milioni per il credito alle imprese, 22,5 milioni al servizio sviluppo economico locale e 13,4 milioni al servizio industria e artigianato. Per commercio e turismo, la parte più consistente: 89,3 milioni. Tra le misure principali i contributi ai comuni per la realizzazione di infrastrutture turistiche (7,2 milioni), il sostegno agli alberghi diffusi (2,5 milioni per progetti di creazione e potenziamento), il nuovo finanziamento del voucher Turista (1,8 milioni) e i contributi per l'ammmodernamento delle unità abitative ammobiliate ad uso turistico (2,4 milioni).

I GRANDI EVENTI

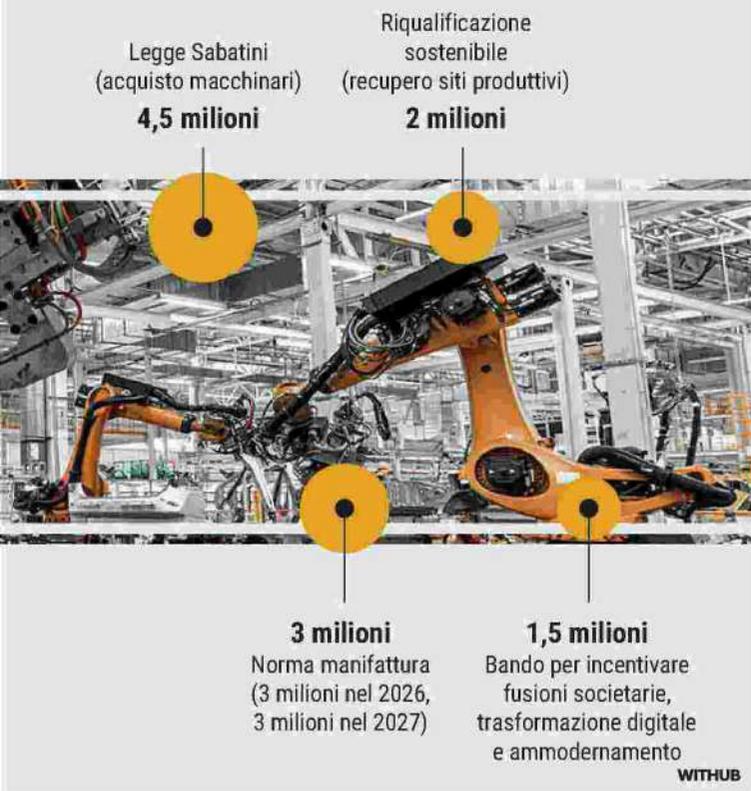
Sempre sul fronte della ricettività, verranno confermati gli incentivi all'insediamento di nuove strutture alberghiere di qualità (4 o più stelle), che potranno contare su uno stanziamento iniziale di 5 milioni. Questi contributi non saranno più vincolati alla sola area montana. Non mancherà poi il costante impegno per la promozione e l'organizzazione di grandi eventi di richiamo internazionale, con un capitolo di spesa di circa 10,5 milioni. Anche le produzioni cinematografiche continueranno a giocare un ruolo importante nella promozione del territorio regionale: 1,5 milioni per il fondo audiovisivo e 1,8 milioni per la Film Commission. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SERGIO EMIDIO BINI
ASSESSORE AL TURISMO
E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

«Vogliamo superare la dipendenza dalla Germania nel settore dell'export»



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Un parterre di 200 ospiti e la Santanchè Il futuro del turismo oggi a Castelbrando col Forum Ambrosetti

L'APPUNTAMENTO

CISON

Meno overtourism e invasioni di massa, più turismo sostenibile, assecondando le nuove tendenze di un settore dal Pil quasi industriale.

Oggi a Castelbrando di Cison se ne parlerà per iniziativa del secondo Forum Ambrosetti, organizzato in collaborazione con Teha e promosso dalla Regione e dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene con il supporto del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg e del Consorzio di Tutela del Prosecco Doc.

Ben 200 gli esperti della filiera turistica, rappresentanti istituzionali e professionisti, che si confronteranno sui temi centrali per lo sviluppo sostenibile dei territori italiani e delle economie locali.

Aprirà i lavori il presidente del Veneto Luca Zaia, cui farà seguito il Ministro del

Turismo, Daniela Santanchè. Interverranno pure Alessandra Priante, presidente dell'ENIT, Benedetta Brioschi, Partner e Responsabile Food&Retail e Sustainability The European House - Ambrosetti, che presenterà il Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile 2024, Valentina Reino Direttrice Affari Istituzionali di Airbnb e Carlo Carollo General Manager di The Fork. Porteranno il loro contributo l'assessore regionale Federico Caner, Marina Montedoro, presidente dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene), Vincenzo Tinè, Soprintendente Archeologia e Belle Arti per Venezia e Treviso, Ettore Prandini (Presidente Coldiretti), Filippo Polegato (Consorzio Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg), Giancarlo Guidolin (Consorzio Tutela Prosecco Doc), Cristina Chirichella (Pallavolista di Prosecco Doc - Imoco Conegliano) e Kristian Ghedina (ex sciatore e allenatore di sci alpino). —

F.D.M.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005170



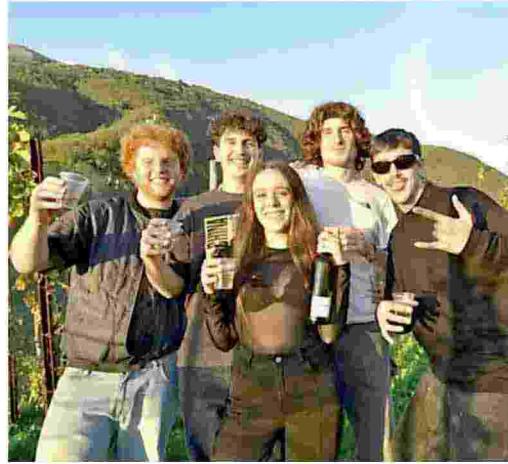
TURISMO

Colline Unesco da tutto esaurito



Turisti ieri sulle colline dell'Unesco

Le colline del Prosecco Conegliano Valdobbiadene Docg sono sempre più meta di turisti italiani e stranieri, tedeschi, anglosassoni e asiatici, e non solo per il ponte di Ognissanti. Il trend di crescita di arrivi e presenze è costante. Dopo un 2023 da record con un incremento del 18% delle presenze e un significativo incremento dei turisti internazionali, numeri positivi anche nel corso del 2024: superate le 350 mila presenze. DAL MAS / PAGINA 28



In alto a sinistra Marina Montedoro e Giuliano Vantaggi. A destra e in basso turisti a Valdobbiadene

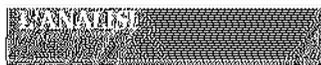
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Marina Montedoro, presidente dell'associazione per la tutela del sito: «A marzo sfiorato il +40% rispetto al 2023»

Colline Unesco, turismo in crescita nel 2024 superate le 350 mila presenze



Francesco Dal Mas

Le colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene meta di turisti italiani e stranieri, tedeschi, anglosassoni e anche asiatici, e non solo per il ponte di Ognissanti. Il trend di crescita di arrivi e presenze è costante. Dopo un 2023 da record con un incremento del 18% delle presenze e un significativo aumento del 24, 5% di turisti internazionali, ha registrato numeri con il segno positivo anche quest'anno.

«I primi otto mesi del 2024 – ha riferito ieri la presidente Marina Montedoro alla seconda assemblea dell'associazione per il patrimonio delle colline del Prosecco, svoltasi al Cerletti di Conegliano – confermano che queste colline sono ormai una meta ambita in ogni stagione. Finora abbiamo registrato 355 mila presenze, con picchi di crescita rispetto al 2023: a gennaio (+ 23%), marzo (+ 39%), e durante l'estate, con un + 11% a luglio e + 15% ad agosto. Il recente secondo posto tra le destinazioni turistiche italiane preferite dagli stranieri, assegnato dall'Oscar delle Destinazioni, certifica ulteriormente il prestigio internazionale delle colline del Conegliano e Valdobbiadene – insiste Montedoro –. Lo conferma anche il notevole incremento del 24, 5% di presenze straniere nel 2023, che prosegue con lo stesso trend positivo nel 2024».

Dai concerti all'alba e al tramonto, a Libri in Collina (con le cantine, magari, che si trasformano in biblioteche o salotti di cultura, come a Farra di Soligo), sono davvero numerosi gli eventi che contribuiscono a richiamare un turismo di qualità. E il 18 novembre a Castelbrando è in programma la nuova edizione del Forum na-

zionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità in collaborazione con The European House – Ambrosetti, promosso dall'Associazione insieme alla Regione del Veneto e sostenuto dal Consorzio di tutela del Conegliano Valdobbiadene.docg e dal Consorzio di tutela del Prosecco Doc.

Per l'Assessore regionale Federico Caner non ci sono dubbi: come ha detto ai soci dell'assemblea, bisogna continuare a promuovere un turismo responsabile. A presentare tutte le attività e gli eventi promossi nel 2024 e quelli futuri, il site manager dell'associazione per la tutela delle colline Unesco Giuliano Vantaggi che ha parlato anche del lavoro del comitato scientifico e dei progetti sul territorio. Al centro della strategia del turismo sostenibile restano il progetto dei Sentieri dell'Unesco e del cammino delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene del quale, quest'anno a Venezia è stato presentato il documentario dedicato e che a oggi ha registrato oltre 4. 800 credenziali scaricate e oltre 7. 000 camminatori, provenienti da oltre trenta paesi del mondo. L'associazione presieduta da Marina Montedoro, come ogni anno, ha puntato sul ciclismo, collaborando nell'organizzazione e valorizzazione di eventi quali la Nova Eroica Prosecco Hills, il Cycling Stars Criterium, il Consiglio Bike Day, il Giro d'Italia, la Prosecco Cycling, e sul running con il Conegliano Valdobbiadene Prosecco Running Festival, in programma venerdì 29, sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre a Vidor, e Conegliano Valdobbiadene Prosecco Ultra lungo il Cammino delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene. Continua intanto la fase di coordinamento da parte dei Comuni interessati dal progetto del plastico multimediale del sito dal 2019 in-

scritto nella lista del patrimonio dell'umanità. —



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



«Turismo sostenibile non deve passare l'idea che i visitatori ci diano fastidio»

L'INIZIATIVA

VENEZIA «Sostenibilità non vuol dire eliminazione del turismo, ma attrarre l'offerta in base alle potenzialità dei territori. Non vorrei che passasse l'idea che il Veneto non è ospitale e che i visitatori danno fastidio, perché poi i turisti non stanno a casa, semplicemente vanno da un'altra parte». Così il presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, ha presentato ieri mattina a Palazzo Balbi la seconda edizione del Forum Ambrosetti sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità, che si terrà a CastelBrando (Cison di Valmarino, Treviso) il 18 novembre.

«Venezia - ha detto Zaia - è la nostra città di riferimento, è un museo "open air" che va preservato», ma chi viene in città «è perché la ama, non viene per scrivere sui muri con le bombolette spray. I turisti vanno accolti a braccia aperte, poi se sono troppi va avviato un percorso affinché gli stessi turisti possano di-

FORUM AMBROSETTI A CASTELBRANDO SULLE NUOVE TENDENZE E SUI TERRITORI PATRIMONIO DELL'UMANITÀ

mostrare sensibilità». Sempre in merito al turismo, il governatore ha ricordato che prima dell'assegnazione delle Olimpiadi invernali «si diceva che Cor-

tina non aveva più appeal. Ora è piena di gru, per questo chiedo di chiudere un attimo gli occhi e di riaprirli fra un anno e mezzo, quando vedremo quale sarà la vera legacy. Nel turismo - ha concluso Zaia - dobbiamo avere il massimo e ringraziare Dio che abbiamo i turisti».

Quanto al Forum, il tema sarà: "Dalle radici alle nuove tendenze". Un'edizione tra l'altro inserita nel programma dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026, il calendario di iniziative artistiche e culturali che animerà l'Italia nella strada verso i Giochi. «Quest'anno - ha detto Marina Montedoro, presidente dell'Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene - ci concentreremo su questioni di forte attualità, come la transizione sempre più evidente verso un turismo sostenibile, il valore economico dei patrimoni dell'umanità e l'impatto dei cambiamenti climatici, che già influenza il 51% delle scelte dei turisti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Zaia e i nuovi nodi del Veneto

«I turisti un fastidio? Qui non sarà mai E il nucleare meglio non farlo a Venezia»

PIEROERLE

«Dev'essere chiaro che i turisti sono una grande risorsa: percepirla come un problema, qui, decisamente no. Sostenibilità non vuol dire eliminazione del turismo, ma saper tarare l'offerta in base alle potenzialità dei territori. Non vorrei che passasse l'idea che il Veneto non è ospitale, perché come vengono, i turisti se ne possono anche andare da un'altra parte. È dirompente far passare il messaggio che qui ce ne sono troppi: gli spazi che non occupiamo noi, li occupano gli altri». È deciso il governatore Luca Zaia, mentre presenta a palazzo Balbi il "Forum nazionale sul turismo sostenibile dei siti Patrimonio dell'umanità" che si terrà il 18 novembre a CastelBrando a Cison di Valmarino (Treviso), promosso da Regione con Teha Group. La presenza dei commissari dell'Unesco a Venezia in questi giorni riporta sotto i riflettori il tema della sostenibilità ma Zaia è deciso: servono regole, non muraglie contro i turisti. «Venezia è la nostra città di riferimento, è un museo "open air" che va preservato» per cui si devono imporre regole ma «non in contrapposizione ai turisti: assieme a loro. Vanno accolti a braccia aperte, non con pistole ad acqua come a Barcellona».

Numeri in crescita

Già oggi, sottolinea Alessandra Bracchi di Thea (The European House Ambrosetti) - affiancata da Marina Montedoro presidente dell'Associazione per il patrimonio delle colline del Prosecco di Cone-

gliano e Valdobbiadene e pur sottolineando con forza che «si rispettano le opinioni di tutti, questa è una questione appena nata e tutta da sviluppare». Per il governatore però il discorso è chiaro, e riguarda proprio Venezia: «La realtà di Marghera deve ancora essere un'opportunità per attività sostenibili che offrano lavoro. Certo, potessimo tornare indietro nessuno insiederebbe un petrolchimico a Venezia. E credo che la questione sia delicatissima, perché l'immagine che daremmo ora è che Venezia vuole fare la centrale nucleare. E non illudiamoci che non si scatenerrebbe un dibattito gigantesco. Io la vedo così: il mondo è grande, Venezia è meglio sia presa in considerazione per ultima. Non perché "non la voglio nel mio giardino", ma perché in questa fase storica Venezia non ha bisogno di un dibattito di questo tipo. Meglio pensare alla riconversione ad energia pulita di Marghera».

No al nucleare

Ma Zaia (che ieri ha continuato a citare Venezia, e come noto una delle ipotesi su di lui è che potrebbe candidarsi sindaco) ha dato un segnale netto anche sull'ipotesi di una centrale nucleare di nuova generazione (mini reattori) in Laguna. «Ad oggi il nucleare risulta essere la tecnologia che garantisce il miglior rapporto costi-benefici. Una energia pulita, anche se poi si dovranno vedere tutti i reali impatti». Il capogruppo leghista Alberto Villanova ha detto "nuovo nucleare sì, ma l'energia prodotta deve andare prima ai veneti" ma Zaia fa un deciso passo indietro

• Il governatore:
«Non passi l'idea che non siamo ospitali. E credo sia sbagliato puntare su una centrale per Marghera»

Il forum
Il 18
novembre
il Veneto
ospiterà il
Forum
nazionale
del turismo
sostenibile



Il presidente Luca Zaia e dietro di lui, da sinistra, Alessandra Bracchi, Marina Montedoro e l'assessore Federico Caner

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005170



Zaia e i nuovi nodi del Veneto

«I turisti un fastidio? Qui non sarà mai E il nucleare meglio non farlo a Venezia»

PIEROERLE

«Dev'essere chiaro che i turisti sono una grande risorsa: percepirla come un problema, qui, decisamente no. Sostenibilità non vuol dire eliminazione del turismo, ma saper tarare l'offerta in base alle potenzialità dei territori. Non vorrei che passasse l'idea che il Veneto non è ospitale, perché come vengono, i turisti se ne possono anche andare da un'altra parte. È dirompente far passare il messaggio che qui ce ne sono troppi: gli spazi che non occupiamo noi, li occupano gli altri». È deciso il governatore Luca Zaia, mentre presenta a palazzo Balbi il "Forum nazionale sul turismo sostenibile dei siti Patrimonio dell'umanità" che si terrà il 18 novembre a Castel Brando a Cison di Valmarino (Treviso), promosso da Regione con Teha Group. La presenza dei commissari dell'Unesco a Venezia in questi giorni riporta sotto i riflettori il tema della sostenibilità ma Zaia è deciso: servono regole, non muraglie contro i turisti. «Venezia è la nostra città di riferimento, è un museo "open

air" che va preservato» per cui si devono imporre regole ma «non in contrapposizione ai turisti: assieme a loro. Vanno accolti a braccia aperte, non con pistole ad acqua come a Barcellona».

Numeri in crescita

Già oggi, sottolinea Alessandra Bracchi di Thea (The European House Ambrosetti) - affiancata da Marina Montedoro presidente dell'Associa-

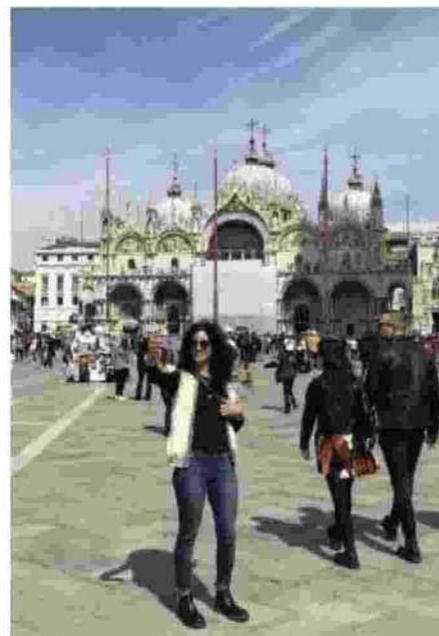
zione per il patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene e dall'assessore Federico Caner - il Veneto risulta tra le prime sei regioni d'Italia sia per domanda che per offerta in tutte le grandi tipologie di turismo. E anche quest'anno è in crescita, spiega Zaia: «Siamo al +5% di presenze. Il 66% dei 73 milioni di pernottamenti in Veneto è di stranieri, che quest'anno crescono più degli italiani. E va sempre ricordato che il turismo in Veneto vale 18 miliardi». Anche sulla questione di Cortina 2026, Zaia ricorda che varrà un aumento di 1,5 miliardi Pil, i Giochi a Cortina saranno visti da oltre tre miliardi di persone «e se andate oggi a Cortina vedete che è tutto un cantiere, ma prima dell'assegnazione delle Olimpiadi invernali si diceva che non aveva più appeal, era statica. È la teoria del "vetro rotto": la bellezza chiama altra bellezza, il disordine chiama disordine. Vedrete che eredità sarà lasciata a Cortina dai Giochi».

No al nucleare

Ma Zaia (che ieri ha continuato a citare Venezia, e come noto una delle ipotesi su di lui è che potrebbe candidarsi sindaco) ha dato un segnale netto anche sull'ipotesi di una centrale nucleare di nuova generazione (mini reattori) in Laguna. «Ad oggi il nucleare risulta essere la tecnologia che garantisce il miglior rapporto costi-benefici. Una energia pulita, anche se poi si dovranno vedere tutti i reali impatti». Il capogruppo leghista Alberto Villanova ha detto "nuovo nucleare sì, ma l'energia prodotta deve andare prima ai veneti" ma Zaia

fa un deciso passo indietro pur sottolineando con forza che «si rispettano le opinioni di tutti, questa è una questione appena nata e tutta da sviluppare». Per il governatore però il discorso è chiaro, e riguarda proprio Venezia: «La realtà di Marghera deve ancora essere un'opportunità per attività sostenibili che offrono lavoro. Certo, potessimo tornare indietro nessuno insiederebbe un petrochimico a Venezia. E credo che la questione sia delicatissima, perché l'immagine che daremmo ora è che Venezia vuole fare la centrale nucleare. E non illudiamoci che non si scatenerrebbe un dibattito gigantesco. Io la vedo così: il mondo è grande, Venezia è meglio sia presa in considerazione per ultima. Non perché "non la voglio nel mio giardino", ma perché in questa fase storica Venezia non ha bisogno di un dibattito di questo tipo. Meglio pensare alla riconversione ad energia pulita di Marghera».

Il forum
il 18
novembre
il Veneto
ospiterà il
Forum
nazionale
del turismo
sostenibile



L'ospitalità Turisti in Piazza San Marco

• Il governatore:
«Non passi l'idea
che non siamo
ospitali. E credo sia
sbagliato puntare
su una centrale
per Marghera»



Il presidente Luca Zaia e dietro di lui, da sinistra, Alessandra Bracchi, Marina Montedoro e l'assessore Federico Caner

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



005170

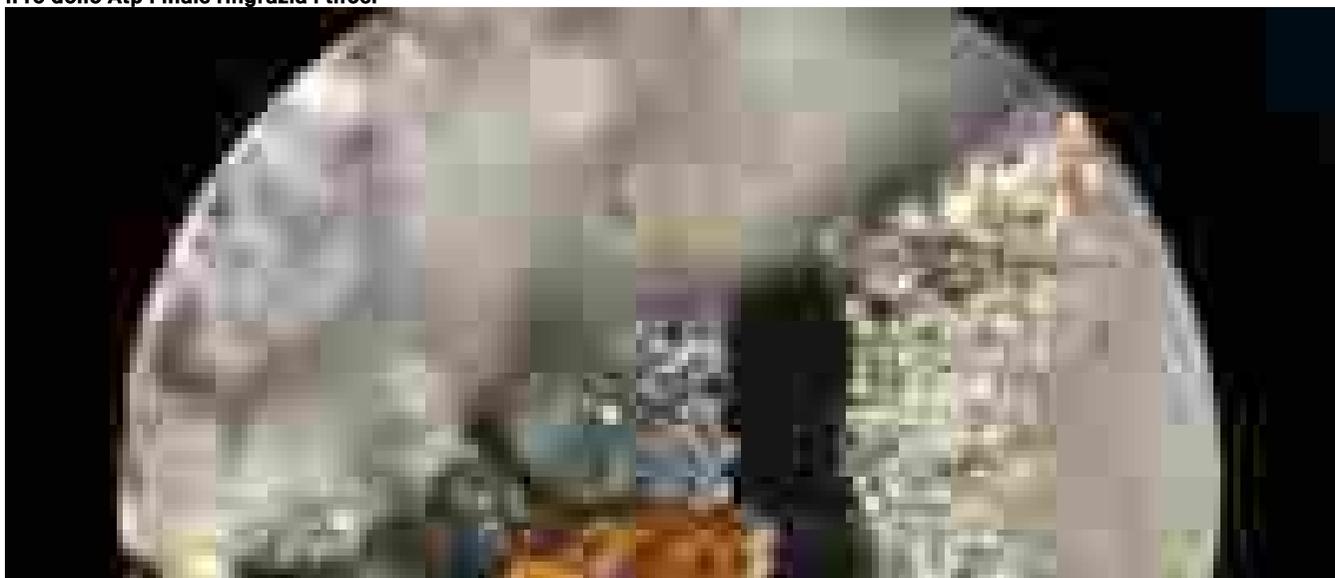
Menu

Siti Internazionali

Abbonati



▶ Il re delle Atp Finals ringrazia i tifosi



Trovata ambra in Antartide, 90 milioni di anni fa c'erano foreste

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Morto Charles Dumont, compositore di 'Je ne regrette rien'



Cybersicurezza, nel 2025 nuovi pericoli derivanti dall'IA



Isabella Rossellini suora stolca e ribelle in Conclave

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

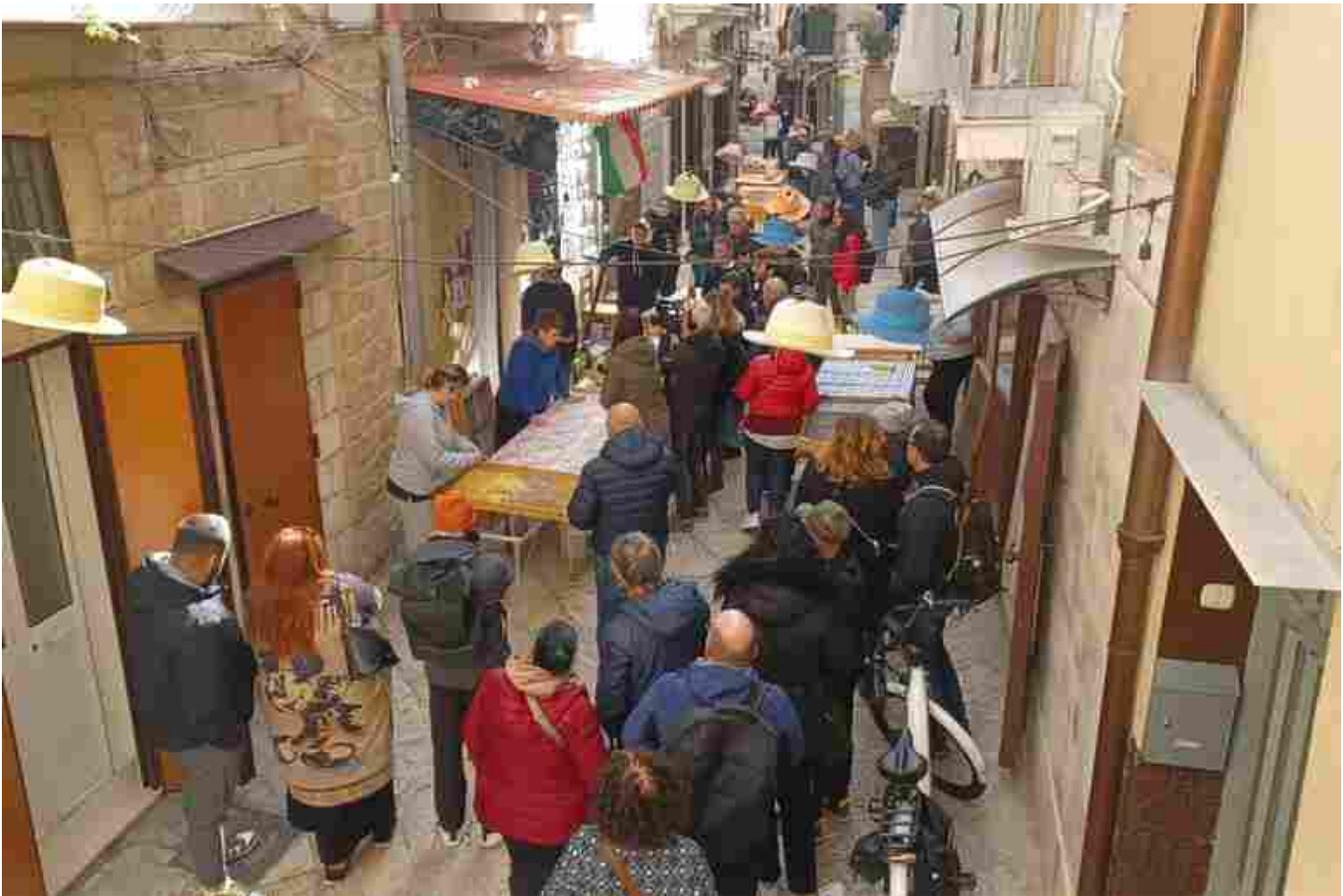
005170

Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%

Rapporto Thea sul turismo, 51% influenzato da cambio clima

TREVISO, 18 novembre 2024, 13:53

Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali.

Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti sono influenzati dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Sono alcuni dati contenuti nel Rapporto Strategico sul Turismo sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità curato da 'Thea' group per Regione Veneto e Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il documento indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide presentate da uno scenario di estrema incertezza: gli impatti del cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, il fenomeno dell'overtourism e la ricerca di mete meno costose da parte degli italiani.

Rispetto al periodo pre-pandemico i turisti italiani sembrano orientati verso mete internazionali meno

costose, come il Portogallo, +383% negli ultimi 4 anni, o Malta, +173% (sempre tra 2019 e 2023), a discapito delle mete nazionali, che perdono il -21% dei turisti italiani in media.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Ultima ora di Economia

14:04

Consob, occhio alle truffe finanziarie su Whatsapp

13:59

Ecco, Sace sostiene più il fossile delle rinnovabili

13:53

Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%

13:40

Presidente Cop29, 'preoccupato per lo stato dei negoziati'

13:34

Bando formazione digitale in carcere, offerte fino a 7 febbraio

Video di Economia >

Il gas risale a 46 euro al MWh sul mercato Ttf di Amsterdam



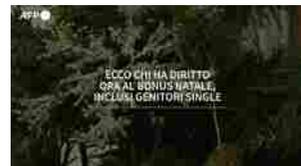
▶ Come si sta preparando Roma al Giubileo 2025?



▶ Osaka 2025, la musica strumento di conoscenza al Padiglione Italia



▶ Torino, Tajani e Cirio sostengono la Colletta alimentare



▶ Ecco chi ha diritto ora al Bonus Natale, inclusi genitori single



Iscriviti alle newsletter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

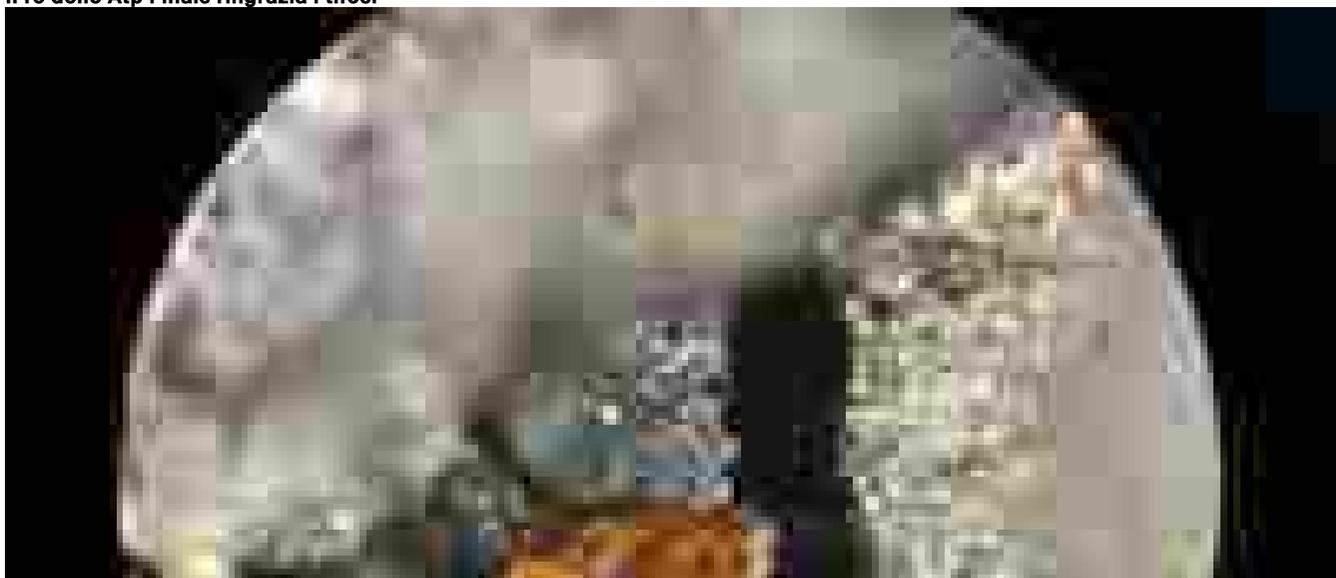
Menu

Siti Internazionali

Abbonati



▶ Il re delle Atp Finals ringrazia i tifosi



Trovata ambra in Antartide, 90 milioni di anni fa c'erano foreste

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Morto Charles Dumont, compositore di 'Je ne regrette rien'



Cybersicurezza, nel 2025 nuovi pericoli derivanti dall'IA



Isabella Rossellini suora stolca e ribelle in Conclave

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

La spinta verso borghi e siti Unesco, l'incognita global warming

TREVISO, 18 novembre 2024, 15:27

Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è un motivo - e ci sono i dati - a spiegare perchè l'industria turistica italiana si prepara ad un 'cambio di pelle', dall'overtourism delle destinazioni classiche - spiagge e città d'arte - ad un turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno conosciute: nel Paese - dice un rapporto elaborato da Thea Group su dati Istat - il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale. Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perchè, si sostiene nel rapporto, è auspicabile trasformare l'Italia in "un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale".

Il turismo sostenibile. E la strada è quella di "promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e destagionalizzato". Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline

Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450 milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia., e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni.

Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano "Digital and Sustainable Tourism Hub" per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda- offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



🕒 Ultima ora di Economia

15:36

Tesla avanza a Wall Street con rumors norme auto autonome

15:34

Wall Street apre debole, Dj -0,21%, Nasdaq +0,10%

15:32

Buch (Bce), 'avanti unione bancaria, non ritardare Basilea'

15:27

L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

15:17

Presente e futuro del lavoro, torna la tavola rotonda Hrc

15:14

Il petrolio è in rialzo a New York a 67,49 dollari

Video di Economia >

Newsletter ANSA
Veloci, dettagliate, verificate. Nella tua casella
mail

Iscriviti alle newsletter

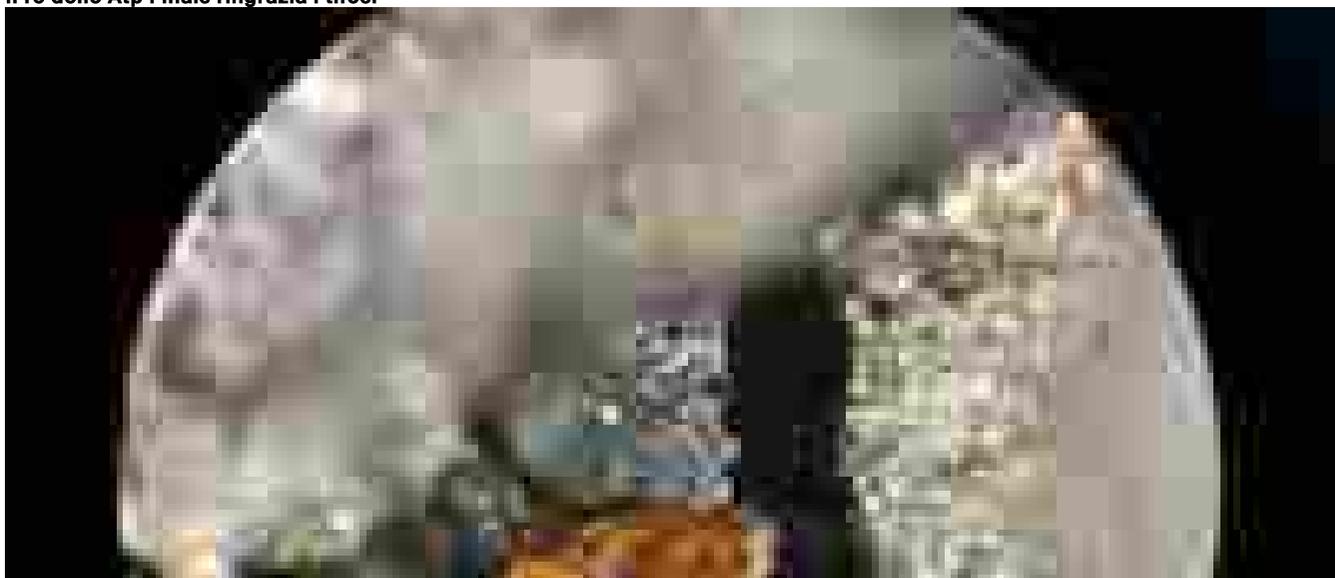
Menu

Siti Internazionali

Abbonati



▶ Il re delle Atp Finals ringrazia i tifosi



Trovata ambra in Antartide, 90 milioni di anni fa c'erano foreste

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Morto Charles Dumont, compositore di 'Je ne regrette rien'



Cybersicurezza, nel 2025 nuovi pericoli derivanti dall'IA



Isabella Rossellini suora stoica e ribelle in Conclave

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

Santanchè, sostenere le Pmi turistiche perché siano sostenibili

'Turisti disponibili a spendere il 10% in più per i servizi'

CISON DI VALMARINO (TREVISO), 18 novembre 2024, 10:54

Redazione ANSA

"Sappiamo bene, e siamo consapevoli come governo, che la sostenibilità ha un costo, e siccome la nostra nazione è formata nella filiera del turismo principalmente da piccole e da medie imprese, dobbiamo sostenere le nostre imprese per far sì che siano sempre più sostenibili". Lo ha sottolineato il ministro del Turismo, Daniela Santanchè, intervenendo da remoto al secondo Forum del turismo sostenibile, organizzato da The European House Ambrosetti a Cison di Valmarino (Treviso).

"Questo lo dobbiamo fare - ha proseguito Santanchè - anche perché l'Italia è orgogliosamente la nazione che ha il maggior numero di patrimoni dell'umanità riconosciuti dall'Unesco, una testimonianza questa della nostra storia, della nostra ricchezza, della nostra sia culturale e sia storica. E questo primato ci impone una responsabilità in più rispetto ad altre nazioni".

Santanchè ha quindi ricordato "vari studi, tra cui uno di Quality Travel, che dicono che i nostri turisti sono disponibili a spendere anche un 10% in più per andare in strutture ricettive e usufruire dei servizi sostenibili. E' un tema che diventa sempre più importante anche per quanto riguarda la scelta della propria vacanza. Abbiamo appena concluso il G7, e la sostenibilità è stato uno dei punti centrali che abbiamo affrontato; all'unanimità abbiamo introdotto degli strumenti perché la sostenibilità non sia un'etichetta, non sia una cifra, ma che possa poi veramente portare a terra quella che è tutta la filiera del turismo", ha concluso.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



🕒 Ultima ora di Economia

10:47

Borsa: Europa in ordine sparso, timori sui tassi, Milano -1,6%

10:36

Caro rifiuti: +2,6% nel 2024, spesa media a 329 euro

10:12

++ De Guindos (Bce), da geopolitica rischi shock inattesi ++

09:50

Italian Climate Network, a Cop29 prima sconfitta per la Ue

09:50

Borsa: Milano debole (-1,45%), frena Enel, sprint di Banco Bpm

Video di Economia >

Borsa: Europa positiva in apertura, Parigi +0,07%, Londra +0,14%

Iscriviti alle newsletter



Lunedì 18 Novembre 2024

Accedi

Escalation prima della tregua

Gabriele Canè

1,50 € al mese

Droga della risataAmar KudinUcraina RussiaIsraele newsFreddo in ItaliaCodice della strada

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

18 nov 2024



ULTIM'ORA

Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%

Rapporto Thea sul turismo, 51% influenzato da cambio clima

Rapporto Thea sul turismo, 51% influenzato da cambio clima

Nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti sono influenzati dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Sono alcuni dati contenuti nel Rapporto Strategico sul Turismo sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità curato da 'Thea' group per Regione Veneto e Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il documento indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide presentate da uno scenario di estrema incertezza: gli impatti del cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, il fenomeno dell'overtourism e la ricerca di mete meno costose da parte degli italiani. Rispetto al periodo pre-pandemico i turisti italiani sembrano orientati verso mete internazionali meno costose, come il Portogallo, +383% negli ultimi 4 anni, o Malta, +173% (sempre tra 2019 e 2023), a discapito delle mete nazionali, che perdono il -21% dei turisti italiani in media.



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

Presidente Cop29, 'non si può riuscire senza il G20'

Ultima ora

Il gas risale a 46 euro al MWh sul mercato Ttf di Amsterdam

Ultima ora

Antitrust, istruttoria su SAS, Moby e Grandi Navi Veloci

Ultima ora

Borsa: Milano cede (-1,15%), giù Enel, accelerano Bper e Banco

Ultima ora

Unfccc, accelerare su aiuti clima senza aumentare debito





Escalation prima della tregua

Gabriele Canè

1,50 € al mese

Droga della risataAmar KudinUcraina RussiaIsraele newsFreddo in ItaliaCodice della strada

CITTÀ

MENÙ

SPECIALI

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

18 nov 2024

ULTIM'ORA



L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

La spinta verso borghi e siti Unesco, l'incognita global warming



La spinta verso borghi e siti Unesco, l'incognita global warming

C'è un motivo - e ci sono i dati - a spiegare perchè l'industria turistica italiana si prepara ad un 'cambio di pelle', dall'overtourism delle destinazioni classiche - spiagge e città d'arte - ad un turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno conosciute: nel Paese - dice un rapporto elaborato da Thea Group su dati Istat - il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale. Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perchè, si sostiene nel rapporto, è auspicabile trasformare l'Italia in "un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale". Il turismo sostenibile. E la strada è quella di "promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e stagionalizzato". Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450 milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia., e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni. Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano "Digital and Sustainable Tourism Hub" per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda-offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare.



POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

Cgil, Wind Tre condannata ad assumere 226 lavoratori call center

Ultima ora

Licenziamenti Abb, lavoratori scioperano per chiederne ritiro

Ultima ora

Anseb (aziende buoni pasto), 'no a misure protezionistiche'

Ultima ora

Blackshape vola con il Gabrièl dalla Puglia a Air Expo Abu Dhabi

Ultima ora

Borsa: effetto cedole a Milano (-1,85%), frenano Stm ed Enel





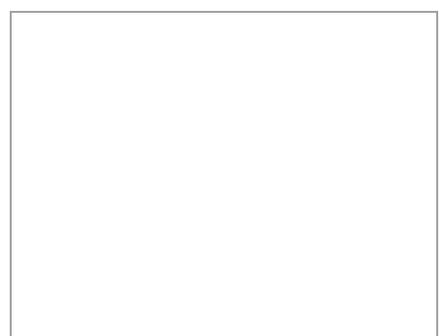
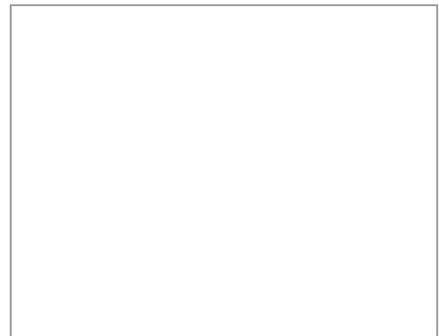
NEWS

Lavasciuga HOOVER 749€ 449€

Cronaca

L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

di Ansa 18-11-2024 - 15:27



recenti

Gettano 520 quintali di scarti t... a Siena, tre denunciati

Giornata mondiale dell'albero, '... miglior amico dell'uomo"

(ANSA) - TREVISO, 18 NOV - C'è un motivo - e ci sono i dati - a spiegare perchè

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

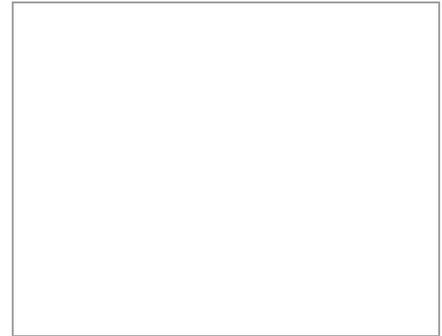
005170

l'industria turistica italiana si prepara ad un 'cambio di pelle', dall'overtourism delle destinazioni classiche - spiagge e città d'arte - ad un turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno conosciute: nel Paese - dice un rapporto elaborato da Thea Group su dati Istat - il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale. Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perchè, si sostiene nel rapporto, è auspicabile trasformare l'Italia in "un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale". Il turismo sostenibile. E la strada è quella di "promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e stagionalizzato". Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene.

Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450 milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia., e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni. Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano "Digital and Sustainable Tourism Hub" per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda- offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare. (ANSA).

Uccisero vicentino 12 anni fa il Brasile, quattro condanne

Regione Liguria, Bucci 'Giunta porto, la squadra è forte'



Le Rubriche

Alberto Flores d'Arcais

Giornalista. Nato a Roma l'11 Febb 1951, laureato in filosofia, ha iniziato

Alessandro Spaventa

Accanto alla carriera da consulente dirigente d'azienda ha sempre coltivato

Claudia Fusani

Vivo a Roma ma il cuore resta a Firenze dove sono nata, cresciuta e mi sono



di Ansa 18-11-2024 - 15:27



Commenti

[Leggi la Netiquette](#)

Claudio Cordova

31 anni, è fondatore e direttore del quotidiano online di Reggio Calabria

Massimiliano Lussana

Nato a Bergamo 49 anni fa, studia e laurea in diritto parlamentare a Mila

Stefano Loffredo

Cagliaritano, laureato in Economia e commercio con Dottorato di ricerca

Antonella A. G. Loi

Giornalista per passione e professione Comincio presto con tante collaborazioni...

Lidia Ginestra Giuffrida

Lidia Ginestra Giuffrida giornalista freelance, sono laureata in cooperaz

Alice Bellante

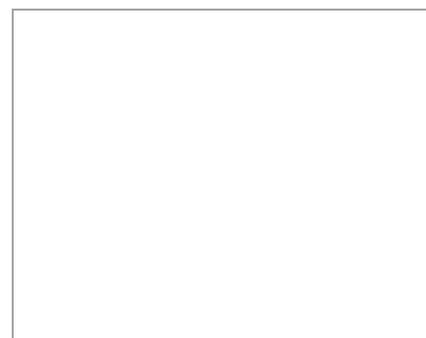
Laureata in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali alla LUISS Guido Carli

Giuseppe Alberto Falci

Caltanissetta 1983, scrivo di politica Corriere della Sera e per il...

Michael Pontrelli

Giornalista professionista ha iniziato lavorare nei nuovi media digitali nel



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

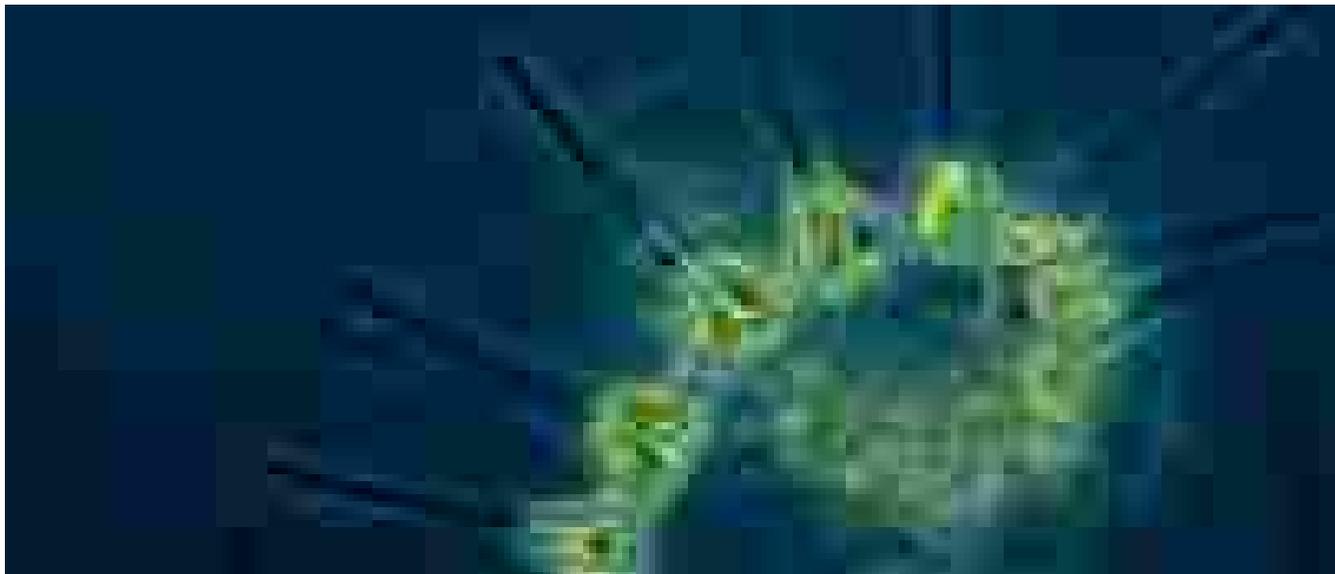
005170

// SHOPPING

Menu

Siti Internazionali

Abbonati



Negli oceani una massa di fitoplancton come 250 milioni di elefanti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Halloween, maschere e trucchi a misura di bambini



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



A New York ritrovato dopo 200 anni manoscritto sconosciuto di Chopin



Ictus, meno del 30% delle persone riconosce i segni



ANSA.com

Mutti distribuisce 7 milioni all'intera filiera del pomodoro

Temi caldi Dossieraggio Liguria Matilde Lorenzi Medio Oriente / VIAGGI / Veneto

Naviga :

In Veneto forum su turismo sostenibile e Patrimoni Umanità

A CastelBrando seconda edizione promossa da Regione e Teha Group

TREVISO, 29 ottobre 2024, 12:25

Redazione ANSA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Si terrà sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, il prossimo 18 novembre, la seconda edizione del "Forum nazionale sul turismo sostenibile dei siti Patrimonio dell'Umanità". L'appuntamento, in programma a CastelBrando a Cison di Valmarino (Treviso), promosso da Regione del Veneto e Teha Group, è stato presentato stamani a Palazzo Balbi a Venezia.

"Vogliamo guardare al turismo del futuro - ha detto il presidente Luca Zaia - a partire dal Veneto che è prima regione d'Italia con 73 milioni di presenze, il 66% delle quali straniere. Il movimento turistico vale 18 miliardi di euro e i dati dei primi mesi dell'anno ci parlano di una crescita del 5%", per questo è importante un momento di discussione e confronto per indicare la via, visto che come Regione tra le più importanti a livello internazionale sentiamo questa necessità".

Nel corso del forum si discuterà dello scenario di riferimento per il settore del turismo sostenibile in Italia, e delle valenze distintive delle Regioni rispetto ai diversi tipi di turismo e del valore economico, sociale e ambientale abilitato per i territori italiani. La giornata prevederà interventi e momenti di confronto con gli stakeholder della filiera del turismo e dei settori collegati, vertici delle Istituzioni nazionali e dei principali territori coinvolti.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi





NEWS

WHIRLPOOL Microonde+Grill +79€ 119,99€

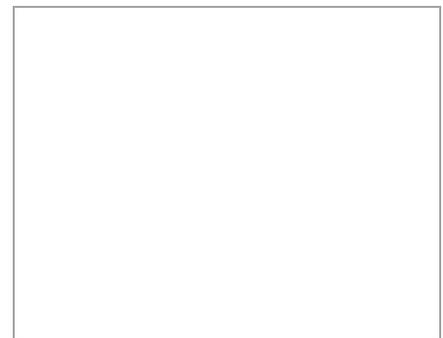
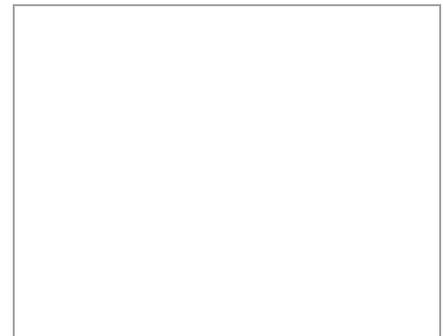
Veneto

In Veneto Forum sul turismo sostenibile e patrimoni dell'umanità

di Italtpress 29-10-2024 - 16:33



LOADING...



recenti

Zaia "Militari a Mestre importa segnale per la sicurezza"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

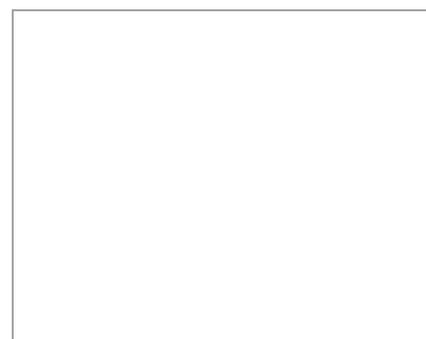
VENEZIA (ITALPRESS) - Si è tenuta stamani a Palazzo Balbi, a Venezia, la presentazione della seconda edizione del "Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità" che si terrà sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene a CastelBrando (Cison di Valmarino, Treviso) il 18 novembre 2024. L'evento, in collaborazione con The European House - Ambrosetti e promosso da Regione del Veneto e dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, con il supporto del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e del Consorzio di Tutela del Prosecco DOC, quest'anno avrà come tema "Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del Turismo Sostenibile nei territori italiani" e sarà l'occasione per elaborare nuove riflessioni e proposte d'azione per valorizzare il turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità, offrendo un quadro della situazione attuale e anticipando quelli che possono essere considerati i trend futuri. "Con oltre 134 milioni di arrivi e 451 milioni di presenze turistiche annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in Unione Europea, dopo Spagna e Francia ed è al quinto posto tra le destinazioni più amate al mondo - commenta Luca Zaia, Presidente della Regione del Veneto. All'interno del contesto nazionale il Veneto si conferma la prima Regione in termini di presenze con 72 milioni, valore pari al 15,9% di quelle nazionali, e con una crescita annua degli arrivi sopra la media nazionale, del 2,6% solo nell'ultimo anno rispetto al 2023. Inoltre, il Veneto è tra le regioni con il maggior numero di siti UNESCO, il che significa essere anche una comunità che ha intrapreso un percorso innovativo e sostenibile diretto alla valorizzazione del proprio patrimonio storico - culturale nel suo complesso. Il turismo si conferma, quindi, un asset strategico per la competitività del Paese, e del Veneto, in crescita in tutte le dimensioni. Dal 2015, il settore ha visto un aumento degli occupati (+15%), del numero di imprese (+13%), degli investimenti (+56%), del fatturato (+6%) e del valore aggiunto (+12) che ammonta a 11,2 miliardi di euro.

In questo contesto, il 'Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità' rappresenta un'occasione per riflettere sulle sfide e opportunità future del settore. Questo evento sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, offrirà un'importante piattaforma di confronto per definire strategie innovative e sostenibili, in grado di preservare e valorizzare i nostri patrimoni, rispondendo alle nuove esigenze dei visitatori e garantendo la competitività del turismo italiano nel lungo periodo". "Siamo orgogliosi di presentare la seconda edizione del 'Forum Nazionale sul Turismo Sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità' - commenta Marina Montedoro, Presidente dell'Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene - un evento di grande rilevanza per affrontare i temi cruciali del settore. Quest'anno ci concentreremo su questioni di forte attualità, come la transizione sempre più evidente verso un turismo sostenibile, il valore economico dei patrimoni dell'umanità e l'impatto dei cambiamenti climatici, che già influenza il 51% delle scelte dei turisti. Il Forum sarà un'importante

Allerta arancione su Liguria, Toscana, Emilia-Romagna e Ve

Due donne affogate: è giallo in Veneto, si indaga per istigazioni

Allerta arancione in Emilia-Romagna, Toscana, Lombardia Veneto



Le Rubriche

Alberto Flores d'Arcais

Giornalista. Nato a Roma l'11 Febb 1951, laureato in filosofia, ha iniziato

Alessandro Spaventa

Accanto alla carriera da consulente dirigente d'azienda ha sempre coltivato

occasione per discutere delle sfide future e analizzare le tendenze per il 2025, esplorando come il turismo potrà evolvere per rispondere alle nuove esigenze dei viaggiatori. Un ringraziamento speciale va alla Regione del Veneto, che si conferma la prima regione turistica in Italia con 72 milioni di presenze e quasi il 70% dei visitatori provenienti dall'estero nel 2023. Le Colline, anche nel 2024, si sono confermate la destinazione turistica che cresce di più in Veneto registrando, nei primi sette mesi del 2024, un incremento del 28% rispetto al 2019 con una crescita dei visitatori stranieri di oltre il 26%. Questa performance di tutto rispetto è attribuibile non solo alle nuove opportunità che le Colline offrono in termini culturali, sportivi, artistici e di accoglienza, ma anche alle tradizioni enogastronomiche e ai prodotti che questa terra è in grado di generare. Un ringraziamento particolare va anche ai nostri partner che per il secondo anno hanno deciso di credere all'importanza di questo forum: il Consorzio di tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e il Consorzio di tutela del Prosecco DOC. Il territorio è pronto oggi ad affrontare con successo le nuove sfide di uno sviluppo innovativo e sostenibile, rispettando, tutelando e valorizzando lo straordinario patrimonio culturale e paesaggistico che è un volano per tutta l'area e per l'intera regione". Il titolo del Rapporto Strategico di TEHA di questa edizione, "Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del Turismo Sostenibile nei territori italiani", anticipa i temi che verranno trattati, con un focus sul territorio e l'evoluzione del turismo. A parlarne, moderati da giornalisti di spicco del mondo della televisione e della carta stampata, saranno importanti rappresentanti istituzionali, come il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, la Presidente di ENIT Alessandra Priante e il Presidente di Coldiretti Ettore Prandini. Saranno presenti inoltre i vertici di importanti piattaforme dedicate al turismo come Airbnb e The Fork e i rappresentanti dei principali Siti UNESCO italiani ed europei. "Oltre all'aggiornamento dei principali megatrend dello scenario internazionale del turismo, all'analisi degli elementi distintivi che caratterizzano l'offerta turistica italiana e all'approfondimento del valore generato dalla filiera - spiega Valerio De Molli, Managing Partner & CEO di The European House - Ambrosetti e TEHA Group - i temi centrali di questo nuovo studio riguarderanno l'analisi della specializzazione regionale dell'offerta per le diverse tipologie di turismo sostenibile e la rispondenza alla domanda nei diversi territori italiani. Infatti, per la prima volta in questa seconda edizione, TEHA ha realizzato una mappatura su domanda e offerta nelle Regioni italiane per macro-tipologia di turismo identificata sportivo e outdoor, eventi culturali e sportivi, enogastronomico, paesaggistico e culturale, balneare e costiero. Questa analisi ha l'obiettivo di identificare eventuali aree di ottimizzazione e miglioramento dell'offerta turistica regionale. In questa indagine Veneto è tra le prime 6 regioni italiane per tutte le macro-tipologie di turismo identificate". Questa seconda edizione del Forum nazionale Ambrosetti sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità è stata inserita nel programma dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026, il calendario di iniziative artistiche e culturali che animerà l'Italia nella strada verso i Giochi, valorizzando le eccellenze del nostro Paese nel segno delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026. -foto f17 Italtpress - (ITALPRESS). f17/mgg/red 29-Ott-24 16:32 .

Claudia Fusani

Vivo a Roma ma il cuore resta a Fir dove sono nata, cresciuta e mi sono

Claudio Cordova

31 anni, è fondatore e direttore del quotidiano online di Reggio Calabria

Massimiliano Lussana

Nato a Bergamo 49 anni fa, studia e laurea in diritto parlamentare a Mila

Stefano Loffredo

Cagliaritano, laureato in Economia e commercio con Dottorato di ricerca

Antonella A. G. Loi

Giornalista per passione e professione Comincio presto con tante collaborazioni...

Lidia Ginestra Giuffrida

Lidia Ginestra Giuffrida giornalista freelance, sono laureata in cooperaz

Alice Bellante

Laureata in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali alla LUISS Guido Carli

Giuseppe Alberto Falci

Caltanissetta 1983, scrivo di politica e Corriere della Sera e per il...

Michael Pontrelli

Giornalista professionista ha iniziato lavorare nei nuovi media digitali nel.

di **Italpress** 29-10-2024 - 16:33



// SHOPPING

Commenti

[Leggi la Netiquette](#)





✉ ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Menu di navigazione
 [DESTINAZIONI](#)
[NOTIZIE](#)
[VIAGGI ACCESSIBILI](#)
[MAGAZINE](#)
[CONTATTI](#)



HOME / NOTIZIE / TURISMO SOSTENIBILE: L'ITALIA PUNTA A DIVENTARE UN MODELLO GLOBALE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ADV TRAINING

ADV Training
Turismo & Attualità Magazine
Viale Aventino, 80 - 00153 Roma

- HOME
- DESTINAZIONI
- NOTIZIE
- VIAGGI ACCESSIBILI
- MAGAZINE
- CONTATTI
- NEWSLETTER
- COOKIE POLICY
- PRIVACY POLICY

Seguici sui Social:



005170



✉ ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Menu di navigazione
 [DESTINAZIONI](#)
[NOTIZIE](#)
[VIAGGI ACCESSIBILI](#)
[MAGAZINE](#)
[CONTATTI](#)



HOME / DESTINAZIONI / TURISMO SOSTENIBILE: L'ITALIA PUNTA A DIVENTARE UN MODELLO GLOBALE



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ADV TRAINING

ADV Training
Turismo & Attualità Magazine
Viale Aventino, 80 - 00153 Roma

- HOME
- DESTINAZIONI
- NOTIZIE
- VIAGGI ACCESSIBILI
- MAGAZINE
- CONTATTI
- NEWSLETTER
- COOKIE POLICY
- PRIVACY POLICY

Seguici sui Social:



005170



HOME PAGE

NOTIZIE

EVENTI E CULTURA

ENOGASTRONOMIA

TRASPORTI

HOSPITALITY

MOTORI

VIAGGI



POPULAR TAG

RYANAIR (29)

GRAND TOUR DELLE MARCHE (15)

MARIA CARMELA COLAIACOVO (13)

RIMINI (13)

MSC CROCIERE (13)

BARCELLONA (12)

LEONARDO MASSA (12)

NAPOLI (11)

Presentato il Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile 2024: trend, sfide, tendenze e opportunità. nei territori italiani > [Eventi e cultura](#) > Presentato il Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile 2024: trend, sfide, tendenze e opportunità. nei territori italiani



Presentato il Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile 2024: trend, sfide, tendenze e opportunità. nei territori italiani

Cronache Turistiche | Novembre 18, 2024

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



L'evento tenutosi oggi a CastelBrando a Cison di Valmarino (Treviso), è stato organizzato in collaborazione con TEHA, promosso dalla Regione del Veneto e dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, con il supporto del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e del Consorzio di Tutela del Prosecco DOC.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

Il Forum ha visto la partecipazione di circa 200 esperti della filiera turistica, rappresentanti istituzionali e professionisti, che si sono confrontati sui temi centrali per lo sviluppo sostenibile dei territori italiani e delle economie locali, ed è stata l'occasione per presentare il **Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile 2024, un documento chiave per l'orientamento di strategie e investimenti verso un turismo più consapevole e rispettoso del patrimonio culturale e naturale italiano.**



IL RAPPORTO. Il Secondo “Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile e i Patrimoni dell’Umanità”, presentato da TEHA Group, offre un’analisi approfondita sullo stato del turismo in Italia, delineando sfide, tendenze e opportunità chiave e puntando a tracciare una roadmap per rendere l’Italia il riferimento internazionale per il turismo sostenibile.

L’Italia è sicuramente uno dei **principali poli attrattivi europei**: con oltre **447 milioni** di presenze turistiche nel 2023, ha riconquistato e superato i livelli pre-pandemia, posizionandosi come terza meta più visitata in Europa. Il turismo si conferma un asset strategico: con un fatturato di **24 miliardi di euro** e **298.000 occupati**, il settore è in crescita su tutte le dimensioni dal 2015 e ha registrato una crescita annua del 34% dopo il 2020, *annus horribilis* per il settore turistico.

TEHA ha elaborato un modello proprietario per la mappatura della domanda e dell’offerta turistica nelle Regioni italiane, declinate in cinque macro-tipologie di turismo per cui l’Italia può vantare un posizionamento distintivo: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e legato agli eventi sportivi e culturali. Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 Regioni caratterizzate da un migliore allineamento tra domanda e offerta turistica.

Il **Veneto** si posiziona come una delle regioni leader in Italia per il turismo sostenibile: Regione italiana più visitata nel 2023, con **72 milioni di presenze**, si distingue per la sua **offerta variegata e di alta qualità**. Per tutte e cinque le macro-tipologie di turismo, il **Veneto si posiziona tra le prime 6 regioni italiane**, sia per quanto riguarda l’offerta turistica, sia per quanto riguarda la domanda.

Il turismo sostenibile è al centro della strategia per il futuro del settore. Il Rapporto propone una serie di azioni concrete e ambiziose: dalla **digitalizzazione capillare che trasforma ogni destinazione in un ecosistema smart e interconnesso, al supporto alle strutture turistiche per l’allineamento con i principi sostenibili**, rendendoli tangibili e misurabili. Il turismo delle radici, con le sue storie e



tradizioni locali, può divenire un motore per un'offerta più capillare e destagionalizzata. Inoltre, percorsi esperienziali e modulari, aperti tutto l'anno, possono spingere i visitatori a tornare e riscoprire sempre nuove sfaccettature del nostro territorio. Questa trasformazione, se guidata con una visione unificante, contribuirà a rendere l'Italia il modello di riferimento internazionale per il turismo sostenibile.

TEMI E PROTAGONISTI. Il Forum ha affrontato numerosi temi cruciali attraverso interventi e dibattiti di esperti e rappresentanti istituzionali. Si è aperto con i saluti istituzionali del **Ministro del Turismo, Daniela Santanchè**, in collegamento video, e del **Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia**, che hanno sottolineato l'importanza strategica del turismo sostenibile per lo sviluppo economico e culturale del Paese.

Alessandra Priante, presidente dell'ENIT, ha delineato lo scenario globale del turismo sostenibile e i suoi impatti locali, mentre **Benedetta Brioschi**, Partner di The European House – Ambrosetti, ha presentato il *Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile 2024*, evidenziando le principali sfide e opportunità.

Tra i temi emersi, le *Tendenze del Turismo per il 2025* sono state approfondite da **Valentina Reino**, Direttrice Affari Istituzionali di Airbnb, e **Carlo Carollo**, General Manager di The Fork, con un focus su innovazione e sostenibilità. Un punto chiave è stato il dibattito su *Il Patrimonio Turistico Italiano: Valenze Distintive del Turismo Sostenibile e dei Siti Patrimonio dell'Umanità*, che ha visto il contributo di figure come **Federico Caner** (Assessore della Regione Veneto), **Marina Montedoro** (Presidente dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene), **Vincenzo Tinè** (Soprintendente Archeologia e Belle Arti per Venezia, Belluno, Padova e Treviso), **Bruno Bertero** (Direttore dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato), **Patrizio Scarpellini** (Direttore del Parco Nazionale delle Cinque Terre) e **Sonia Anelli** (Direttrice del Parco Nazionale Isola di Pantelleria).

Il confronto su *Strategie Vincenti per il Turismo Sostenibile* ha visto protagonisti **Andrea Canepari** (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), **Mario Pozza** (Presidente di Assocamerestero), **László Horváth** (Coordinatore della Mission Tokaj) e **Catherine Girard** (Amministratore Delegato di Climats de Bourgogne), che hanno condiviso esperienze di successo per la promozione del turismo responsabile a livello internazionale.

Un altro tema centrale è stato *La Transizione Sostenibile del Turismo Italiano*, con interventi di **Giuseppe Cerasa** (Direttore di Guide di Repubblica), **Marco Di Luccio** (Direttore Beni del FAI), **Maria Carmela Colaiacovo** (Presidente di Confindustria Alberghi) ed **Elisabetta Faggiana** (Fondatrice di Unexpected Italy), che hanno discusso l'importanza di innovazione e collaborazione.

Ampio spazio è stato dedicato al rapporto tra turismo e *Filiera Agroalimentare Italiana*, con interventi di **Ettore Prandini** (Presidente di Coldiretti), **Elena Moschetta** (Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG), **Cesare Mazzetti** (Presidente di Fondazione Qualivita), **Maddalena Fossati** (Direttrice di La Cucina Italiana) e **Nicola Martelli** (Presidente del Consorzio Prosciutto di San Daniele).

Infine, il tema *Il Valore dei Grandi Eventi Sportivi* ha visto interventi di **Diana Bianchedi** (Direttrice Impatto e Legacy della Fondazione Milano Cortina), **Giancarlo Guidolin** (Presidente del Consorzio Tutela Prosecco DOC), **Sarah Fahr** (Pallavolista dell'Imoco Conegliano e oro olimpico a Parigi 2024) e **Kristian Ghedina** (ex sciatore e allenatore), che hanno discusso l'impatto di questi eventi sulla valorizzazione dei territori.

LE DICHIARAZIONI.

Luca Zaia – Presidente della Regione del Veneto: *“Il Veneto nel turismo non solo si distingue per importanti primati, come le 73 milioni di presenze turistiche, la digitalizzazione avanzata e gli investimenti nel mondo green, ma soprattutto per la capacità di tradurre queste eccellenze in una gestione organizzata. Questa strategia consente di ampliare l'offerta turistica, destagionalizzarla e puntare su un turismo esperienziale. Proponiamo ai visitatori un'accoglienza dal sapore umano, fatta di volti, strette di mano e rapporti autentici, che consolidano il primato più importante: far sentire i nostri ospiti unici in quella che è, senza dubbio, la regione numero uno al mondo per la capacità di generare emozioni.”*

Marina Montedoro – Presidente dell'Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene: *“Siamo giunti alla seconda edizione di questo forum, che si propone come un punto di riferimento per il turismo a livello nazionale, con particolare attenzione alle tendenze emergenti nei Siti UNESCO. Siamo orgogliosi, come Associazione e in collaborazione con la Regione del Veneto, di aver ideato e organizzato questo evento innovativo proprio sulle nostre Colline, che aspirano a essere non solo una meta turistica a livello internazionale, ma anche un luogo di dialogo e confronto tra professionisti, operatori e istituzioni, al fine di orientare le politiche turistiche del futuro. Politiche che devono essere improntate alla sostenibilità, intesa nella sua accezione più ampia: ambientale, sociale ed economica. Siamo convinti che un territorio oggi riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità possa offrire indicazioni preziose per promuovere un nuovo modello di sviluppo territoriale e culturale,*



capace di valorizzare e proteggere il nostro patrimonio.”

Benedetta Brioschi – Partner di The European House-Ambrosetti: “Il settore del turismo italiano si trova ad affrontare un contesto complesso e in continuo mutamento, segnato da sfide di portata globale che richiedono azioni tempestive e innovative. – **Ha commentato** – Tra queste, il cambiamento climatico rappresenta un’urgenza: l’aumento delle temperature ha già causato una riduzione del 25% dei visitatori stranieri nei siti UNESCO italiani durante i mesi estivi. La pressione dell’overtourism, con il 75% dei turisti concentrati su appena il 4% della superficie nazionale, evidenzia la necessità di strategie di delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi turistici.”

Elena Moschetta – Consigliere del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG: “Il Conegliano Valdobbiadene Prosecco si sta muovendo da anni con grande impegno per valorizzare l’accoglienza sul territorio, offrendo, ai propri ospiti, esperienze immersive che abbracciano non solo la straordinaria bellezza del paesaggio, ma in particolare la ricca tradizione vitivinicola locale. Ospitiamo ogni anno un centinaio di visitatori, provenienti da diverse parti del mondo – dagli Stati Uniti al Giappone – tra cui buyer internazionali, Master of Wine, giornalisti e digital creator. Gli ospiti hanno l’opportunità di entrare in contatto con l’anima autentica del nostro territorio, vivendo esperienze che coniugano l’incontro umano con il profondo legame con la terra. La nostra strategia si basa su programmi personalizzati, attentamente studiati in base al profilo dei partecipanti. In particolare, si propongono momenti di incontro con i produttori, spesso organizzati come degustazioni collettive. Questo approccio collaborativo rappresenta un importante cambio culturale, trasmettendo agli ospiti un autentico senso di comunità, grazie a un’atmosfera conviviale che promuove il confronto tra i produttori e l’espressione condivisa del nostro territorio. Inoltre, grazie alla recente iniziativa dello Young Club Conegliano Valdobbiadene, composto da oltre 70 giovani under 35 delle nostre aziende associate, in collaborazione con Ascom – Confcommercio Treviso, abbiamo avviato un progetto di indagine sul ruolo del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG nella ristorazione locale. Con un questionario rivolto alla ristorazione, raccoglieremo dati utili a elaborare linee guida comuni per una comunicazione efficace del nostro prodotto e del territorio, rispondendo così al crescente afflusso turistico previsto nei prossimi anni”.

Giancarlo Guidolin – Presidente del Consorzio di Tutela della DOC Prosecco: “Il Consorzio non poteva non essere sostenitore di questa importante iniziativa che, dal nostro territorio, parla di turismo sostenibile in un’ottica nazionale. Uno degli obiettivi primari del Consorzio è valorizzare le nove province che rientrano nella nostra Denominazione e il turismo sostenibile è essenziale da questo punto di vista. È fondamentale ascoltare le esigenze dei vari attori per trovare una via comune di sviluppo sostenibile e, per essere ancor più chiari, duraturo”.

EVENTI E CULTURA NOTIZIE

Premio Letterario Internazionale Mondello, i vincitori assoluti della 50a edizione a Palermo

A Roma il III° Forum Mondiale delle Donne del Vino

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento *

Nome *



ALTO ADIGE



Leggi / Abbonati
Alto Adige



lunedì, 18 novembre 2024



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Salute e Benessere Viaggiare Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Immobiliare

Le ultime ●

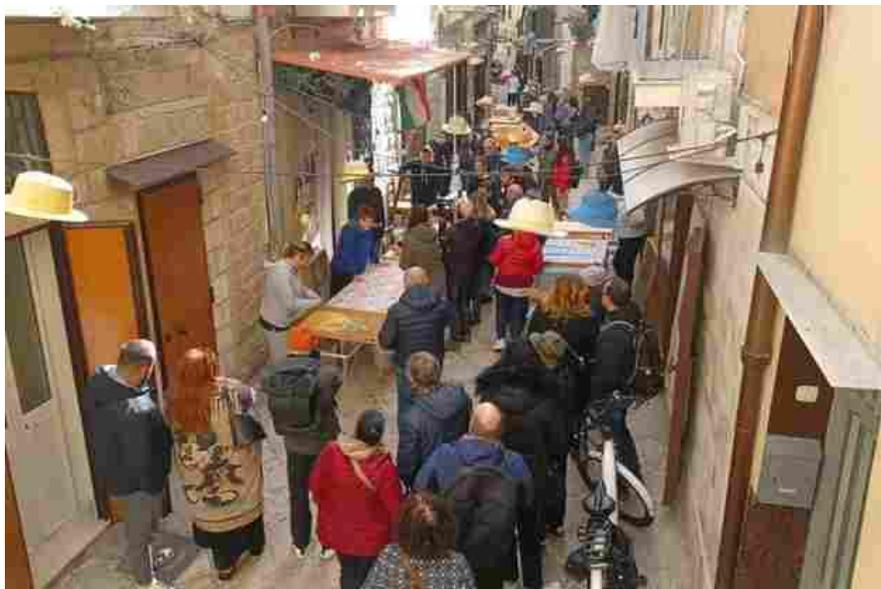
< 13:40 **Presidente Cop29, 'preoccupato per... negoziati'**

13:34 **Valditara, più abusi anche per immigrazione illegale** >

Home page > Viaggiare > Caldo estivo frena turisti stranieri...

Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%

18 novembre 2024



I più letti

 Sciare costa sempre di più: sulle Dolomiti lo skipass è aumentato del 24% in tre anni

 Camper, sosta selvaggia: la rabbia dei residenti

 Nuove minacce di morte al questore Sartori: la scritta su un cantiere in via Duca D' Aosta

 Qualità della vita: Milano scalza Bolzano dal primo posto in Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

(ANSA) - TREVISO, 18 NOV - Nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali.

Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti sono influenzati dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Sono alcuni dati contenuti nel Rapporto Strategico sul Turismo sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità curato da 'Thea' group per Regione Veneto e Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il documento indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide presentate da uno scenario di estrema incertezza: gli impatti del cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, il fenomeno dell'overtourism e la ricerca di mete meno costose da parte degli italiani.

Rispetto al periodo pre-pandemico i turisti italiani sembrano orientati verso mete internazionali meno costose, come il Portogallo, +383% negli ultimi 4 anni, o Malta, +173% (sempre tra 2019 e 2023), a discapito delle mete nazionali, che perdono il -21% dei turisti italiani in media. (ANSA).



Tenta di rubare nel B&B e aggredisce un poliziotto

Video



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile



VIAGGIARE

Museo Egizio Archeologia Invisibile - video backstage



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile



ALTO ADIGE



Leggi / Abbonati
Alto Adige



lunedì, 18 novembre 2024



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Salute e Benessere Viaggiare Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Immobiliare

Le ultime ●

< 15:34 Wall Street apre debole, Dj -0,21%, Nasdaq +0,10% 15:20 Primi Exit poll Opinio-Rai su elezioni Umbria e... Romagna >

Home page > Viaggiare > L'Italia al bivio, tra overtourism e...

L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

18 novembre 2024



I più letti

- Sciare costa sempre di più: sulle Dolomiti lo skipass è aumentato del 24% in tre anni
- Nuove minacce di morte al questore Sartori: la scritta su un cantiere in via Duca D' Aosta
- Camper, sosta selvaggia: la rabbia dei residenti
- Qualità della vita: Milano scalza Bolzano dal primo posto in Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

(ANSA) - TREVISO, 18 NOV - C'è un motivo - e ci sono i dati - a spiegare perchè l'industria turistica italiana si prepara ad un 'cambio di pelle', dall'overtourism delle destinazioni classiche - spiagge e città d'arte - ad un turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno conosciute: nel Paese - dice un rapporto elaborato da Thea Group su dati Istat - il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale. Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perchè, si sostiene nel rapporto, è auspicabile trasformare l'Italia in "un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale".

Il turismo sostenibile. E la strada è quella di "promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e destagionalizzato". Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450 milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia., e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni.

Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano "Digital and Sustainable Tourism Hub" per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5



Tenta di rubare nel B&B e aggredisce un poliziotto

Video



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile



VIAGGIARE

Museo Egizio Archeologia Invisibile - video backstage



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile





regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda- offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare. (ANSA).



VIAGGIARE

Torna a splendere rilievo di Eurisace e Atistia (3)

Altre notizie

L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%

Quattro collane di saggi del Touring come guide all'attualità

Il mercatino di Natale di Aosta cresce nel cuore della città

Il museo nell'ex stazione di Tempio, tuffo negli anni '30

Romaeuropa chiude con l' omaggio di Alva Noto-Fennesz a Sakamoto

100 anni Puccini, a Lucca una mostra narra i suoi ultimi giorni

All'asta da Lempertz l'unica spiaggia invernale di Monet

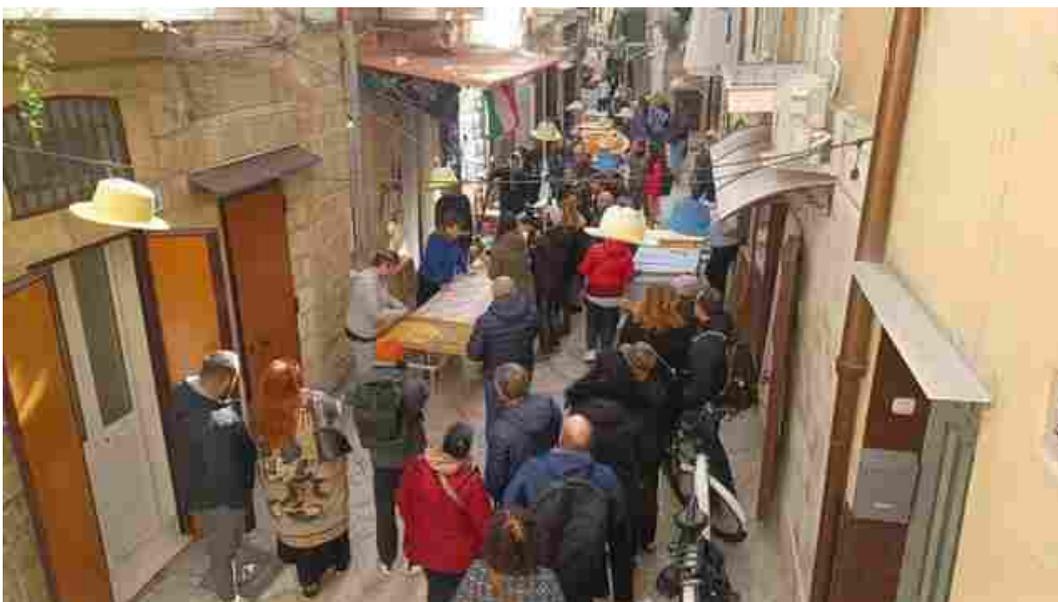
Villa d'Este e Palazzo d'Estate, insieme verso il futuro

Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%

ANSA

Rapporto Thea sul turismo, 51% influenzato da cambio clima

18 novembre 2024



TREVISO, 18 NOV - Nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti sono influenzati dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Sono alcuni dati contenuti nel Rapporto Strategico sul Turismo sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità curato da 'Thea' group per Regione Veneto e Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il documento indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide presentate da uno scenario di estrema incertezza: gli impatti del cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, il fenomeno dell'overtourism e la ricerca di mete meno costose da parte degli italiani. Rispetto al periodo pre-pandemico i turisti italiani sembrano orientati verso mete internazionali meno costose, come il Portogallo, +383% negli ultimi 4 anni, o Malta, +173% (sempre tra 2019 e 2023), a discapito delle mete nazionali, che perdono il -21% dei turisti italiani in media..

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.



OltreCultura - iscrizioni

Pasticceria dell'anno - BSO

La «Pasticceria dell'anno» al via: il primo tagliando accende la sfida

Sostenibilità 2024 - BSO

Festival del Futuro 2024 - iscrizione (common)

Suggerimenti

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)

[Necrologie](#)

[Abbonati](#)



IL GRUPPO



Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 0021396023 119

Copyright © 2024 – Tutti i diritti riservati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

ANSA

La spinta verso borghi e siti Unesco, l'incognita global warming

18 novembre 2024



TREVISO, 18 NOV - C'è un motivo - e ci sono i dati - a spiegare perchè l'industria turistica italiana si prepara ad un 'cambio di pelle', dall'overtourism delle destinazioni classiche - spiagge e città d'arte - ad un turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno conosciute: nel Paese - dice un rapporto elaborato da Thea Group su dati Istat - il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale. Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perchè, si sostiene nel rapporto, è auspicabile trasformare l'Italia in "un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale". Il turismo sostenibile. E la strada è quella di "promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e destagionalizzato". Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450

milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia., e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni. Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano "Digital and Sustainable Tourism Hub" per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda- offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare..

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

OltreCultura - iscrizioni

Pasticceria dell'anno - BSO

La «Pasticceria dell'anno» al via: il primo tagliando accende la sfida

Sostenibilità 2024 - BSO

Festival del Futuro 2024 - iscrizione (common)

Suggerimenti

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)



[Necrologie](#)

[Abbonati](#)

L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

ANSA

(Ripetizione per testo corretto alla settima riga)

18 novembre 2024



(di Michele Galvan) TREVISO, 18 NOV - C'è un motivo - e ci sono i dati - a spiegare perchè l'industria turistica italiana si prepara ad un 'cambio di pelle', dall'overtourism delle destinazioni classiche - spiagge e città d'arte - ad un turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno conosciute: nel Paese - dice un rapporto elaborato da Teha (Rpt. Teha) Group su dati Istat - il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale. Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perchè, si sostiene nel rapporto, è auspicabile trasformare l'Italia in "un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale". Il turismo sostenibile. E la strada è quella di "promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e stagionalizzato". Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella

scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450 milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia., e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni. Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano "Digital and Sustainable Tourism Hub" per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda-offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare..

Bresciaoggi è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

OltreCultura - iscrizioni

Pasticceria dell'anno - BSO

La «Pasticceria dell'anno» al via: il primo tagliando accende la sfida

Sostenibilità 2024 - BSO

Festival del Futuro 2024 - iscrizione (common)

Suggerimenti

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)

Calo del 25% dei turisti stranieri nei siti Unesco italiani nel 2024: il cambiamento climatico incid

L'industria del turismo in Italia sta affrontando sfide significative nel , con un abbattimento del del flusso di turisti stranieri nei siti Patrimonio dell' Umanità . Questo cambiamento non è solo dovuto a fattori economici, ma è profondamente influenzato anche dal cambiamento climatico . I dati, tratti dal Rapporto Strategico sul Turismo sostenibile , offrono uno spaccato delle nuove dinamiche turistiche e delle preoccupazioni per la sostenibilità ambientale Impatti del cambiamento climatico sulle mete turistiche Il cambiamento climatico sta influenzando in maniera marcata le scelte dei turisti. Secondo il rapporto curato dal Thea' group per Regione Veneto e l' Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene , oltre il dei turisti si sente impattato dalle condizioni climatiche nel decidere la propria meta. Queste preoccupazioni spaziano dalla temperatura alle condizioni meteorologiche, cambiando le preferenze dai luoghi storicamente scelti a destinazioni ritenute più sicure e gradevoli. La stagione turistica non è più rigidamente definita, e i visitatori mostrano sempre più voglia di adattarsi alle nuove realtà climatiche, spostando le proprie vacanze in base a come si evolvono le condizioni atmosferiche. Le attrazioni naturali, come i parchi nazionali e le riserve , sono particolarmente vulnerabili. I fenomeni estremi, come siccità o incendi boschivi , mettono a rischio la loro bellezza e accessibilità. Questo provoca un cambiamento nelle aspettative e nelle esperienze che i turisti cercano, aumentando la richiesta per tipologie di turismo che privilegiano la sostenibilità e la responsabilità ambientale La ricerca di mete più economiche e alternative Un altro aspetto emerso dal rapporto riguarda il cambiamento nelle abitudini dei turisti italiani. Rispetto al periodo pre-pandemia, c'è una crescente tendenza a scegliere mete internazionali più economiche. Paesi come il Portogallo e Malta hanno visto un aumento degli italiani rispettivamente del e tra il e il . La ricerca di offerte più vantaggiose spinge i viaggiatori verso queste destinazioni, mentre i luoghi nazionali subiscono un calo medio del nel numero di visitatori italiani. Le nuove preferenze si accompagnano a un aumento dell'interesse per viaggi che sfuggono al fenomeno dell' overtourism . Sempre più viaggiatori desiderano visitare mete meno affollate, lontane dalle folle che caratterizzano le mete turistiche tradizionali, in un tentativo di trovare esperienze più autentiche e meno stressanti. Queste dinamiche pongono una questione di sostenibilità sia per le località italiane che in ambito internazionale, costringendo le destinazioni a ripensare le proprie strategie di marketing e approccio alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale Il contesto economico e le sfide future Le tensioni geopolitiche e il rimbalzo inflattivo influenzano ulteriormente le scelte di viaggio. In un contesto in cui l'incertezza economica è palpabile, i turisti tendono a riflettere maggiormente sulle proprie spese. Ciò è evidente nei crescenti costi associati ai viaggi, dai trasporti ai servizi , che spingono verso un' eccitante ricerca di soluzioni più vantaggiose, mettendo in crisi una parte del settore turistico tradizionale. Il rapporto del Thea' group evidenzia l'importanza di ripensare i modelli di business nel settore. Le destinazioni di successo saranno quelle in grado non solo di attrarre visitatori, ma anche di offrire esperienze che rispondano alle nuove esigenze e aspettative dei turisti. Offerte che integrano responsabile turismo , rispetto per l' ambiente e proposte economiche attrattive diventano quindi cruciali per garantire il futuro del turismo in una delle più ricche nazioni culturali del mondo. Ultimo aggiornamento il 18 Novembre 2024 da Sara Gatti Lascia un commento



L'industria turistica italiana in evoluzione verso un modello sostenibile e inclusivo

L'industria turistica italiana sta affrontando una trasformazione significativa, allontanandosi dai modelli di overtourism che hanno caratterizzato le destinazioni più affollate come Venezia e Firenze. Le attuali statistiche rivelano che il 75% dei visitatori del Paese si concentra in sole quattro aree geografiche, occupando solo il 4% della sua superficie totale. Con l'obiettivo di diversificare l'offerta turistica, si stima che in un futuro prossimo ci si orienterà verso forme di turismo più sostenibili, che invitano alla scoperta di borghi e aree meno note.

Cambiamenti nel turismo: il caso dell'overtourism L'overtourism ha messo a dura prova molte delle destinazioni turistiche principali in Italia, creando sfide significative per la sostenibilità e la qualità della vita nei centri storici. Per esempio, Venezia, nonostante occupi solo lo 0,1% della superficie italiana, riceve un incredibile 12% del totale dei turisti che visitano il Paese. Questa situazione spinge a riflettere sulla necessità di un cambio di rotta, puntando a trasformare l'Italia in un ecosistema turistico smart sostenibile e inclusivo, capace di valorizzare le tradizioni culturali, il patrimonio artistico e le risorse naturali. La sfida non si limita alla riduzione del numero di visitatori, ma richiede l'adozione di modelli innovativi che promuovano esperienze turistiche più autentiche. Promuovere un turismo che enfatizzi la scoperta di culture locali e tradizioni può rappresentare una vera opportunità per rilanciare l'economia delle regioni meno conosciute. Questi cambiamenti possono portare a un utilizzo più razionale delle risorse e a un miglioramento della qualità della vita per residenti e visitatori.

Le sfide del turismo sostenibile e gli effetti del cambiamento climatico. Recentemente, a Cison di Valmarino, si è svolto il secondo Forum Nazionale sul Turismo Sostenibile, che ha riunito esperti e professionisti del settore per discutere le più recenti sfide e opportunità. Attraverso un rapporto redatto da The European House Ambrosetti, sono emerse diverse preoccupazioni legate a fenomeni come il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche e l'inflazione all'interno del mercato turistico. I dati rivelano che nel 2024 il flusso di turisti stranieri verso i siti UNESCO italiani nei mesi estivi è diminuito del 25%, un segnale allarmante che evidenzia la vulnerabilità dell'industria turistica rispetto ai mutamenti ambientali. Il cambiamento climatico non solo influisce sulle scelte dei visitatori, ma compromette anche le destinazioni turistiche, rappresentando una minaccia per le attrazioni naturali più celebrate. Secondo le ricerche effettuate da Enit, oltre il 51% dei turisti considera le condizioni climatiche nella pianificazione delle proprie vacanze, un aspetto da non sottovalutare per il futuro del settore.

Opportunità per il turismo locale e sostenibile. L'Italia si colloca al terzo posto in Europa per presenze turistiche annuali, con quasi 450 milioni di visitatori. Nonostante il forte impatto del Covid-19 nel 2020, la ripresa è stata significativa e nel 2023 sono stati registrati oltre 447 milioni di presenze, superando i livelli pre-pandemia. Questo recupero evidenzia l'importanza dell'industria turistica per l'economia italiana, che si sta sempre più orientando verso un turismo sostenibile e responsabile. Un esempio della strategia di sviluppo è rappresentato dai fondi previsti dal Ministero del Turismo per il triennio 2023-2025, che ammontano a 59 milioni di euro. Risorse destinate ai piccoli comuni a vocazione turistica e per il potenziamento del turismo sostenibile. Oltre a queste iniziative, emerge l'iniziativa Digital and Sustainable Tourism Hub, con un investimento di 144 miliardi di euro entro il 2026, che punta alla creazione di una piattaforma web per valorizzare le offerte turistiche a livello nazionale. Il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale. Il rapporto analizza anche la corrispondenza fra domanda e offerta turistica nelle diverse regioni italiane. Veneto Friuli Venezia Giulia Marche Basilicata e Sicilia mostrano un buon equilibrio tra domanda e offerta, mentre il Molise e l'Umbria presentano un eccesso di offerta. Interessante è notare come il Nord Italia soffra di una domanda eccessiva per il turismo culturale, mentre il Sud Italia ha una domanda particolarmente alta per le destinazioni balneari. Il futuro dell'industria turistica italiana sembra quindi orientarsi verso modelli di esperienza più vari, che possano garantire un vantaggio competitivo nelle offerte turistiche. La sfida principale sta ora nell'integrare questi modelli nel sistema attuale, rendendoli attraenti sia per i turisti che per i residenti, in modo da valorizzare ogni angolo del Paese. Ultimo aggiornamento il 18 Novembre 2024 da Sara Gatti. Lascia un commento



Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%

ANSA Rapporto Thea sul turismo, 51% influenzato da cambio clima
TREVISO, 18 NOV - Nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti sono influenzati dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Sono alcuni dati contenuti nel Rapporto Strategico sul Turismo sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità

curato da 'Thea' group per Regione Veneto e Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il documento indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide presentate da uno scenario di estrema incertezza: gli impatti del cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, il fenomeno dell'over-tourism e la ricerca di mete meno costose da parte degli italiani. Rispetto al periodo pre-pandemico i turisti italiani sembrano orientati verso mete internazionali meno costose, come il Portogallo, +383% negli ultimi 4 anni, o Malta, +173% (sempre tra 2019 e 2023), a discapito delle mete nazionali, che perdono il -21% dei turisti italiani in media.. [Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale. Suggerimenti](#)



L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita'

ANSA La spinta verso borghi e siti Unesco, l'incognita global warming
TREVISO, 18 NOV - C'è un motivo - e ci sono i dati - a spiegare perché l'
industria turistica italiana si prepara ad un 'cambio di pelle', dall'
overtourism delle destinazioni classiche - spiagge e città d'arte - ad un
turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno
conosciute: nel Paese - dice un rapporto elaborato da Thea Group su dati
Istat - il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale.



Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perché, si sostiene nel rapporto, è auspicabile trasformare l'Italia in "un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale". Il turismo sostenibile. E la strada è quella di "promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e destagionalizzato". Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450 milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia. e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni. Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano "Digital and Sustainable Tourism Hub" per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda-offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare.. [Clicca qui per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.](#) Suggestimenti

lunedì, 18 novembre 2024

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco Altre località



Altre

Salute e Benessere Viaggiart Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Speciali

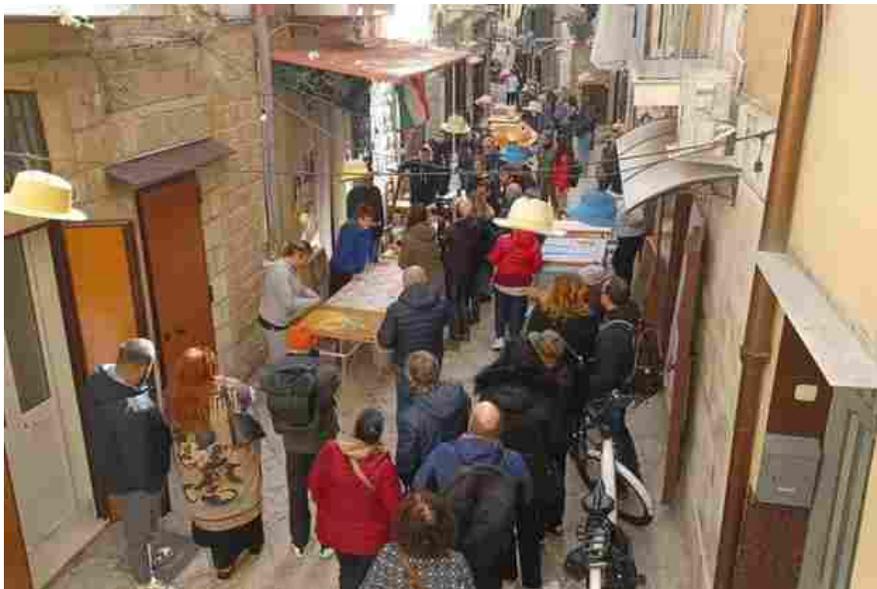
Le ultime

13:40 Presidente Cop29, 'preoccupato per... negoziati' 13:34 Valditara, più abusi anche per immigrazione illegale

Home page > Viaggiart > Caldo estivo frena turisti stranieri...

Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%

18 novembre 2024



(ANSA) - TREVISO, 18 NOV - Nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni

I più letti

- In vacanza nelle "Garda Bubble": un campeggio speciale sul lago
- Pinè, incidente fatale: anziana travolta da una macchina
- Virginia Espen, dall'azienda di famiglia all'Associazione Mondiale degli Agricoltori
- E in via Saluga la villa decadente degli irredentisti
- Volano, incidente tra due macchine: cinque feriti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

naturali.

Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti sono influenzati dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Sono alcuni dati contenuti nel Rapporto Strategico sul Turismo sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità curato da 'Thea' group per Regione Veneto e Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il documento indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide presentate da uno scenario di estrema incertezza: gli impatti del cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, il fenomeno dell'overtourism e la ricerca di mete meno costose da parte degli italiani.

Rispetto al periodo pre-pandemico i turisti italiani sembrano orientati verso mete internazionali meno costose, come il Portogallo, +383% negli ultimi 4 anni, o Malta, +173% (sempre tra 2019 e 2023), a discapito delle mete nazionali, che perdono il -21% dei turisti italiani in media. (ANSA).

Video



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile



VIAGGIARE

Museo Egizio Archeologia Invisibile - video backstage



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile



VIAGGIARE

Torna a splendere rilievo di Eurisace e Atistia (3)

lunedì, 18 novembre 2024

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco Altre località



Altre

Salute e Benessere Viaggiart Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Speciali

Le ultime

15:20 Primi Exit poll Opinio-Rai su elezioni Umbria e... Romagna 15:14 Il petrolio è in rialzo a New York a 67,49 dollari

Home page > Viaggiart > L'Italia al bivio, tra overtourism e...

L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

18 novembre 2024



(ANSA) - TREVISO, 18 NOV - C'è un motivo - e ci sono i dati - a spiegare perchè l'industria turistica italiana si prepara ad un 'cambio di pelle', dall'overtourism delle destinazioni classiche - spiagge e città d'arte - ad un turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno

I più letti

- In vacanza nelle "Garda Bubble": un campeggio speciale sul lago
- Pinè, incidente fatale: anziana travolta da una macchina
- Virginia Espen, dall'azienda di famiglia all'Associazione Mondiale degli Agricoltori
- E in via Saluga la villa decadente degli irredentisti
- Volano, incidente tra due macchine: cinque feriti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

conosciute: nel Paese - dice un rapporto elaborato da Thea Group su dati Istat - il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale. Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perchè, si sostiene nel rapporto, è auspicabile trasformare l'Italia in "un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale".

Il turismo sostenibile. E la strada è quella di "promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e stagionalizzato". Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450 milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia., e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni.

Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano "Digital and Sustainable Tourism Hub" per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda- offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare. (ANSA).

Video



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile



VIAGGIARE

Museo Egizio Archeologia Invisibile - video backstage



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile



VIAGGIARE

Torna a splendere rilievo di Eurisace e Atistia (3)

Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%

ANSA

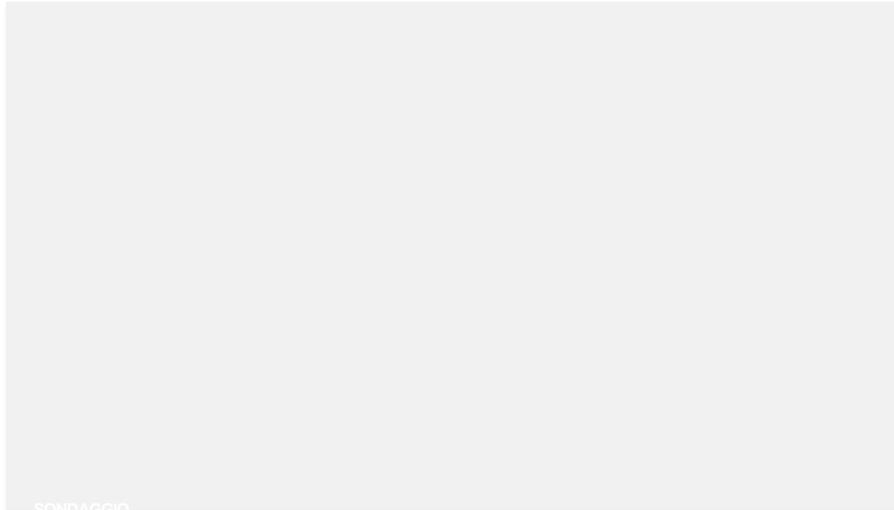
Rapporto Thea sul turismo, 51% influenzato da cambio clima

18 novembre 2024



TREVISO, 18 NOV - Nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti sono influenzati dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Sono alcuni dati contenuti nel Rapporto Strategico sul Turismo sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità curato da 'Thea' group per Regione Veneto e Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il documento indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide presentate da uno scenario di estrema incertezza: gli impatti del cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, il fenomeno dell'overtourism e la ricerca di mete meno costose da parte degli italiani. Rispetto al periodo pre-pandemico i turisti italiani sembrano orientati verso mete internazionali meno costose, come il Portogallo, +383% negli ultimi 4 anni, o Malta, +173% (sempre tra 2019 e 2023), a discapito delle mete nazionali, che perdono il -21% dei turisti italiani in media..

Il Giornale di Vicenza è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.



SONDAGGIO

Le pagelle dei tifosi: Vicenza-Pro Vercelli, vota il tuo migliore in campo

- Confente
- Laezza
- Leverbe
- Sandon
- Zonta
- Della Latta
- Carraro
- Costa
- Della Morte
- Capone
- Zamparo
- Greco
- Rolfini
- Rossi
- Talarico
- Cester

Vota

VEDI TUTTI I SONDAGGI

Autopromo - Campagna PW Digital 2024

è solo calcio

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



/// CALCIO DILETTANTI

L'ex Vicenza Stefano Giacomelli debutta con un gol, ma la Luparense perde

Pasticceria dell'anno - GDV

Anna Inderle racconta La Fabrique: «I miei dolci sono scienza e arte»

Suggerimenti

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)



[Necrologie](#)

[Abbonati](#)

IL GRUPPO



Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 00213960230

119

Copyright © 2024 – Tutti i diritti riservati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

ANSA

La spinta verso borghi e siti Unesco, l'incognita global warming

18 novembre 2024



TREVISO, 18 NOV - C'è un motivo - e ci sono i dati - a spiegare perchè l'industria turistica italiana si prepara ad un 'cambio di pelle', dall'overtourism delle destinazioni classiche - spiagge e città d'arte - ad un turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno conosciute: nel Paese - dice un rapporto elaborato da Thea Group su dati Istat - il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale. Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perchè, si sostiene nel rapporto, è auspicabile trasformare l'Italia in "un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale". Il turismo sostenibile. E la strada è quella di "promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e stagionalizzato". Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle



destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450 milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia., e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni. Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano "Digital and Sustainable Tourism Hub" per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda- offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare..

Il Giornale di Vicenza è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Autopromo - Campagna PW Digital 2024

Pasticceria dell'anno - GDV

Anna Inderle racconta La Fabrique: «I miei dolci sono scienza e arte»

è solo calcio



/// CALCIO DILETTANTI

L'ex Vicenza Stefano Giacomelli debutta con un gol, ma la Luparense perde

SANBUCCO

Le pagelle dei tifosi: Vicenza-Pro Vercelli, vota il tuo migliore in campo

- Confente
- Laezza
- Leverbe
- Sandon
- Zonta
- Della Latta
- Carraro
- Costa
- Della Morte
- Capone
- Zamparo
- Greco
- Rolfini
- Rossi
- Talarico
- Cester

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Vota

VEDI TUTTI I SONDAGGI

Suggerimenti

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)

[Necrologie](#)

[Abbonati](#)



IL GRUPPO



Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 00213960230

117

Copyright © 2024 – Tutti i diritti riservati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

ANSA

(Ripetizione per testo corretto alla settima riga)

18 novembre 2024



(di Michele Galvan) TREVISO, 18 NOV - C'è un motivo - e ci sono i dati - a spiegare perchè l'industria turistica italiana si prepara ad un 'cambio di pelle', dall'overtourism delle destinazioni classiche - spiagge e città d'arte - ad un turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno conosciute: nel Paese - dice un rapporto elaborato da Teha (Rpt. Teha) Group su dati Istat - il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale. Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perchè, si sostiene nel rapporto, è auspicabile trasformare l'Italia in "un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale". Il turismo sostenibile. E la strada è quella di "promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e stagionalizzato". Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento



climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450 milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia., e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni. Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano "Digital and Sustainable Tourism Hub" per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda- offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare..

Il Giornale di Vicenza è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Autopromo - Campagna PW Digital 2024

Pasticceria dell'anno - GDV

Anna Inderle racconta La Fabrique: «I miei dolci sono scienza e arte»

è solo calcio



Accedi

I confini della propaganda

Tommaso Guerini

ULTIMA ORA

6 € al mese

Aria artica neveNeve MarcheMisure anti smogAffluenza Emilia Roma... Quando si sapranno i ... Migliori pasticcerie

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

18 nov 2024



ULTIM'ORA

Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%

Rapporto Thea sul turismo, 51% influenzato da cambio clima

Rapporto Thea sul turismo, 51% influenzato da cambio clima

Nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti sono influenzati dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Sono alcuni dati contenuti nel Rapporto Strategico sul Turismo sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità curato da 'Thea' group per Regione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Veneto e Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il documento indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide presentate da uno scenario di estrema incertezza: gli impatti del cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, il fenomeno dell'over-tourism e la ricerca di mete meno costose da parte degli italiani. Rispetto al periodo pre-pandemico i turisti italiani sembrano orientati verso mete internazionali meno costose, come il Portogallo, +383% negli ultimi 4 anni, o Malta, +173% (sempre tra 2019 e 2023), a discapito delle mete nazionali, che perdono il -21% dei turisti italiani in media.



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

Giorgetti, 'chiudere Ita-Lufthansa con questa Commissione'

Ultima ora

Giorgetti, 'a Landini non piace governo che aiuta i deboli?'

Ultima ora

Consob, occhio alle truffe finanziarie su Whatsapp

Ultima ora

Ecco, Sace sostiene più il fossile delle rinnovabili

Ultima ora

Presidente Cop29, 'preoccupato per lo stato dei negoziati'



Accedi

I confini della propaganda

Tommaso Guerini

ULTIMA ORA

6 € al mese

Risultati elezioni oggi Mappa Emilia Romagna Aria artica neve Neve Marche Misure anti smog Migliori pasticcerie

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

18 nov 2024

ULTIM'ORA



L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

La spinta verso borghi e siti Unesco, l'incognita global warming



La spinta verso borghi e siti Unesco, l'incognita global warming

C'è un motivo - e ci sono i dati - a spiegare perchè l'industria turistica italiana si prepara ad un 'cambio di pelle', dall'overtourism delle destinazioni classiche - spiagge e città d'arte - ad un turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno conosciute: nel Paese - dice un rapporto elaborato da Thea Group su dati Istat - il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale. Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perchè, si sostiene nel rapporto, è

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



auspicabile trasformare l'Italia in "un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale". Il turismo sostenibile. E la strada è quella di "promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e stagionalizzato". Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450 milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia., e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni. Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano "Digital and Sustainable Tourism Hub" per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda-offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

Commercialisti, 'certificare l'uso dell'Ia da Agenzia Entrate'

Ultima ora

Buch (Bce), 'avanti unione bancaria, non ritardare Basilea'

Ultima ora

Wall Street apre debole, Dj -0,21%, Nasdaq +0,10%

Ultima ora

Tesla avanza a Wall Street con rumors norme auto autonome

Ultima ora

Presente e futuro del lavoro, torna la tavola rotonda Hrc



Accedi

Migranti, serve coesione politica

Maurizio Sacconi

6 € al mese

Elezioni Umbria Furto ristorante Pensioni Olio nuovo Incidente mortale Luce!

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA ●

Ricerca

18 nov 2024



ULTIM'ORA

Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%

Rapporto Thea sul turismo, 51% influenzato da cambio clima

Rapporto Thea sul turismo, 51% influenzato da cambio clima

Nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti sono influenzati dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Sono alcuni dati contenuti nel Rapporto Strategico sul Turismo sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità curato da 'Thea' group per Regione Veneto e Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il documento indaga le radici



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide presentate da uno scenario di estrema incertezza: gli impatti del cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, il fenomeno dell'overtourism e la ricerca di mete meno costose da parte degli italiani. Rispetto al periodo pre-pandemico i turisti italiani sembrano orientati verso mete internazionali meno costose, come il Portogallo, +383% negli ultimi 4 anni, o Malta, +173% (sempre tra 2019 e 2023), a discapito delle mete nazionali, che perdono il -21% dei turisti italiani in media.



© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

Blackshape vola con il Gabrièl dalla Puglia a Air Expo Abu Dhabi

Ultima ora

Borsa: effetto cedole a Milano (-1,85%), frenano Stm ed Enel

Ultima ora

Giorgetti, 'chiudere Ita-Lufthansa con questa Commissione'

Ultima ora

Giorgetti, 'a Landini non piace governo che aiuta i deboli?'

Ultima ora

Consob, occhio alle truffe finanziarie su Whatsapp





Accedi

Migranti, serve coesione politica

Maurizio Sacconi

6 € al mese

Elezioni Umbria Furto ristorante Pensioni Olio nuovo Incidente mortale Luce!

CITTÀ ▾

MENÙ ▾

SPECIALI ▾

VIDEO

ULTIM'ORA

Ricerca

18 nov 2024

ULTIM'ORA



L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

La spinta verso borghi e siti Unesco, l'incognita global warming



La spinta verso borghi e siti Unesco, l'incognita global warming

C'è un motivo - e ci sono i dati - a spiegare perchè l'industria turistica italiana si prepara ad un 'cambio di pelle', dall'overtourism delle destinazioni classiche - spiagge e città d'arte - ad un turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno conosciute: nel Paese - dice un rapporto elaborato da Thea Group su dati Istat - il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale. Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perchè, si sostiene nel rapporto, è auspicabile trasformare l'Italia in "un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale". Il turismo sostenibile. E la strada è quella di "promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e stagionalizzato". Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450 milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia., e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni. Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano "Digital and Sustainable Tourism Hub" per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda-offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Ultima ora

Presente e futuro del lavoro, torna la tavola rotonda Hrc

Ultima ora

Il petrolio è in rialzo a New York a 67,49 dollari

Ultima ora

Buch (Bce), 'banche siano pronte ad aumento rischi geopolitici'

Ultima ora

Cgil, Wind Tre condannata ad assumere 226 lavoratori call center

Ultima ora

Licenziamenti Abb, lavoratori scioperano per chiederne ritiro

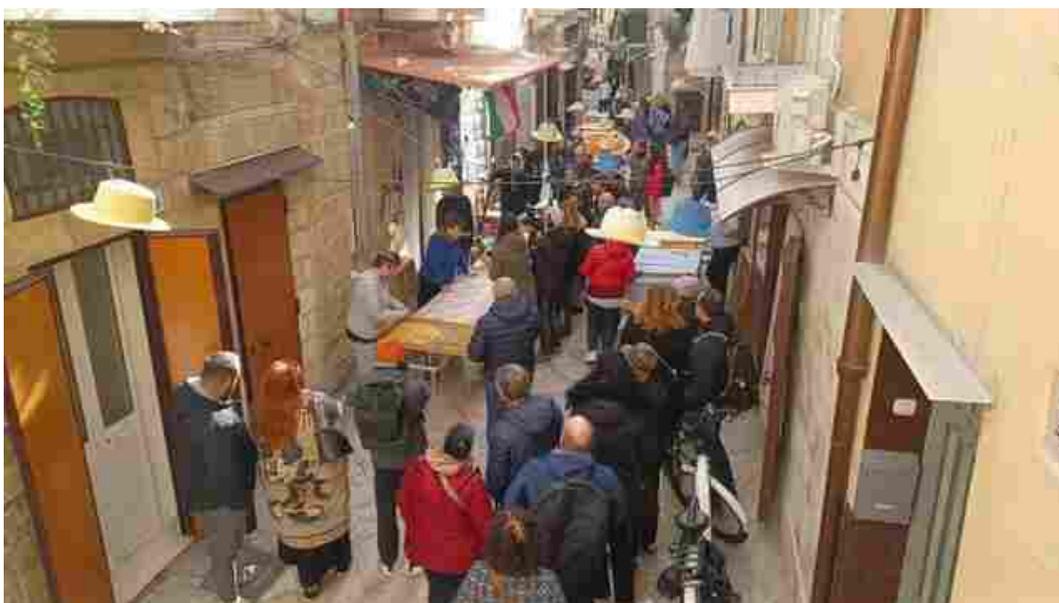


Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%

ANSA

Rapporto Thea sul turismo, 51% influenzato da cambio clima

18 novembre 2024



TREVISO, 18 NOV - Nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti sono influenzati dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Sono alcuni dati contenuti nel Rapporto Strategico sul Turismo sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità curato da 'Thea' group per Regione Veneto e Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il documento indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide presentate da uno scenario di estrema incertezza: gli impatti del cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, il fenomeno dell'over-tourism e la ricerca di mete meno costose da parte degli italiani. Rispetto al periodo pre-pandemico i turisti italiani sembrano orientati verso mete internazionali meno costose, come il Portogallo, +383% negli ultimi 4 anni, o Malta, +173% (sempre tra 2019 e 2023), a discapito delle mete nazionali, che perdono il -21% dei turisti italiani in media..

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Prima Pagina

La prima pagina di oggi

Pasticceria dell'anno - ARE

Concorso delle pasticcerie, ecco il primo tagliando e come funziona

/// COSA FARE E VEDERE A VERONA

«Com'eri vestita?», al Chievo la mostra contro la violenza sessuale

L'Arena Sport



Nazionali, che maledizione: Duda ancora ko

Suggerimenti

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)

[Necrologie](#)

[Abbonati](#)



IL GRUPPO



Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 00213960230

119

Copyright © 2024 – Tutti i diritti riservati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

ANSA

La spinta verso borghi e siti Unesco, l'incognita global warming

18 novembre 2024



TREVISO, 18 NOV - C'è un motivo - e ci sono i dati - a spiegare perchè l'industria turistica italiana si prepara ad un 'cambio di pelle', dall'overtourism delle destinazioni classiche - spiagge e città d'arte - ad un turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno conosciute: nel Paese - dice un rapporto elaborato da Thea Group su dati Istat - il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale. Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perchè, si sostiene nel rapporto, è auspicabile trasformare l'Italia in "un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale". Il turismo sostenibile. E la strada è quella di "promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e destagionalizzato". Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il

51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450 milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia., e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni. Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano "Digital and Sustainable Tourism Hub" per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda- offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare..

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Pasticceria dell'anno - ARE

Concorso delle pasticcerie, ecco il primo tagliando e come funziona

/// **SEGNALA A L'ARENA**

Segnaletica illeggibile: «Pericolo per gli automobilisti sulla complanare»

L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilità

ANSA

(Ripetizione per testo corretto alla settima riga)

18 novembre 2024



(di Michele Galvan) TREVISO, 18 NOV - C'è un motivo - e ci sono i dati - a spiegare perchè l'industria turistica italiana si prepara ad un 'cambio di pelle', dall'overtourism delle destinazioni classiche - spiagge e città d'arte - ad un turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno conosciute: nel Paese - dice un rapporto elaborato da Teha (Rpt. Teha) Group su dati Istat - il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale. Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perchè, si sostiene nel rapporto, è auspicabile trasformare l'Italia in "un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale". Il turismo sostenibile. E la strada è quella di "promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e destagionalizzato". Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni

naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450 milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia., e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni. Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano "Digital and Sustainable Tourism Hub" per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda- offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare..

L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Pasticceria dell'anno - ARE

Concorso delle pasticcerie, ecco il primo tagliando e come funziona

/// [SEGNALA A L'ARENA](#)

Caldo estivo frena turisti stranieri siti italiani Unesco, -25%

TREVISO, 18 NOV Nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti sono influenzati dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Sono alcuni dati contenuti nel Rapporto Strategico sul Turismo sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità curato da Thea' group per Regione Veneto e Associazione di tutela delle



Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il documento indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide presentate da uno scenario di estrema incertezza: gli impatti del cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, il fenomeno dell'overtourism e la ricerca di mete meno costose da parte degli italiani. Rispetto al periodo pre-pandemico i turisti italiani sembrano orientati verso mete internazionali meno costose, come il Portogallo, +383% negli ultimi 4 anni, o Malta, +173% (sempre tra 2019 e 2023), a discapito delle mete nazionali, che perdono il -21% dei turisti italiani in media.

L'Italia al bivio, tra overtourism e sostenibilita'

TREVISO, 18 NOV C'è un motivo e ci sono i dati a spiegare perchè l'industria turistica italiana si prepara ad un cambio di pelle', dall'overtourism delle destinazioni classiche spiagge e città d'arte ad un turismo slow, di scoperta dei territori, i borghi, delle mete meno conosciute: nel Paese dice un rapporto elaborato da Thea Group su dati Istat il 75% dei visitatori si concentra nel 4% della superficie nazionale. Venezia, ad esempio, pur costituendo lo 0,1% della superficie italiana, accoglie il 12% dei turisti nel Paese. Ecco perchè, si sostiene nel rapporto, è auspicabile trasformare l'Italia in un ecosistema turistico smart, sostenibile e inclusivo, che valorizzi l'autenticità del territorio, le tradizioni culturali e il patrimonio naturale. Il turismo sostenibile. E la strada è quella di promuovere l'innovazione digitale, che favorisca un turismo responsabile, rispettoso e destagionalizzato. Di questi temi si è discusso a Cison di Valmarino (Treviso) in occasione del secondo Forum nazionale sul Turismo sostenibile e i siti patrimonio dell'Umanità, promosso da The European House Ambrosetti, e ospitato dalla Regione Veneto e dall'Associazione di tutela delle Colline Unesco di Conegliano e Valdobbiadene. Il rapporto indaga le radici e le nuove tendenze del turismo sostenibile, indicando alcuni messaggi chiave rispetto alle sfide di uno scenario di estrema incertezza: il cambiamento climatico, le tensioni geopolitiche, il rimbalzo inflattivo delle attività turistiche, l'overtourism, la ricerca di mete meno costose. Il fattore climatico: nel 2024 il numero di turisti stranieri in visita ai siti Unesco italiani nei mesi estivi si è ridotto del -25%. Inoltre, il cambiamento climatico sta provocando mutamenti nelle destinazioni e nella stagionalità turistica e minaccia le attrazioni naturali. Secondo i dati censiti da Enit, oltre il 51% dei turisti è influenzato dal cambiamento climatico nella scelta delle mete di vacanza. Con quasi 450 milioni di presenze annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in nell'Ue a 27, ed è al quarto posto per arrivi. Nonostante l'annus horribilis, 2020, dovuto al Covid, il turismo si è risollevato e nel 2023 ha superato i livelli pre-pandemici: 447 milioni di presenze turistiche, terzo Paese nell'Ue a 27 dopo Spagna e Francia., e al quarto posto per gli arrivi, 134 milioni. Il rapporto analizza il settore secondo 5 macrotipologie: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e turismo degli eventi sportivi e culturali. Per cultura e paesaggio l'Italia è il primo Paese al mondo per numero di siti Unesco (60), tra cui 8 Paesaggi culturali, 6 siti naturali. Il Turismo sostenibile: per il triennio 2023-2025 il Ministero del Turismo ha previsto due fondi legati al turismo sostenibile; quello per i piccoli comuni a vocazione turistica (34 milioni di euro) e il fondo per il turismo sostenibile (25 mln). La parte più consistente, però, 144 miliardi entro il 2026, è il piano Digital and Sustainable Tourism Hub per creare una piattaforma web che valorizzi e integri l'offerta dell'intero ecosistema. Il rapporto, infine, analizza il matching tra domanda e offerta turistica a livello regionale: Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 regioni caratterizzate da un buon livello di matching domanda-offerta. L'eccesso di offerta, invece, riguarda solo Molise e Umbria. Il Nord Italia ha un problema di eccesso di domanda per il turismo culturale, il Sud Italia per il turismo balneare.





Comuni e territori al centro di un nuovo modello di sviluppo



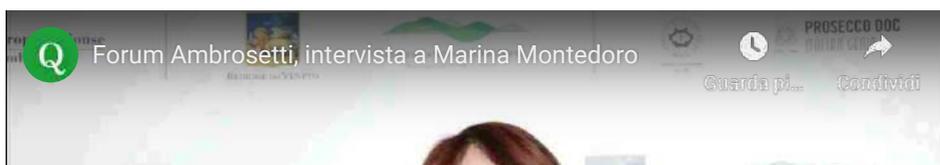
Cison di Valmarino

Forum Ambrosetti sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità: un nuovo modello per il futuro italiano

di Redazione Qdpnews.it · Lunedì, 18 Novembre 2024



Grande successo e partecipazione per la seconda edizione del **"Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità"**, con il tema **"Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del turismo sostenibile nei territori italiani"** tenutosi oggi a CastelBrando a Cison di Valmarino.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



L'evento è stato organizzato in collaborazione con **TEHA**, promosso dalla **Regione del Veneto** e dall'**Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene**, con il supporto del **Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG** e del **Consorzio di Tutela del Prosecco DOC**.



Il Forum ha visto la partecipazione di circa 200 esperti della filiera turistica, rappresentanti istituzionali e professionisti, che si sono confrontati sui temi centrali per lo sviluppo sostenibile dei territori italiani e delle economie locali, ed è stata l'occasione per presentare il **Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile 2024, un documento chiave per l'orientamento di strategie e investimenti verso un turismo più consapevole e rispettoso del patrimonio culturale e naturale italiano**.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

Il Secondo "Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità", presentato da TEHA Group, offre un'analisi approfondita sullo stato del turismo in Italia, delineando sfide, tendenze e opportunità chiave e puntando a tracciare una roadmap per rendere l'Italia il riferimento internazionale per il turismo sostenibile.



L'Italia è sicuramente uno dei **principali poli attrattivi europei**: con oltre **447 milioni** di presenze turistiche nel 2023, ha riconquistato e superato i livelli pre-pandemia, posizionandosi come terza meta più visitata in Europa. Il turismo si conferma un asset strategico: con un fatturato di **24 miliardi di euro** e **298.000 occupati**, il settore è in crescita su tutte le dimensioni dal 2015 e ha registrato una crescita annua del 34% dopo il 2020, *annus horribilis* per il settore turistico.

TEHA ha elaborato un modello proprietario per la mappatura della domanda e dell'offerta turistica nelle Regioni italiane, declinate in cinque macro-tipologie di turismo per cui l'Italia può vantare un posizionamento distintivo: turismo culturale e paesaggistico, enogastronomico, balneare e costiero, sportivo e outdoor e legato agli eventi sportivi e culturali. Veneto, Friuli Venezia Giulia, Marche, Basilicata e Sicilia sono le 5 Regioni caratterizzate da un migliore allineamento tra domanda e offerta turistica.



Il **Veneto** si posiziona come una delle regioni leader in Italia per il turismo sostenibile: Regione italiana più visitata nel 2023, con **72 milioni di presenze**, si distingue per la sua **offerta variegata e di alta qualità**. Per tutte e cinque le macro-tipologie di turismo, il **Veneto si posiziona tra le prime 6 regioni italiane**, sia per quanto riguarda l'offerta turistica, sia per quanto riguarda la domanda.

Il turismo sostenibile è al centro della strategia per il futuro del settore. Il Rapporto propone una serie di azioni concrete e ambiziose: dalla **digitalizzazione capillare che trasforma ogni destinazione in un ecosistema smart e interconnesso, al supporto alle strutture turistiche per l'allineamento con i principi sostenibili**, rendendoli tangibili e misurabili. Il turismo delle radici, con le sue storie e tradizioni locali, può divenire un motore per un'offerta più capillare e stagionalizzata. Inoltre, percorsi esperienziali e modulari, aperti tutto l'anno, possono spingere i visitatori a tornare e riscoprire sempre nuove sfaccettature del nostro territorio. Questa trasformazione, se guidata con una visione unificante, contribuirà a rendere l'Italia il modello di riferimento internazionale per il turismo sostenibile.



Il Forum ha affrontato numerosi temi cruciali attraverso interventi e dibattiti di esperti e rappresentanti istituzionali. Si è aperto con i saluti istituzionali del **Ministro del Turismo, Daniela Santanchè**, in collegamento video, e del **Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia**, che hanno sottolineato l'importanza strategica del turismo sostenibile per lo sviluppo economico e culturale del Paese.

Alessandra Priante, presidente dell'ENIT, ha delineato lo scenario globale del turismo sostenibile e i suoi impatti locali, mentre **Benedetta Brioschi**, Partner di The European House – Ambrosetti, ha presentato il *Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile 2024*, evidenziando le principali sfide e opportunità.

Tra i temi emersi, le *Tendenze del Turismo per il 2025* sono state approfondite da **Valentina Reino**, Direttrice Affari Istituzionali di Airbnb, e **Carlo Carollo**, General Manager di The Fork, con un focus su innovazione e sostenibilità. Un punto chiave è stato il dibattito su *Il Patrimonio Turistico Italiano: Valenze Distintive del Turismo Sostenibile e dei Siti Patrimonio dell'Umanità*, che ha visto il contributo di figure come **Federico Caner** (Assessore della Regione Veneto), **Marina Montedoro** (Presidente dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene), **Vincenzo Tinè** (Soprintendente Archeologia e Belle Arti per Venezia, Belluno, Padova e Treviso), **Bruno Bertero** (Direttore dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato), **Patrizio Scarpellini** (Direttore del Parco Nazionale delle Cinque Terre) e **Sonia Anelli** (Direttrice del Parco Nazionale Isola di Pantelleria).

Il confronto su *Strategie Vincenti per il Turismo Sostenibile* ha visto protagonisti **Andrea Canepari** (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), **Mario Pozza** (Presidente di Assocamerestero), **László Horváth** (Coordinatore della Mission Tokaj) e **Catherine Girard** (Amministratore Delegato di Climats de Bourgogne), che hanno condiviso esperienze di successo per la promozione del turismo responsabile a livello internazionale.

Un altro tema centrale è stato *La Transizione Sostenibile del Turismo Italiano*, con interventi di **Giuseppe Cerasa** (Direttore di Guide di Repubblica), **Marco Di Luccio** (Direttore Beni del FAI), **Maria Carmela Colaiacovo** (Presidente di Confindustria Alberghi) ed **Elisabetta**



Faggiana (Fondatrice di Unexpected Italy), che hanno discusso l'importanza di innovazione e collaborazione.

Ampio spazio è stato dedicato al rapporto tra turismo e *Filiera Agroalimentare Italiana*, con interventi di **Ettore Prandini** (Presidente di Coldiretti), **Elena Moschetta** (Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG), **Cesare Mazzetti** (Presidente di Fondazione Qualivita), **Maddalena Fossati** (Direttrice di La Cucina Italiana) e **Nicola Martelli** (Presidente del Consorzio Prosciutto di San Daniele).

Infine, il tema *Il Valore dei Grandi Eventi Sportivi* ha visto interventi di **Diana Bianchedi** (Direttrice Impatto e Legacy della Fondazione Milano Cortina), **Giancarlo Guidolin** (Presidente del Consorzio Tutela Prosecco DOC), **Sarah Fahr** (Pallavolista dell'Imoco Conegliano e oro olimpico a Parigi 2024) e **Kristian Ghedina** (ex sciatore e allenatore), che hanno discusso l'impatto di questi eventi sulla valorizzazione dei territori.

"Il Veneto nel turismo non solo si distingue per importanti primati, come le 73 milioni di presenze turistiche, la digitalizzazione avanzata e gli investimenti nel mondo green, ma soprattutto per la capacità di tradurre queste eccellenze in una gestione organizzata. Questa strategia consente di ampliare l'offerta turistica, destagionalizzarla e puntare su un turismo esperienziale. Proponiamo ai visitatori un'accoglienza dal sapore umano, fatta di volti, strette di mano e rapporti autentici, che consolidano il primato più importante: far sentire i nostri ospiti unici in quella che è, senza dubbio, la regione numero uno al mondo per la capacità di generare emozioni" spiega **Luca Zaia, presidente della Regione del Veneto:**

"Siamo giunti alla seconda edizione di questo forum, che si propone come un punto di riferimento per il turismo a livello nazionale, con particolare attenzione alle tendenze emergenti nei Siti UNESCO. – **Marina Montedoro, presidente dell'Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene** – Siamo orgogliosi, come Associazione e in collaborazione con la Regione del Veneto, di aver ideato e organizzato questo evento innovativo proprio sulle nostre Colline, che aspirano a essere non solo una meta turistica a livello internazionale, ma anche un luogo di dialogo e confronto tra professionisti, operatori e istituzioni, al fine di orientare le politiche turistiche del futuro. Politiche che devono essere improntate alla sostenibilità, intesa nella sua accezione più ampia: ambientale, sociale ed economica. Siamo convinti che un territorio oggi riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità possa offrire indicazioni preziose per promuovere un nuovo modello di sviluppo territoriale e culturale, capace di valorizzare e proteggere il nostro patrimonio."

"Il settore del turismo italiano si trova ad affrontare un contesto complesso e in continuo mutamento, segnato da sfide di portata globale che richiedono azioni tempestive e innovative. Tra queste, il cambiamento climatico rappresenta un'urgenza: l'aumento delle temperature ha già causato una riduzione del 25% dei visitatori stranieri nei siti UNESCO italiani durante i mesi estivi. La pressione dell'overtourism, con il 75% dei turisti concentrati su appena il 4% della superficie nazionale, evidenzia la necessità di strategie di delocalizzazione e destagionalizzazione dei flussi turistici" spiega **Benedetta Brioschi, partner di The European House-Ambrosetti:**

"Il Conegliano Valdobbiadene Prosecco si sta muovendo da anni con grande impegno per valorizzare l'accoglienza sul territorio, offrendo, ai propri ospiti, esperienze immersive che abbracciano non solo la straordinaria bellezza del paesaggio, ma in particolare la ricca tradizione vitivinicola locale. – precisa **Elena Moschetta consigliere del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG** – Ospitiamo ogni anno un centinaio di visitatori, provenienti da diverse parti del mondo – dagli Stati Uniti al Giappone – tra cui buyer internazionali, Master of Wine, giornalisti e digital creator. Gli ospiti hanno l'opportunità di entrare in contatto con l'anima autentica del nostro territorio, vivendo esperienze che coniugano l'incontro umano con il profondo legame con la terra. La nostra strategia si basa su programmi personalizzati, attentamente studiati in base al profilo dei partecipanti. In particolare, si propongono momenti di incontro con i produttori, spesso organizzati come degustazioni collettive. Questo approccio collaborativo rappresenta un importante cambio culturale, trasmettendo agli ospiti un autentico senso di comunità, grazie a un'atmosfera conviviale che

promuove il confronto tra i produttori e l'espressione condivisa del nostro territorio. Inoltre, grazie alla recente iniziativa dello Young Club Conegliano Valdobbiadene, composto da oltre 70 giovani under 35 delle nostre aziende associate, in collaborazione con Ascom – Confcommercio Treviso, abbiamo avviato un progetto di indagine sul ruolo del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG nella ristorazione locale. Con un questionario rivolto alla ristorazione, raccoglieremo dati utili a elaborare linee guida comuni per una comunicazione efficace del nostro prodotto e del territorio, rispondendo così al crescente afflusso turistico previsto nei prossimi anni”.

“Il Consorzio non poteva non essere sostenitore di questa importante iniziativa che, dal nostro territorio, parla di turismo sostenibile in un’ottica nazionale. Uno degli obiettivi primari del Consorzio è valorizzare le nove province che rientrano nella nostra Denominazione e il turismo sostenibile è essenziale da questo punto di vista. È fondamentale ascoltare le esigenze dei vari attori per trovare una via comune di sviluppo sostenibile e, per essere ancor più chiari, duraturo” commenta **Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio di Tutela della DOC Prosecco**.

Giuseppe Cerasa, direttore delle Guide di Repubblica si è così espresso: “Lo slogan “The Land of Venice” è perfetto. Il turismo “di consumo” va sostituito con quello “consapevole”. E in Veneto si può. Come? Per prima cosa essendo credibili”.

(Autore: Redazione Qdpnews.it)

(Foto: Simone Masetto. Video: Matteo De Noni)

(Articolo, foto e video di proprietà di Dplay Srl)

#Qdpnews.it riproduzione riservata



Ben informati



Orario di lavoro, vediamo come possibile modificarlo



Legge di Bilancio 2025: confermate le regole pensionistiche attuali



Una strategia di marketing efficace: sviluppare ciò che funziona



Adattamento a cambiamenti climatici



Il ticket del buono pasto va riconosciuto anche per i giorni di ferie



Comunità del Comune di S. Maria Memorie



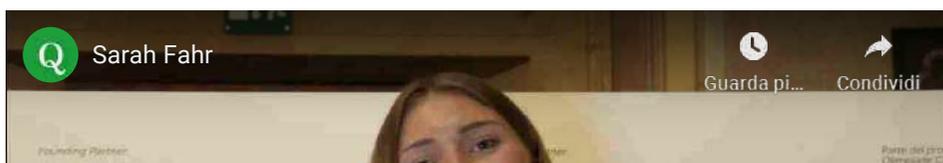
Primo piano

Forum Ambrosetti sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità: un nuovo modello per il futuro italiano

di Arianna Ceschin · Lunedì, 18 Novembre 2024



Grande successo e partecipazione per la seconda edizione del **"Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità"**, con il tema **"Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del turismo sostenibile nei territori italiani"** tenutosi oggi a CastelBrando in Cison di Valmarino. Qui sotto la cronaca, continuamente aggiornata, del Forum.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Intervista a Sarah Fahr, oro olimpico a Parigi 2024 e centrale della Prosecco Doc Imoco Volley Conegliano

“Sono al quinto anno qui e mi trovo veramente bene, mi sento a casa. Abbiamo imprenditori che ci guidano portando la loro mentalità nel club, dove ognuno ha un ruolo. L’oro di Parigi? Un’emozione indescrivibile. Sogni nel cassetto? Aprire un b&b qui, perché no. Anche partecipando a questi incontri noi stiamo capendo il valore di Conegliano” commenta **Sarah Fahr**, oro olimpico e centrale della Prosecco Doc Imoco Volley Conegliano.



Intervista a Elena Moschetta, consigliera del Consorzio di tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg

Diana Bianchedi, direttrice impatto e legacy Fondazione Milano Cortina si è così espressa: “Un valore aggiunto della nostra candidatura olimpica sono state le nostre eccellenze. Mancano circa 450 giorni all’inizio dei Giochi, ma il percorso che va fatto ora è fondamentale”.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Intervista a Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio di tutela del Prosecco DOC

Kristian Ghedina, ex campione di sci ha così dichiarato al Forum: "Ormai mi conoscono più per la "spaccata di Kitzbuhel" che per le altre cose che ho fatto. Cortina reggerà il turismo olimpico? Siamo un paesino di 5000 anime, ci sono grandi lavori in corso e grande fermento. Un'Olimpiade lascia tanto al territorio e alla nazione, purché si lavori anche per il post Giochi. Sono contento perché mi sono sempre piaciuti lo sport e l'adrenalina e quindi ho raggiunto i miei obiettivi. Anche se i più belli sono i miei figli di un anno e mezzo e 4 anni" conclude.



Intervista a Kristian Ghedina, ex campione di sci

"A San Daniele del Friuli arrivano 300 mila turisti all'anno, circa la metà dei quali per motivi enogastronomici. Dopo 40 anni abbiamo interrotto una festa legata al prosciutto per "overtourism" e abbiamo iniziato a girare noi l'Italia" spiega **Nicola Martelli**, presidente del Consorzio del Prosciutto di San Daniele.



Elisabetta Faggiana, CEO e Co-founder di Unexpected Italy

Il commento di **Maddalena Fossati**, direttrice de "La cucina italiana": "Da anni stiamo lavorando per far sì che la cucina italiana sia riconosciuta come patrimonio immateriale dell'umanità Unesco. Il dossier è già a Parigi, verrà valutato nel 2025. So che anche altri Paesi "tifano" per noi in questo senso".

"Nel 2022 la crisi energetica ha colpito duro anche le strutture ricettive. L'abbiamo affrontata con scelte energetiche nuove, il Pnrr ha aiutato molto. Stiamo passando dalle caldaie a gas alle

comunità energetiche. Notizia positiva è che la “mancia detassata” sta prendendo piede tra i nostri dipendenti” dichiara **Maria Carmela Colaiacono**, presidente dell’Associazione italiana Confindustria Alberghi.

Giuseppe Cerasa, direttore delle Guide di Repubblica si è così espresso: “Lo slogan “The Land of Venice” è perfetto. Il turismo “di consumo” va sostituito con quello “consapevole”. E in Veneto si può. Come? Per prima cosa essendo credibili”.

“Per superare il turismo mordi e fuggi ci vuole coraggio. Due esempi: abbiamo contingentato gli ingressi in una villa storica sul lago di Como e aperto una casa museo a San Gimignano: chi vuole visitare quest’ultima viene “avvisato” che dovrà prendersi almeno un’ora di tempo. Chi lo fa ne esce soddisfatto. E anche a Como abbiamo riscontri positivi” chiosa **Marco Di Luccio**, direttore Beni del FAI.

L’evento è stato organizzato in collaborazione con **TEHA**, promosso dalla **Regione del Veneto** e dall’**Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene**, con il supporto del **Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG** e del **Consorzio di Tutela del Prosecco DOC**.



Intervista al presidente della Regione Veneto Luca Zaia

Il Forum ha visto la partecipazione di circa 200 esperti della filiera turistica, rappresentanti istituzionali e professionisti, che si sono confrontati sui temi centrali per lo sviluppo sostenibile dei territori italiani e delle economie locali, ed è stata l’occasione per presentare il **Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile 2024, un documento chiave per l’orientamento di strategie e investimenti verso un turismo più consapevole e rispettoso del patrimonio culturale e naturale italiano.**



Marina Montedoro (Associazione Patrimonio Colline Unesco) con Zaia

Il Secondo "Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità", presentato da TEHA Group, offre un'analisi approfondita sullo stato del turismo in Italia, delineando sfide, tendenze e opportunità chiave e puntando a tracciare una roadmap per rendere l'Italia il riferimento internazionale per il turismo sostenibile.

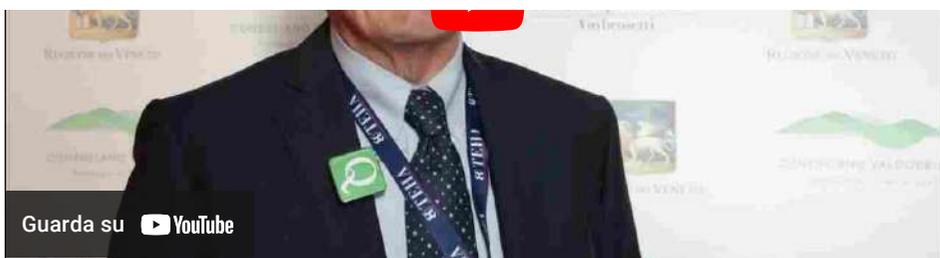
Aperta questa mattina la **seconda edizione del Forum Ambrosetti** in tema di **Turismo sostenibile e Patrimoni dell'Umanità**, iniziativa ospitata nella location di **CastelBrando**, a **Cison di Valmarino**.



Intervista a Marina Montedoro, presidente dell'**Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene**

Il Forum è stato introdotto dal presidente della Regione Veneto **Luca Zaia**, il quale ha ribadito come il flusso turistico stia "crescendo dal punto di vista qualitativo", ricordando anche il ruolo nel territorio svolto dai vigneti storici.





Guarda su YouTube

Intervista a Massimo Colombari, patron di CastelBrando

Zaia ha poi marcato la necessità di avere un "Piano di gestione", per "restituire il territorio meglio di come l'abbiamo restituito". "Questo è **un territorio che cresce a due cifre**, puntiamo a milioni di presenze nei prossimi anni – ha proseguito -. È bene fare un percorso assieme e questo territorio, senza le produzioni, sarebbe stato abbandonato".



Guarda su YouTube

Intervista a Federico Caner, assessore regionale al turismo

"Come turismo siamo la prima Regione d'Italia, con **73 milioni di presenze** e non possiamo abbassare la guardia: bisogna continuare a investire, essendo il turismo un'industria da 18 miliardi di euro – ha aggiunto -. Dobbiamo **certificare l'offerta turistica** e pensare al tema della salute e della sicurezza della vacanza. Il nostro obiettivo è quello di raddoppiare".



Guarda su YouTube

Intervista a Mario Pozza, presidente di Assocamerestero

"Il Veneto si distingue come una delle Regioni italiane con la maggiore affluenza turistica: nel 2023 ha registrato oltre 71 milioni di presenze, di cui il 69% rappresentato da visitatori stranieri. –



commenta l'assessore regionale al turismo, **Federico Caner** – Questa straordinaria attrattività si riflette nei nostri numerosi siti UNESCO, tra cui Venezia e la sua Laguna, le Dolomiti, le ville palladiane, i cicli affrescati del XIV secolo di Padova e le Colline del Prosecco: luoghi che rappresentano l'essenza dell'identità veneta e sono i pilastri dell'economia turistica regionale. Il Veneto, infatti, guida la classifica italiana per il turismo culturale e paesaggistico, che rappresenta il 38% degli arrivi regionali, seguito dal turismo balneare con il 33%. Grazie alla sua varietà di offerta turistica, la Regione riesce a distribuire i flussi turistici durante tutto l'anno, mitigando l'impatto sulle singole destinazioni. Tuttavia, le sfide come l'overtourism a Venezia, che ospita il 12% dei turisti italiani su appena lo 0,1% della superficie nazionale, evidenziano l'urgenza di strategie sostenibili per bilanciare la crescita turistica e la tutela del patrimonio. Il nostro impegno va esattamente in questa prospettiva, verso un Veneto Aperto, Attento, Attivo, Attuale. Le 4A sulle quali verte anche l'intero Piano Strategico del Turismo che presenteremo in Giunta regionale”.

“Ciò che emerge chiaramente è come il Veneto non sia solo una meta turistica di eccellenza, ma un **modello di innovazione e sostenibilità**, in grado di coniugare tradizione e modernità – ha proseguito Caner -. La Regione si conferma leader nella promozione di un turismo che sa valorizzare il patrimonio culturale e paesaggistico, coinvolgere e rispettare le comunità locali e garantire un'esperienza autentica per i visitatori di tutto il mondo”.

“La gestione dei siti UNESCO non può essere, dunque, considerata separata dalla pianificazione strategica delle destinazioni turistiche. Per questo motivo, il Veneto punta su un modello di governance coordinata e sostenibile tutelando, da un lato, i suoi siti Patrimonio dell'Umanità, promuovendo, dall'altro, un confronto internazionale sulle grandi sfide, partecipando e ospitando eventi di rilievo capaci di favorire il dialogo e la promozione come il *World Tourism Event* e la *Borsa Internazionale Siti Patrimonio Mondiale* – ha concluso -. Inoltre, sono stati organizzati education tour e fam trip per operatori turistici e stampa, con focus su particolari destinazioni come le Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene e le aree che ospiteranno le Olimpiadi Invernali 2026”.

In videocollegamento ha detto la sua anche **Daniela Santanchè**, ministro del Turismo, la quale si è focalizzata sul tema della sostenibilità, “uno dei temi centrali, perché si tratta di preservare al meglio i nostri tesori, soprattutto per i nostri giovani – ha affermato -. Quando si parla di sostenibilità si deve pensare alla parte economica e sociale, ma anche ambientale, mettendo al centro il valore dell'uomo”.

“Siamo giunti alla seconda edizione di questo forum, che si propone come un punto di riferimento per il turismo a livello nazionale, con particolare attenzione alle tendenze emergenti nei Siti UNESCO. Siamo orgogliosi, come Associazione e in collaborazione con la Regione del Veneto, di aver ideato e organizzato questo evento innovativo proprio sulle nostre Colline, che aspirano a essere non solo una meta turistica a livello internazionale, ma anche un luogo di dialogo e confronto tra professionisti, operatori e istituzioni, al fine di orientare le politiche turistiche del futuro. Politiche che devono essere improntate alla sostenibilità, intesa nella sua accezione più ampia: ambientale, sociale ed economica. Siamo convinti che un territorio oggi riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità possa offrire indicazioni preziose per promuovere un nuovo modello di sviluppo territoriale e culturale, capace di valorizzare e proteggere il nostro patrimonio” dichiara **Marina Montedoro**, presidente dell'Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene.



Alcuni dei partecipanti alla tavola rotonda del mattino

Alessandra Priante, presidente di Enit, ha invece tratteggiato un quadro numerico sulla situazione del turismo in Italia, evidenziando la necessità di pensare al futuro.



Intervista ad Alessandra Priante, presidente di Enit



Zaia e Colombaro

"Il fenomeno dell'overtourism per me non esiste, perché significa delegare ad altri delle

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

responsabilità – ha dichiarato -. Quest'anno **abbiamo perso quasi 7 milioni di italiani**, che non sono andati in vacanza”.



Videocollegata, la ministra del turismo senatrice Daniela Santanchè

“I giovani che hanno potuto viaggiare hanno preferito l'outdoor – ha proseguito -. I turisti stranieri sono **soprattutto americani**, che hanno la bella tendenza di tornare e fidelizzare, di spendere e fare shopping. Il turista cinese, invece, è sempre più giovane”.



Il pubblico a CastelBrando

“I dati mostrano che aumentano i turisti stranieri, i quali si fermano più a lungo – ha aggiunto -. La sostenibilità per noi è prevalentemente sociale (ed è per noi il primo obiettivo), ovvero lavorare in prevalenza con i sindaci e i cittadini: bisogna portare le persone giuste, in accordo con i cittadini”.



La cartella dell'evento

“Al momento siamo la seconda destinazione per presenze internazionali e questa cosa dobbiamo mantenerla – ha continuato -. Il Covid non ci ha dato la sveglia per quanto riguarda la preparazione: il turismo non è ora, ma tra cinque anni, quindi **dobbiamo prepararci**. Dobbiamo lavorare sulla **maggiore consapevolezza** di quello che abbiamo, guardando a quella che è la domanda”.



Un momento della tavola rotonda mattutina dell'evento



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

Intervista a Benedetta Brioschi, partner e responsabile food&retail e sustainability, The European House – Ambrosetti

Benedetta Brioschi (The European House – Ambrosetti) ha riferito che sono stati sintetizzati i concetti in “10 messaggi chiave”, e sono stati “mappati i 5 cambiamenti” che influenzano il turismo.



“I turisti sono stati influenzati nella loro scelta dai **cambiamenti climatici** e dalla **situazione geopolitica internazionale** – ha chiarito -. Il fenomeno dell’overtourism va gestito, mentre i turisti italiani stanno gestendo mete meno costose”.



Luca Zaia

“Il Veneto è una delle cinque regioni con il miglior matching, in tema di offerta turistica – ha spiegato -. C’è un equilibrio tra tutte le tipologie, quindi è fondamentale mettere a sistema tutti i tipi di sostenibilità. La qualità non è mai un incidente” ha concluso.



Benedetta Brioschi

Valentina Reino (Airbnb) e **Carlo Carollo** (The Fork, in videocollegamento) hanno fornito una visione della situazione turistica anche dal punto di vista delle **piattaforme web**.



Alessandra Priante

Massimo Colombari (CastelBrando) ha invece osservato l'importanza di **superare i confini** sul fronte delle progettualità, come ad esempio il collegamento delle piste ciclabili.

“L’associazione per il Patrimonio dell’Umanità sta facendo un lavoro encomiabile – la sua premessa -. Dobbiamo in primis ringraziare il lavoro dei nostri avi e per il futuro dobbiamo fare più coesione e più rete, agire di concerto, mettere assieme i progetti in funzione di un rilancio delle Colline del Prosecco”.

“Il Conegliano Valdobbiadene Prosecco si sta muovendo da anni con grande impegno per valorizzare l’accoglienza sul territorio, offrendo, ai propri ospiti, esperienze immersive che abbracciano non solo la straordinaria bellezza del paesaggio, ma in particolare la ricca tradizione vitivinicola locale. Ospitiamo ogni anno un centinaio di visitatori, provenienti da diverse parti del mondo – dagli Stati Uniti al Giappone – tra cui buyer internazionali, Master of Wine, giornalisti e digital creator. Gli ospiti hanno l’opportunità di entrare in contatto con l’anima autentica del nostro territorio, vivendo esperienze che coniugano l’incontro umano con il profondo legame con la terra. La nostra strategia si basa su programmi personalizzati, attentamente studiati in base al profilo dei partecipanti. In particolare, si propongono momenti di incontro con i produttori, spesso organizzati come degustazioni collettive. Questo approccio collaborativo rappresenta un importante cambio culturale, trasmettendo agli ospiti un autentico senso di comunità, grazie a

un'atmosfera conviviale che promuove il confronto tra i produttori e l'espressione condivisa del nostro territorio. Inoltre, grazie alla recente iniziativa dello Young Club Conegliano Valdobbiadene, composto da oltre 70 giovani under 35 delle nostre aziende associate, in collaborazione con Ascom – Confcommercio Treviso, abbiamo avviato un progetto di indagine sul ruolo del Conegliano Valdobbiadene Prosecco Superiore DOCG nella ristorazione locale. Con un questionario rivolto alla ristorazione, raccoglieremo dati utili a elaborare linee guida comuni per una comunicazione efficace del nostro prodotto e del territorio, rispondendo così al crescente afflusso turistico previsto nei prossimi anni". spiega **Elena Moschetta**, Consigliere del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG.

Giancarlo Guidolin, presidente del Consorzio Prosecco Doc così si è espresso: "Siamo partiti da circa 100 milioni di bottiglie all'anno, adesso siamo a 618 milioni, cresciamo a un ritmo di +20/30 milioni all'anno. Siamo a fianco dello sport e dei suoi valori, che sono anche i valori della nostra denominazione e della nostra gente"

(Autore: Arianna Ceschin)

(Foto: Simone Masetto. Video: Matteo De Noni)

(Articolo, foto e video di proprietà di Dplay Srl)

#Qdpnews.it riproduzione riservata



Share



Tweet



Ben informati



Orario di lavoro, vediamo come possibile modificarlo



Legge di Bilancio 2025: confermate le regole pensionistiche attuali



Una strategia di marketing efficace: sviluppare ciò che funziona



Adattamento a cambiamenti climatici



Il ticket del buono pasto va riconosciuto anche per i giorni di ferie



B B B B B B B B B B

B B B B B B C n /B6 B B B BB B

B B B B B B

B B B B B B B B B B B B

B BB Bnc B B B B B B

Ci / c B B B BB

B

C

C

6 Bn C B n c B B B in

B B B B

c B

b B B BB B BB BB B BB

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Mercoledì 13 Novembre 2024

[Il settimanale](#) | [Rubriche & Supplementi](#) | [Foto e video](#) | [Iniziativa](#) | [Newsletter](#) | [Eventi](#) | [Shop libri, abbonamenti e copie digitali](#)
[Contatti](#) | [Storico edizioni](#)
[Editoriale](#) | [Attualità](#) | [Coneglianese](#) | **Vallata - Zumellese** | [Opitergino - Mottense](#) | [Quartier del Piave](#) | [Veneziano](#) | [Friuli occidentale](#)
[Vittoriese](#) | [Chiesa](#)
[Homepage](#) » [Vallata - Zumellese](#) » [CISON: il ministro Daniela Santanchè al Forum del turismo sostenibile](#)

VALLATA - ZUMELLESE



CISON: il ministro Daniela Santanchè al Forum del turismo sostenibile

Lunedì 18 novembre



13/11/2024

Il 18 novembre, a CastelBrando di Cison, si terrà la seconda edizione del *Forum Nazionale sul Turismo Sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità*, con il titolo "Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del Turismo Sostenibile nei territori italiani", organizzato in collaborazione con **TEHA** e promosso dalla Regione del Veneto e dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene con il supporto del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e del Consorzio di Tutela del Prosecco DOC.

Il forum richiamerà circa **200 esperti della filiera turistica, rappresentanti istituzionali e professionisti**, per un confronto sui temi centrali per lo sviluppo sostenibile dei territori italiani e delle economie locali.

Il programma si aprirà con i saluti del Ministro del Turismo, **Daniela Santanchè**, seguita dal Presidente della Regione Veneto, **Luca Zaia**. La sessione inaugurale, moderata dal giornalista Michele Galvan responsabile ANSA Veneto, ospiterà **Alessandra Priante**, presidente dell'ENIT, che offrirà una panoramica sullo *Scenario Globale e Impatti Locali*, toccando le sfide che il settore del turismo sostenibile affronta oggi in Italia. **Benedetta Brioschi**, Partner e Responsabile Food&Retail e Sustainability The European House - Ambrosetti, presenterà il *Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile 2024*, un documento chiave per orientare strategie e investimenti verso un turismo più consapevole e rispettoso del patrimonio culturale e naturale italiano.

La sezione dedicata alle *Tendenze del Turismo per il 2025* vedrà gli interventi di **Valentina Reino** Direttrice Affari Istituzionali di Airbnb e **Carlo Carollo** General Manager di The Fork, che approfondiranno le nuove direzioni verso cui il turismo si sta muovendo, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'innovazione.

Vallata - Zumellese

archivio notizie

13/11/2024

TARZO: concerto con l'arte sinestetica di Marco De Biasi

Giovedì 14 novembre alle 20.45

12/11/2024

LAGO: due nuove direttrici artistiche per il Lago Film Fest

Sono Silvia Carobbio e Federica Pugliese

11/11/2024

TARZO: Vittorino Andreoli presenta il suo ultimo libro

"La società del pressapoco"

10/11/2024

FOLLINA: corso di lettura ad alta voce

Con Giacomo Bizzai

Ultim'ora

- > [TREVISO: cinque "Spettacoli di Mistero"](#)
- > [TARZO: concerto con l'arte sinestetica di Marco De Biasi](#)
- > [L'AZIONE: due eventi per celebrare i 110 anni del settimanale](#)
- > [LAGO: due nuove direttrici artistiche per il Lago Film Fest](#)
- > [CONEGLIANO: spettacolo di "Aliestese"](#)
- > [LAVORO: quattro diocesani nuovi "maestri artigiani"](#)
- > [PIAVE SERVIZI: nel 2023 investimenti per quasi 29 milioni di euro](#)
- > [CONEGLIANO: Antonio Polito presenta il suo libro su De Gasperi](#)
- > [TARZO: Vittorino Andreoli presenta il suo ultimo libro](#)
- > [SOCIETÀ: la paura più grande, il furto in casa](#)

Un momento centrale sarà la tavola rotonda *Il Patrimonio Turistico Italiano: Valenze Distintive del Turismo Sostenibile e dei Siti Patrimonio dell'Umanità*, che vedrà la partecipazione di figure chiave come **Federico Caner** (Assessore della Regione Veneto), **Marina Montedoro** (Presidente dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene), **Vincenzo Tinè** (Soprintendente Archeologia e Belle Arti per Venezia e Treviso), **Bruno Bertero** (Direttore per i Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato), **Patrizio Scarpellini** (Direttore del Parco Nazionale delle Cinque Terre) e **Sonia Anelli** (Direttrice del Parco Nazionale Isola di Pantelleria).

Nell'ultimo intervento della mattinata, si terrà la sessione *Espandere i Confini: Strategie Vincenti per il Turismo Sostenibile*, dove **Andrea Canepari** della Direzione Generale del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **Mario Pozza** di Assocamerestero, **László Horváth** World Heritage Project Coordinator Mission Tokaj e **Catherine Girard** dei Climats de Bourgogne condivideranno esperienze di successo nella promozione del turismo sostenibile a livello internazionale.

Il pomeriggio si aprirà con la sessione *Collaborare per Innovare*, moderata dal giornalista **Giovanni Stefani** di TGR Rai, dedicata alla transizione sostenibile del turismo italiano, con ospiti come **Giuseppe Cerasa** (Direttore delle Guide di Repubblica), **Marco Di Luccio** (Direttore Beni per il FAI), **Maria Carmela Colaiacovo** (Presidente di Confindustria Alberghi) e **Elisabetta Faggiana** (CEO di Unexpected Italy).

Il valore del turismo per la filiera agroalimentare italiana sarà al centro di una discussione che vedrà come protagonisti **Ettore Prandini** (Presidente Coldiretti), **Filippo Polegato** (Consorzio Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG), **Cesare Mazzetti** (Fondazione Qualivita), **Maddalena Fossati** (La Cucina Italiana) e **Nicola Martelli** (Consorzio Prosciutto di San Daniele).

La giornata si concluderà la sessione, *Il Valore dei Grandi Eventi Sportivi*, moderata da **Giovanni Bruno** di Sky Sport, che vedrà ospiti di rilievo come **Diana Bianchedi** (Fondazione Milano Cortina), **Giancarlo Guidolin** (Consorzio Tutela Prosecco DOC), **Cristina Chirichella** (Pallavolista di Prosecco DOC - Imoco Conegliano) e **Kristian Ghedina** (ex sciatore e allenatore di sci alpino).

Forse ti può interessare anche:

- » [UNESCO: Forum Nazionale sul Turismo Sostenibile dei Siti Patrimonio dell'Umanità](#)
- » [ALTAMARCA: colline del Prosecco sempre più internazionali](#)
- » [PROSECCO DOCG: promozione e degustazione in quota](#)



Votazione: 0/5 (0 somma dei voti)

[Log in](#) o [crea un account](#) per votare questa pagina.

Non sei abilitato all'invio del commento.

Effettua il [Login](#) per poter inviare un commento

Homepage

- » Editoriale
- » Attualità
- » Coneglianese
- » Vallata - Zumellese
- » Opitergino - Mottense
- » Quartier del Piave
- » Veneziano
- » Friuli occidentale
- » Vittoriese
- » Chiesa

Il settimanale

- » Storico Pdf dall'anno 2000
- » La Storia
- » Abbonamenti
- » Contatti

Rubriche &

Supplementi

- » L'Azione Illustrata
- » L'Azione Supplementi
- » Comunicati Stampa Diocesi Vittorio Veneto
- » Il gioco della lettura
- » L'arte di educare
- » Questionario su L'Azione
- » Meteo L'Azione
- » Prealpi Flash

Iniziative

- » Camminamonti
- » Concorso Letterario
- » Grestart 2006-2014
- » Grestiamo 2016

Foto e video

- » Foto
- » Video

Eventi

- » Appuntamenti
- » XII Settimana Sociale
- » XIII Settimana Sociale
- » Speciale Gmg 2016 a Cracovia - Il pellegrinaggio diocesano minuto per minuto
- » XIV Settimana Sociale
- » XV Settimana Sociale




Associated Medias
PRESS AGENCY

Politica interna Politica estera Economia & finanza Cultura Moda & Spettacolo Sustainability Tax & legal Sport Contatti



SISTEMA DIFESA

RASSEGNA STAMPA 11 NOVEMBRE

di Enrico Borellini - Novembre 11, 2024

SICUREZZA

Strategici. L'Italia è considerata una nazione strategica per gli Stati Uniti, tanto che l'amministrazione Trump non può permettersi di rinunciare alle basi e missioni presenti sul territorio italiano. Un'altra garanzia in ambito strategico è il rapporto sempre più organico stretto con gli Stati Uniti da Leonardo, l'azienda capofila del nostro settore Difesa. Ma il vero asso nella manica nei rapporti con gli Usa si chiama Elon Musk

Gian Micalessin su Giornale

Satelliti. L'Unione Europea ha deciso di investire nel progetto Iris 2, una costellazione di satelliti per telecomunicazioni, con un investimento di 10 miliardi di euro, suddiviso tra fondi pubblici e privati, per garantire l'indipendenza da reti esterne come Starlink di Elon Musk. Il progetto, che vede la partecipazione di un consorzio chiamato SpaceRise, solleva interrogativi sul ruolo dell'Italia, dato che non ci sono impegni precisi sull'hardware e le industrie italiane potrebbero solo collaborare, senza un ritorno geoeconomico definito. Daniele Manca sottolinea che l'Italia ha spesso trascurato i processi di alleanza e acquisizione, un errore che potrebbe costare caro in futuro, come già accaduto con la mancata partecipazione ad Airbus, e cita gruppi come Leonardo e Fincantieri che "sono sembrati agire nell'indifferenza del Paese"

Daniele Manca su L'Economia del Corriere della Sera

In orbita. Le otto startup del settore aerospazio si sono presentate a circa duecento investitori e partner dopo aver completato il percorso Takeoff, un acceleratore di Cdp Venture Capital, con l'obiettivo di rivoluzionare l'industria attraverso innovazioni come sistemi di propulsione avanzati e simulazioni basate su intelligenza artificiale. Durante l'evento, tenutosi alle Ogr di Torino, è stato sottolineato il ruolo di Takeoff nel rafforzare la competitività delle imprese

RUBRICHE

LA NOTA
di Alfonso dell'Erario

SISTEMA DIFESA
di Enrico Borellini

PUNTO E A CAPO
di Guido Talarico

GIRA IL MONDO GIRA
di Velia Iacovino

INSIDE ART
di Fabrizia Carabelli

WORLD AT A GLANCE
di Gianni Perrelli

FORMAZIONE & FINANZA
di Marcello Presicci

SALUTE È FUTURO
di Giulia Catricalà

PASSAPAROLA
di Maria Lombardi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



aerospaziali, con la presenza di rappresentanti di Leonardo e Avio che hanno evidenziato l'importanza dell'innovazione nel settore. Eugenia Forte, direttrice di Takeoff Accelerator, ha messo in luce i successi del programma, che ha già supportato 27 startup, generando investimenti significativi e nuovi posti di lavoro, con il contributo di partner come Leonardo, Avio e Unione Industriali Torino.

Massimiliano Sciullo su Repubblica Torino

Bambini. Il progetto "Italia Brilla – Costellazione Leonardo", promosso da Leonardo in collaborazione con l'associazione Cielo Itinerante, ha avuto grande successo durante la sua tappa a Foggia, coinvolgendo 80 bambini e bambine in attività educative legate alle STEM. L'iniziativa, partita il 10 luglio, ha raggiunto vari siti Leonardo in Italia e si è conclusa a Foggia e Chieti, offrendo ai giovani partecipanti l'opportunità di esplorare materiali aeronautici e osservare le stelle. I bambini, figli o nipoti di dipendenti Leonardo o provenienti da organizzazioni locali, hanno visitato il sito di Foggia, un centro di eccellenza per la produzione di aerostutture in materiale composito, dove hanno potuto vedere da vicino i processi produttivi e partecipare a laboratori scientifici. L'evento si inserisce nel Piano di sostenibilità di Leonardo, volto a promuovere l'inclusione sociale e l'educazione scientifica tra le nuove generazioni, con un focus particolare sulle bambine per ridurre il divario culturale e garantire pari opportunità

di Leonardo su Quotidiano del Sud L'Altravoce dell'Italia

Incontro. I sindacati metalmeccanici Finn, Fiom e Uilm hanno deciso di non partecipare all'incontro con Leonardo a Roma previsto per il 13 novembre, focalizzando l'attenzione sulla situazione incerta della divisione Aerostrutture piuttosto che sul rinnovo della cassa integrazione nello stabilimento di Grottaglie. Due ore di sciopero sono state annunciate in tutti gli stabilimenti di Aerostrutture,

**Innovazione,
Economia, Sport,
Cultura e
Sostenibilità.**

Scopri le iniziative
riservate alla
community.

ISCRIVITI

INTESA  SANPAOLO

con un presidio di protesta previsto a Grottaglie. L'AD di Leonardo, Roberto Cingolani, ha sollevato preoccupazioni annunciando la possibilità di scorporo della divisione e la ricerca di nuovi partner, a fronte di un deficit di ore lavorative. I sindacati richiedono chiarimenti diretti dai vertici di Leonardo prima di discutere ulteriori misure congiunturali, mentre la Fiom chiede al governo di fare chiarezza sull'ipotesi di scorporo e sulle implicazioni per il tessuto produttivo del Mezzogiorno.

su Gazzetta del Mezzogiorno

Ci adatteremo. Il generale Thierry Burkhard, capo di stato maggiore delle forze armate francesi, ha discusso i principali problemi e sfide della difesa francese ed europea in un'intervista esclusiva con il Figaro, in seguito alla rielezione di Donald Trump. Burkhard sottolinea l'importanza di ricordare il sacrificio dei caduti per la libertà e afferma che la robotizzazione delle forze armate non cambierà il senso di impegno dei soldati. Inoltre, affronta la possibilità di un disimpegno militare americano, sostenendo che l'Europa deve essere pronta ad adattarsi e a sviluppare capacità difensive indipendenti, come il comando e il controllo, la difesa aerea e i rifornimenti in volo. Infine, Burkhard parla della guerra ibrida condotta dalla Russia, sottolineando la necessità di una difesa e contro-influenza efficace nel campo dell'informazione e di una maggiore coesione europea per prevenire e gestire le crisi

Nicolas Barotte su Figaro

Tre per cento. Il relatore principale non ha lasciato dubbi su questa visione secondo cui l'Europa deve investire di più e meglio nella sua difesa militare. Petr Pavel non ha dovuto temere alcuna opposizione da parte del suo pubblico. All'incontro hanno partecipato soldati ed esperti di sicurezza, rappresentanti degli armamenti, funzionari ministeriali e politici della difesa, provenienti soprattutto dall'Europa e dall'America, che sono stati accolti dal presidente ceco a Praga. Per tre giorni gli esperti hanno discusso delle lacune presenti nelle forze armate europee, del modo migliore per colmarle e di come i paesi occidentali potrebbero diventare più resilienti sul piano militare e anche in quello civile.

Stephan Löwenstein su Frankfurter Allgemeine

Cauti. I laburisti non si sono impegnati a definire un calendario specifico per il raggiungimento della promessa di spendere il 2,5% del reddito nazionale per la difesa entro il 2030, nonostante le pressioni esercitate dal capo dello Stato Maggiore della Difesa per un aumento dei finanziamenti in linea con le ambizioni nazionali. Si teme che l'obiettivo possa essere ritardato a causa di altre priorità e delle difficili condizioni finanziarie, come indicato dalle previsioni di crescita contenute dell'Office for Budget Responsibility.

Steven Swinford su Times

Rimandare. I ministri britannici stanno procrastinando l'impegno ad aumentare urgentemente la spesa per la difesa, nonostante le evidenti carenze delle forze armate del paese. L'ammiraglio Sir Tony Radakin, capo dello stato maggiore della difesa, ha recentemente evitato di richiedere un aumento sostanziale e immediato della spesa





durante un'intervista alla BBC, preferendo attendere l'esito di una revisione della difesa prevista per la primavera. Questo atteggiamento è stato criticato come un'azione dilatoria che ignora la necessità di un incremento di emergenza del budget per la difesa, soprattutto alla luce delle minacce alla sicurezza nazionale e dell'insufficienza delle scorte di munizioni e delle capacità militari del Regno Unito. La situazione è tale che il segretario alla Difesa ammette che le forze armate non sono attualmente in grado di combattere una guerra, e si suggerisce che un aumento della spesa per la difesa al 3% del PIL prima del 2030 sarebbe una risposta più adeguata alle sfide attuali.

su Times

Sfruttare Trump. Il neosegretario della NATO, Mark Rutte, è determinato a proseguire la guerra contro la Russia, coinvolgendo direttamente l'Alleanza e rafforzando la presenza militare europea con il supporto degli Stati Uniti. La rielezione di Trump suscita timori di un possibile abbandono dell'Ucraina e di un accordo con la Russia, ma molti vedrebbero positivamente una riduzione del conflitto. Rutte sfrutta la tensione per promuovere un aumento delle spese militari dei paesi NATO e per mantenere la dipendenza europea dalla deterrenza nucleare statunitense. Nonostante le possibili conseguenze negative, come la frammentazione dell'Unione Europea e della NATO, Rutte non sembra preoccupato per l'Europa e continua a spingere per un ruolo attivo della NATO anche nell'Indo-Pacifico. Nel frattempo, Trump ha discusso con Putin sulla situazione in Ucraina, con segnali di una possibile risoluzione del conflitto.

Fabio Mini su Il Fatto Quotidiano

Fincantieri. Il CEO di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, sta puntando sul settore della difesa subacquea, un mercato stimato raggiungere i 400 miliardi di dollari entro il 2030, a causa dell'importanza strategica dei fondali marini che ospitano infrastrutture critiche come cavi di telecomunicazioni e gasdotti. Fincantieri, con una lunga storia nella costruzione di sommergibili, sta sviluppando droni subacquei e stringendo alleanze per rafforzare la sua posizione nel settore. Il gruppo italiano è interessato anche all'acquisizione della tedesca ThyssenKrupp Marine Systems, specializzata in sottomarini e navi militari, per creare un campione europeo nella difesa subacquea. Il gruppo ha inoltre comprato per 65 milioni Remazel, specializzata nelle operazioni di lancio e recupero droni, e rilevato per circa 400 milioni da Leonardo la Uas, attiva nella produzione di sonare siluri.

Francesco Bertolino su L'Economia del Corriere della Sera

Trincea e droni. La tecnologia avanzata, in particolare i droni, ha trasformato la guerra di trincea in Ucraina, rendendo le manovre tradizionali rischiose a causa della costante sorveglianza e degli improvvisi attacchi aerei. I soldati ucraini, trincerati e alle prese con frequenti assalti russi, combattono per evitare perdite strategiche nella parte orientale, dove uno sfondamento potrebbe mettere a rischio le linee di rifornimento e il controllo della regione industriale del Donbas. Nonostante la guerra ad alta tecnologia, i soldati di entrambe le parti vivono momenti di calma



inquietante, impegnandosi in attività di routine e mantenendo uno status quo teso fino al prossimo scontro.

Tyler Hicks su New York Times

Nave Rizzo. La Marina Militare Italiana ha integrato un avanzato drone di sorveglianza marittima, l'Uav ScanEagle, a bordo della fregata Nave Rizzo. Questo drone ad alta autonomia, di origine statunitense, è stato testato con successo nel Golfo della Spezia e permette di acquisire immagini per lunghi periodi, essendo utile in operazioni di monitoraggio e ricognizione. Nave Rizzo è la seconda unità italiana dotata di questa tecnologia, dopo Nave Bergamini, e fa parte di un programma più ampio che prevede l'acquisizione di ulteriori droni e robot subacquei. Nell'estate dello scorso anno è stato presentato a Seafuture, proprio alla Spezia, un modello di elicottero di piccole dimensioni, telecomandato, realizzato dalla Leonardo

Sondra Coggio su Secolo XIX La Spezia

Wall Street. Wall Street sta assistendo a un notevole interesse per i mini-reattori nucleari, con aziende come NuScale che hanno visto aumentare il loro valore del 600%. Questa tecnologia promette di fornire energia a basso costo e in tempi più rapidi rispetto ai reattori tradizionali, rispondendo alla crescente domanda energetica, soprattutto per i data center AI, che secondo McKinsey rappresenteranno il 12% del fabbisogno energetico entro il 2030. Sam Altman, presidente di OpenAI, è un investitore chiave in Oklo, una delle aziende emergenti nel settore dei mini-reattori, che ha triplicato il suo valore in borsa. In Italia, Confindustria sostiene l'introduzione dei mini-reattori nel mix energetico nazionale, e si prevede la creazione di una newco guidata da Enel per esplorare la fattibilità di questa tecnologia e con all'interno Ansaldo e Leonardo.

Titta Ferraro su Giornale

Top. Numerose aziende quotate a Piazza Affari stanno raggiungendo massimi storici, con alcune che hanno visto crescere le proprie azioni del 20% o più dall'inizio dell'anno. Gli analisti vedono ancora spazio per la crescita, sostenuta da solidi incrementi degli utili sia attraverso espansioni organiche sia tramite acquisizioni strategiche. Il mercato azionario italiano è considerato attraente per gli investitori, con un rapporto prezzo/utili medio inferiore sia alla media storica italiana sia a quella europea e americana. Per alcuni titoli, come Leonardo (+56,3% da inizio anno), la crescita è legata anche all'appartenenza ad un settore, quello della difesa nella fattispecie, che in anni di forti tensioni geopolitiche ha registrato una sensibile espansione di ricavi e multipli

Sara Bennewitz su Repubblica Affari&Finanza

Gabbiano. Un Boeing 787-9 della Hainan Airlines, con 249 passeggeri e 16 membri dell'equipaggio a bordo, ha dovuto effettuare un atterraggio d'emergenza poco dopo il decollo dall'aeroporto di Fiumicino a causa di un incendio al motore. L'incidente, avvenuto alle 10.20, potrebbe essere stato causato da un bird strike, ovvero l'impatto con un gabbiano. Il velivolo ha scaricato il carburante in mare prima di rientrare in sicurezza all'aeroporto. Le operazioni di emergenza sono state gestite dalla



Capitaneria di Porto di Roma e dalla Guardia Costiera, senza che vi fossero feriti tra i passeggeri o l'equipaggio. I passeggeri sono stati successivamente trasferiti in alberghi e riprotetti su un altro volo

Mirko Polisano su Messaggero

Chip. L'espansione dei data center per lo sviluppo di modelli di intelligenza artificiale ha reso i chip AI di Nvidia un bene prezioso, utilizzato come collaterale per prestiti miliardari da parte di istituzioni finanziarie a gruppi neocloud come CoreWeave, Crusoe e Lambda. Queste aziende, che forniscono servizi di cloud computing per lo sviluppo di prodotti AI, hanno acquisito decine di migliaia di unità di elaborazione grafica (GPU) di Nvidia. Tuttavia, l'innovazione finanziaria che accompagna l'euforia tecnologica richiede cautela: il valore dei chip come collaterale potrebbe non durare nel lungo termine, le valutazioni nel settore potrebbero essere gonfiate e la concentrazione di mercato potrebbe aumentare. Gli investitori dovrebbero essere consapevoli dei rischi potenziali, e Nvidia potrebbe beneficiare di una maggiore trasparenza tra i suoi interessi commerciali e quelli di venture capital.

su Financial Times

IA. L'Italia è in ritardo rispetto ad altri Paesi nell'adozione dell'intelligenza artificiale (IA) nella pubblica amministrazione (PA), come evidenziato da un report di Salesforce-Teha che la colloca all'ultimo posto tra le principali economie per interesse verso l'IA. Nonostante ciò, esistono casi di utilizzo di chatbot e software IA per migliorare i servizi pubblici, come l'assistente virtuale dell'INPS e i sistemi di gestione del traffico a Padova. Tuttavia, l'uso sistematico di queste tecnologie è ancora limitato, con molti progetti in fase di sperimentazione. Per un maggiore sviluppo dell'IA nella PA, l'Italia necessita di algoritmi, infrastrutture e dati organizzati, punti su cui sta cercando di recuperare tramite il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il governo italiano è chiamato a spingere per un'adozione più massiccia dell'IA nel settore pubblico.

Alessandro Longo su Repubblica Affari&Finanza

IA. Il Global Gender Gap Report del World Economic Forum evidenzia che, a ritmi attuali, ci vorranno 134 anni per colmare i divari di genere, con l'Italia in ritardo soprattutto nel mercato del lavoro. L'intelligenza artificiale (IA) potrebbe influenzare l'uguaglianza di genere, sia riducendo i divari di produttività e salariali, sia rischiando di perpetuare stereotipi negativi. Le donne sono ancora sottorappresentate nelle discipline STEM in Italia, con solo il 16,8% delle giovani laureate in questi campi. Il report sottolinea l'importanza di orientare le ragazze verso scelte consapevoli di formazione e carriera, considerando anche le opportunità emergenti nell'IA.

Tuttavia, è necessario un quadro regolamentare per evitare che gli algoritmi amplifichino pregiudizi di genere e per garantire fiducia e sicurezza nell'uso dell'IA.

Sibilla Palma su Repubblica Affari&Finanza

Donne e IA. L'evento "Donne e AI: Ripensiamo il Futuro del Lavoro e della Salute", organizzato da Axa Italia in collaborazione con Angels4women e W7, ha



messo in luce l'importanza dell'intelligenza artificiale (AI) come strumento per l'empowerment femminile e la necessità di colmare il divario di competenze di genere. Il gap di genere si manifesta non solo nel mercato del lavoro ma anche nella salute, con le donne che vivono più a lungo ma con peggiori condizioni di salute e diagnosi più tardive rispetto agli uomini. L'AI può contribuire a ridurre queste disuguaglianze, ma è fondamentale garantire l'inclusività e la partecipazione femminile in ogni fase del suo sviluppo. In Italia, le donne sono ancora sottorappresentate nelle professioni ICT e nei percorsi di studio STEM, una situazione che rischia di aggravare le disuguaglianze di genere esistenti.

su Repubblica Affari&Finanza

Senza freni. Il rapporto Clusit evidenzia un'impennata degli attacchi informatici a livello globale, con un aumento del 23% nei primi sei mesi del 2024, raggiungendo una media di 9 incursioni al giorno. In Italia, gli attacchi hanno subito un leggero calo, ma rappresentano comunque il 7,6% degli eventi globali, con il settore manifatturiero come principale bersaglio. La sanità è il settore più colpito a livello mondiale, con un incremento significativo degli incidenti rispetto all'anno precedente. Gli attacchi sono prevalentemente motivati da cybercrime, con il ransomware come principale minaccia. Nonostante la leggera diminuzione degli attacchi in Italia, la situazione richiede un'attenta riflessione e azioni concrete di mitigazione, data la sproporzione degli incidenti rispetto alla popolazione e al PIL nazionale.

Roxy Tomasicchio su Italia Oggi Sette

ECONOMIA & FINANZA DALL'ITALIA E DAL MONDO

Tracciati. La manovra finanziaria italiana punta sulla tracciabilità dei pagamenti per combattere l'evasione fiscale, incentivando l'uso di pagamenti elettronici. I dati rivelano un incremento significativo delle microtransazioni con carte di debito, con 131 milioni di operazioni sotto i 5 euro nei primi dieci mesi dell'anno, superando già il totale del 2023 e sei volte il volume del 2020. Dal 2026, i registratori di cassa dovranno essere connessi ai sistemi di pagamento elettronici, mentre dal 2025 le spese di vitto, alloggio e rappresentanza dovranno essere pagate con metodi tracciabili per essere deducibili. Queste misure mirano a ridurre l'evasione fiscale e aumentare la trasparenza finanziaria, sfruttando la tendenza crescente verso i pagamenti digitali. –

Cristiano Dell'Oste su Sole 24 Ore

Pasticcio. La Lega ha proposto un emendamento per correggere un errore nella legge di Bilancio che limitava le detrazioni fiscali per investimenti in startup e PMI innovative, errore che era stato criticato dal Partito Democratico come un "erroraccio" dell'esecutivo. L'emendamento, presentato dal deputato Giulio Centemero, mira a escludere gli investimenti in startup e PMI innovative dal tetto delle spese detraibili, con una copertura finanziaria stimata in 40,5 milioni di euro dal Fondo del MEF. Nel frattempo, il governo ha blindato l'impianto centrale della manovra, lasciando poco spazio per modifiche, ma si è detto disponibile a discutere alcuni correttivi, come la tassazione degli extraprofiti delle criptovalute e il blocco del turnover nella Pubblica Amministrazione. La manovra ha ricevuto numerose



critiche, anche da Confindustria e sindacati, con quest'ultimi che hanno proclamato uno sciopero generale per il 29 novembre

Paolo Baroni su Stampa

Burocrazia. La manovra del MEF prevede l'obbligo per le imprese che ricevono almeno 100 mila euro di sostegni statali di includere nel loro collegio sindacale un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Questa misura, che si applicherebbe a decine di migliaia di soggetti, è criticata per la sua impraticabilità e per l'ingente burocrazia che comporterebbe. Alessandro De Nicola evidenzia come la politica cerchi da tempo di controllare il capitalismo, ma ritiene che questo provvedimento sia inapplicabile e debba essere abrogato. La norma imporrebbe anche limiti alle spese aziendali basati su valori medi degli anni precedenti, un requisito considerato irrazionale e potenzialmente dannoso per le imprese.

Alessandro Nicola su Repubblica Affari&Finanza

Record. Le esportazioni italiane hanno raggiunto un record di 626 miliardi di euro nel 2023, ma nel 2024 si assiste a una leggera flessione. I settori di esportazione si stanno diversificando, con un aumento significativo in settori come l'alimentare e la manifattura, mentre altri come l'automotive e la metallurgia registrano cali. La Germania, primo mercato di sbocco, mostra segni di stagnazione, influenzando la domanda di prodotti italiani. Per affrontare questi cambiamenti, le PMI italiane necessitano di supporto ad hoc, che comprende analisi di mercato, formazione del personale e credito agevolato. Simest, in collaborazione con Cdp e il Ministero degli Affari esteri, sta espandendo le sue attività per sostenere le PMI nell'internazionalizzazione, con nuove aperture all'estero e piani di crescita strategica

Andrea Greco su Repubblica Affari&Finanza

Eccellenti. Il Premio EY Imprenditore dell'Anno ha celebrato le aziende italiane all'avanguardia, sostenibili e con una visione strategica, con Giovanna Vitelli di Azimut Benetti che ha vinto a livello nazionale. L'economia italiana, nonostante l'incertezza globale, mostra segni di crescita e stabilizzazione, con previsioni di aumento del PIL e riduzione dell'inflazione nei prossimi anni. Il Premio EY ha messo in luce storie di imprenditori locali e ha incluso un roadshow per valorizzare l'imprenditoria regionale. Tra i vincitori delle diverse categorie ci sono stati Alessandro Zucchetti di Zucchetti, Matteo Storchi di Comer Industries e Chiara Pertosa di Sitael, riconosciuti per l'innovazione e l'impegno verso la sostenibilità. Il premio ha anche dato una menzione speciale a cinque aziende con oltre cento anni di storia e tradizione italiana.

Irene Consigliere su L'Economia del Corriere della Sera

Europa orientale. Le tensioni geopolitiche e le difficoltà di approvvigionamento post-Covid hanno spinto le aziende europee a riconsiderare la loro presenza internazionale, allontanandosi dalla Cina e avvicinando la produzione al continente. Il Capgemini Research Institute riporta che il 79% delle imprese sta rivedendo la propria rete di fornitori e il 71% investe nella regionalizzazione. Il nearshoring, ovvero



lo spostamento delle catene di fornitura in aree geograficamente più vicine, è diventato una strategia chiave per ridurre i rischi e migliorare l'affidabilità delle scorte. L'Europa orientale, in particolare i Balcani e le aree CEE e SEE, sta diventando un polo attrattivo per gli investimenti italiani, con un incremento dell'export italiano del 34% rispetto al 2019. Questa tendenza è sostenuta dalla ricerca di manodopera qualificata, infrastrutture adeguate e affinità culturale, oltre che dalla necessità di costruire catene di approvvigionamento più resilienti

Luigi dell'Olio su Repubblica Affari&Finanza

Straniero. Il report di Infocamere evidenzia che il 10% delle società di capitali italiane ha almeno un azionista estero, con un interesse crescente per le nicchie di mercato ad alto potenziale di crescita. Francesi, olandesi, tedeschi, inglesi, statunitensi e cinesi hanno investito in settori chiave dell'economia italiana, da finanza e moda a manifatturiero e alta tecnologia. Le aziende italiane con maggioranza di soci stranieri sono 31.708 e hanno generato un valore di produzione di circa 372 miliardi di euro nel 2023. Il 48,8% della manifattura ad alta tecnologia italiana è controllata da società estere, e queste aziende offrono salari più alti ma spesso perdono la loro autonomia. Infine, c'è un crescente interesse dei fondi di private equity verso le imprese familiari italiane, con un terzo delle operazioni in questo settore nel primo semestre del 2024

Alessandro Cicognani su Repubblica Affari&Finanza

Anticipato. Il New York Stock Exchange (NYSE) ha annunciato l'estensione delle negoziazioni sulla sua piattaforma Arca fino a 22 ore al giorno, segnando un cambiamento significativo che potrebbe influenzare l'economia globale e gli equilibri geopolitici. Questa mossa arriva in un contesto in cui piattaforme come Robinhood e Interactive Brokers già offrono trading 24 ore su 24, e riflette l'impatto della digitalizzazione e dell'automazione sui mercati finanziari. Nel frattempo, BlackRock e Citadel Securities stanno progettando di creare un nuovo mercato in Texas per contrastare la regolamentazione di New York, sfruttando la tendenza delle aziende a trasferirsi in stati con politiche fiscali e normative più favorevoli. Questa iniziativa texana, che punta a diventare una borsa alternativa, potrebbe beneficiare dal clima politico favorevole alla deregolamentazione finanziaria promosso da figure come Donald Trump

Edoardo Biasi su L'Economia del Corriere della Sera

Tedeschi. L'export italiano si è dimostrato resiliente di fronte a crisi multiple, superando la concorrenza e aggiornando il record storico a 626 miliardi di euro nel 2022, con prospettive stabili per il 2023. Tuttavia, la crisi economica tedesca e le politiche protezionistiche di Trump, che minacciano nuove barriere commerciali, pongono rischi significativi per la competitività italiana. Le aziende italiane hanno guadagnato quote di mercato internazionale, ma la crescita globale anemica e le tensioni commerciali potrebbero limitare le opportunità future. L'incertezza politica e le possibili guerre commerciali potrebbero avere effetti negativi sul PIL globale e sulla posizione dell'export italiano, nonostante la sua flessibilità e diversificazione.



Filippo Santelli su Repubblica Affari&Finanza

Sostegno Cdp. La Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) ha svolto 80 operazioni di espansione internazionale per le imprese italiane negli ultimi due anni, mobilitando oltre 7 miliardi di euro. Massimo Di Carlo, vicedirettore generale e direttore business di Cdp, sottolinea l'importanza del supporto della Cdp nei momenti di cambiamento strategico delle aziende, offrendo finanziamenti per acquisizioni all'estero e consulenza per le PMI. Il supporto all'internazionalizzazione avviene attraverso due vie principali: aiutare le imprese ad investire all'estero e fornire Export Finance per l'esportazione di beni industriali. Cdp non si focalizza su settori specifici, ma segue vari ambiti dell'economia italiana, con particolare attenzione alla transizione digitale ed energetica, e offre servizi di consulenza per aiutare le aziende a strutturare finanziariamente la loro crescita internazionale.

Giulia Cimpanelli su Repubblica Affari&Finanza

Voto Usa. L'articolo descrive come la vittoria elettorale di Donald Trump negli Stati Uniti sia stata influenzata dalla promessa di ridurre il deficit commerciale e riportare la produzione e l'occupazione all'interno del paese. Trump ha proposto l'introduzione di nuovi dazi per limitare le importazioni e favorire il reshoring, ovvero il rientro delle attività produttive in America. L'articolo cita Clairton, Pennsylvania, come esempio di città che ha subito la deindustrializzazione e la crisi sociale, simbolo delle promesse di Trump. L'articolo sottolinea anche le sfide future, come la necessità di riequilibrare il disavanzo commerciale e le possibili tensioni con l'Unione Europea e la Cina a causa delle politiche commerciali aggressive. Infine, si accenna alle implicazioni macroeconomiche di un deficit commerciale crescente e di un debito nazionale che potrebbe raggiungere il 123% del PIL entro il 202

Mario Platero su Repubblica Affari&Finanza

Bitcoin. Bitcoin ha raggiunto un record di \$80,000 in seguito alle vittorie elettorali di Donald Trump in Nevada e Arizona, che hanno segnato una vittoria netta nei sette stati in bilico, anticipando un'amministrazione più favorevole alle criptovalute. La vittoria di Trump ha alimentato un rally che ha visto anche altre criptovalute come Ethereum e Solana registrare significativi guadagni. Mentre i risultati per la Camera dei Rappresentanti non sono ancora definitivi, i Repubblicani sono vicini al controllo completo, il che potrebbe portare a politiche di supporto per gli asset digitali. Gli investitori sperano che la Casa Bianca di Trump promuova un'agenda che attiri l'interesse di grandi istituzioni statunitensi, nonostante le precedenti critiche di Trump al Bitcoin. Esperti e dirigenti del settore cripto prevedono un'era d'oro con la nuova amministrazione, anche se alcuni accademici rimangono scettici sulla reale comprensione di Trump riguardo alle valute digitali.

Joshua Franklin su Financial Times

Tesoretto. L'Irlanda si trova di fronte a un inaspettato surplus di 25 miliardi di euro per il 2024, grazie soprattutto a una maxi-multa dell'UE ad Apple per sfruttamento di scappatoie fiscali, che ha portato 14 miliardi di euro nelle casse di Dublino. Questo tesoretto si aggiunge a un'economia in crescita, con previsioni di



aumento del PIL depurato del 4,9% per quest'anno e una disoccupazione scesa al 4,3%. Il governo irlandese, che ha già beneficiato di un aumento delle entrate fiscali grazie alla corporation tax, ora al 15%, si trova a dover decidere come gestire questo surplus, con la possibilità di creare fondi statali simili a quelli norvegesi. Nel frattempo, il Taoiseach Simon Harris potrebbe sfruttare questa situazione favorevole per anticipare le elezioni e consolidare il suo appoggio politico.

Antonello Guerrera su Repubblica Affari&Finanza

Cop 29. Donald Trump ha annunciato l'intenzione di ritirare nuovamente gli Stati Uniti dagli Accordi di Parigi sul clima il giorno del suo insediamento, ribaltando la decisione di Joe Biden che aveva riammesso il paese nel trattato. Il presidente uscente, noto per il suo scetticismo sui cambiamenti climatici, ha promosso politiche a favore dell'industria fossile e del fracking, nonostante le critiche degli ambientalisti per i danni ambientali e sanitari. Trump ha anche minacciato di smantellare l'Inflation Reduction Act, una significativa iniziativa ambientale dei Democratici, ma potrebbe incontrare resistenza data l'influenza positiva degli investimenti sulle rinnovabili nel mercato del lavoro. Elon Musk, influente consigliere di Trump e sostenitore dell'ambiente, potrebbe giocare un ruolo chiave nelle future politiche energetiche. La marcia indietro di Trump rischia di aumentare significativamente le emissioni di CO₂, complicando il compito degli Stati Uniti alla COP29, dove dovranno rassicurare sulla continuità della transizione verso le energie rinnovabili. –

Anna Lombardi su Repubblica

Flop Cop. La Cop29 a Baku inizia con un clima di scetticismo, a causa dell'assenza dei leader dei principali paesi inquinatori e delle preoccupazioni sull'impegno dell'Azerbaijan, nazione ospitante legata all'industria dei combustibili fossili. L'ONU ha lanciato un allarme per il superamento del tetto di 1,5 gradi di aumento della temperatura globale, con il 2024 previsto come l'anno più caldo mai registrato. Nonostante l'urgenza di agire, le emissioni globali sono aumentate dell'1,3% nel 2023. La conferenza punta a raccogliere fondi per la finanza climatica, con l'obiettivo di ottenere 1.000 miliardi di dollari all'anno, ma le prospettive di successo sono incerte. La presenza di lobbisti dei combustibili fossili e l'incertezza sulle politiche climatiche future, specialmente dopo l'elezione di Trump e le azioni della Cina, aggiungono ulteriori sfide al summit.

[Translate]

Giacomo Talignani su Repubblica

Spopolata. Le aree interne italiane, meno servite e spesso in posizione periferica, stanno subendo un forte spopolamento, con una perdita di abitanti del 7,7% in dieci anni, superiore alla media nazionale del 2,2%. Le strategie di rilancio, come la Strategia nazionale per il rilancio delle aree interne (Snai), hanno avuto un impatto limitato, con solo l'11% dei progetti completati. La crisi demografica è particolarmente grave nei comuni ultraperiferici, dove il calo delle nascite e l'emigrazione all'estero sono più elevati rispetto alla media. Il governo ha proposto misure come il Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle aree interne e il



disegno di legge Montagna, ma le risorse stanziare sono considerate insufficienti e la programmazione è in stallo. Inoltre, il contributo per i comuni con meno di 1000 abitanti è stato escluso dal Ddl di Bilancio 2025, suscitando preoccupazione per il futuro di queste comunità

Marta Casadei su Sole 24 Ore

Anziano. L'Italia è il Paese più anziano d'Europa, con un'età media di 46,4 anni e una popolazione under 35 ridotta di 3,5 milioni negli ultimi vent'anni, un calo del 21%, particolarmente marcato tra le donne. Questo declino demografico si riflette in un pessimismo diffuso riguardo al futuro dei giovani, con due terzi degli italiani che credono che essi avranno una posizione sociale ed economica peggiore rispetto ai loro genitori. Molti giovani italiani scelgono di andare all'estero per studiare e lavorare, attratti da migliori opportunità e formazione, ma spesso non ritornano a causa di prospettive limitate in patria. Questa fuga di cervelli ha portato a parlare di una "generazione E" (Europea) o "G" (Globale), con oltre l'80% dei giovani che guardano al di là dei confini nazionali per il loro futuro professionale

Ilvo Diamanti su Repubblica

Sconto. Il Ministero dell'Economia italiano e Lufthansa hanno intensificato i loro sforzi, lavorando anche di domenica, per risolvere le ultime questioni in sospeso riguardanti l'accordo di investimento tedesco in Ita Airways. Nonostante alcuni problemi non fossero ancora stati risolti fino alla sera precedente, le due parti sembravano avvicinarsi a una soluzione, con un clima di ottimismo. Le parti devono presentare alla Commissione Europea un pacchetto di rimedi entro la mezzanotte di oggi per ottenere l'approvazione definitiva, ma un breve rinvio non è considerato problematico. Dopo l'approvazione condizionata del 3 luglio, Mef e Lufthansa hanno avuto quattro mesi per organizzare la concorrenza su alcune rotte e cedere slot all'aeroporto di Milano Linate, con EasyJet, Air France-KLM e British Airways-Iberia in attesa della conclusione dell'accordo italo-tedesco

Leonard Berberi su Corriere della Sera

Maledizione. Carsten Spohr, amministratore delegato di Lufthansa, è al centro di trattative complesse per l'acquisizione di Ita Airways, un processo ostacolato da vari fattori, tra cui frizioni sul prezzo e clausole con il ministero dell'Economia italiano e la recente approvazione dell'Antitrust UE. Spohr, con una carriera iniziata in Lufthansa nel 1994 e culminata nella posizione di CEO dal 2014, è noto per la sua abilità nelle trattative sindacali e per la sua passione per il volo, mantenendo attiva la sua licenza di pilota. Nonostante le sfide, tra cui scioperi e tensioni geopolitiche che hanno impattato i ricavi di Lufthansa, Spohr è determinato a rafforzare la presenza europea nel settore aereo, vedendo l'acquisizione di Ita come un passo strategico per competere a livello globale

Leonard Berberi su L'Economia del Corriere della Sera

Auto. Il settore automobilistico italiano è in crisi, con una previsione di perdita di 50.000 posti di lavoro e una produzione di auto in calo, raggiungendo il peggior risultato dal 1956. Il governo ha ridotto di 4,6 miliardi di euro i fondi destinati al



settore, mentre la concorrenza cinese cresce, offrendo veicoli elettrici a prezzi inferiori del 20%. Stellantis, principale produttore in Italia, richiede incentivi e una produzione minima per mantenere l'occupazione, ma la produttività è bassa e i costi energetici elevati. La logistica italiana è carente e le aziende di componentistica sono piccole rispetto ai concorrenti internazionali. La politica industriale italiana è criticata per la mancanza di azioni strategiche e investimenti nel settore.

Rita Querzè su Corriere della Sera

Spinta fiere. Carlo Bonomi, presidente di Fiera Milano, sottolinea l'importanza delle fiere per l'economia italiana, evidenziando come le aziende che vi partecipano registrino un fatturato superiore del 13% rispetto a quelle che non partecipano. Fiera Milano, nonostante la pandemia, ha chiuso il 2023 con risultati storici, posizionandosi tra i leader mondiali del settore. Bonomi evidenzia la trasformazione digitale avvenuta durante il Covid, con Fiera Milano che ora offre servizi integrati e tecnologie avanzate, non limitandosi più al semplice affitto di spazio. Nonostante le indagini su Enrico Pazzali, presidente auto-sospeso della Fondazione che controlla Fiera Milano, Bonomi assicura che la Spa è indipendente e non coinvolta. Infine, sottolinea la necessità di un maggiore coordinamento pubblico e di un modello fieristico più unito per competere con i colossi stranieri e massimizzare il supporto al Made in Italy.

Raffaele Ricciardi su Repubblica Affari&Finanza

Banco. Giuseppe Castagna, amministratore delegato di Banco BPM, ha sorpreso il mercato finanziario italiano con un'offerta pubblica di acquisto (OPA) su Anima, un importante gestore di risparmio, per un valore di 1,6 miliardi di euro. Questa mossa strategica permette a Banco BPM di evitare l'acquisizione di Monte dei Paschi di Siena o di diventare preda di banche straniere, posizionandosi come leader nel settore della gestione del risparmio in Italia, dopo Intesa e Generali. L'operazione, che avrà un impatto minimo sulla solidità della banca, è vista come una difesa contro potenziali acquisizioni straniere e una svolta verso un modello di business incentrato su servizi finanziari integrati, come la gestione della ricchezza e le assicurazioni, in un contesto di riduzione dei tassi di interesse e di digitalizzazione del settore bancario.

Stefano Righi su L'Economia del Corriere della Sera

POLITICA & CRONACA DAL MONDO

Esclusi. Donald Trump ha escluso Mike Pompeo e Nikki Haley dall'essere parte del suo nuovo gabinetto dopo la vittoria alle elezioni presidenziali contro Kamala Harris. Pompeo, un tempo considerato per il ruolo di segretario alla Difesa, è stato criticato per le sue posizioni pro-Ucraina e per le sue critiche passate a Trump. Haley, che aveva attaccato Trump durante le primarie repubblicane, era improbabile che si unisse alla sua amministrazione. Trump ha annunciato la sua decisione su Truth Social, sottolineando la sua preferenza per i lealisti. Nel frattempo, ha nominato Susie Wiles come capo dello staff della Casa Bianca e ha chiesto a Robert Lighthizer di riprendere il suo ruolo di rappresentante commerciale degli Stati Uniti.



James Politi su Financial Times

Bocciati. Il presidente eletto degli Stati Uniti ha annunciato tramite il suo social Truth che non includerà Nikki Haley e Mike Pompeo nella sua amministrazione, ringraziandoli per il loro servizio passato. Entrambi i politici, considerati troppo tradizionalisti in politica estera, sono stati esclusi per la loro posizione sulla NATO e l'Ucraina, nonché per non aver supportato abbastanza Trump in passato. Pompeo, in particolare, è stato criticato per le sue dichiarazioni su Trump e i documenti classificati, e la sua possibile nomina è stata ostacolata da figure influenti come Don Jr. e Tucker Carlson. Nel frattempo, Trump ha ottenuto una vittoria decisiva nelle elezioni, con un ordine esecutivo in preparazione per ritirare gli USA dagli accordi di Parigi sul clima.

Viviana Mazza su Corriere della Sera

Allarme dem. Il sostegno dei giovani elettori americani al Partito Democratico sta diminuendo, come evidenziato dai risultati elettorali che mostrano un calo significativo nel voto giovanile per i democratici rispetto alle precedenti elezioni. Kamala Harris ha ottenuto una percentuale inferiore di voti tra gli under 30 rispetto a Joe Biden nel 2020 e Barack Obama nel 2012, con particolare difficoltà negli Stati in bilico. I giovani uomini hanno mostrato un crescente sostegno per Trump, mentre il vantaggio tra le giovani donne per i democratici si è ridotto. La priorità data all'economia dai giovani elettori ha favorito Trump, che ha ricevuto il 78% dei voti di chi considerava l'economia una questione chiave, contro il 21% per Harris. Questa tendenza rappresenta un campanello d'allarme per il Partito Democratico, che deve riconnettersi con i giovani elettori per assicurarsi il loro sostegno in futuro

Viviana Mazza su Corriere della Sera

Telefonata. Donald Trump ha avuto una conversazione telefonica con il presidente russo Vladimir Putin, la prima da quando ha vinto le elezioni, per discutere della situazione in Ucraina e per esortare Putin a fermare l'escalation del conflitto. Il Washington Post ha rivelato che Trump ha suggerito da Florida di evitare di intensificare la guerra, mentre il New York Times riporta che la Russia ha schierato 50.000 soldati, inclusi nordcoreani, nell'enclave di Kursk. Nel frattempo, la guerra dei droni si intensifica con attacchi massivi e chiusura di aeroporti a Mosca a causa dell'attività dei droni. Il piano di pace di Trump non è stato ancora ufficializzato, ma prevederebbe il congelamento del conflitto, la creazione di una zona demilitarizzata e l'assicurazione che l'Ucraina non entri nella NATO per i prossimi 20 anni. –

su Corriere della Sera

Mosca cauta. Il presidente russo Vladimir Putin, secondo l'analisi dello storico Sergej Radchenko, non avrebbe motivo di negoziare sulla questione ucraina, data la superiorità militare della Russia e i progressi nel Donbass. Tuttavia, Putin è descritto come un opportunista che potrebbe cogliere l'occasione per un accordo che non contrasti con la sua visione del mondo. Il Cremlino ha inviato segnali contrastanti all'amministrazione Trump, oscillando tra aperture e minacce, e ha respinto le proposte di pace che includono il congelamento del fronte e l'assistenza militare a



Kiev. Mosca richiede la smilitarizzazione e la denazificazione dell'Ucraina, mentre Putin si prepara per un possibile conflitto a lungo termine, investendo pesantemente in spese militari e sicurezza, con l'obiettivo di conquistare l'Ucraina piuttosto che dividerla.

Rosalba Castelletti su Repubblica

Controffensiva. La Russia si sta preparando per una massiccia offensiva nel Kursk, con 50.000 soldati, inclusi 10.000 nordcoreani, dopo due giorni di intensi bombardamenti aerei e operazioni terrestri nel Donetsk. L'intelligence ucraina e statunitense conferma l'imminente attacco, mentre i soldati ucraini si dicono pronti nonostante la preoccupazione per il numero di truppe avversarie. Il Cremlino ha subito pesanti perdite, con stime di 1.500 morti o feriti al giorno, e ottobre è stato il mese più letale dall'inizio del conflitto. Nel frattempo, Kyiv ha risposto con un attacco di droni senza precedenti su Mosca. Mentre l'offensiva russo-nordcoreana si avvicina, il presidente eletto Donald Trump si prepara a rientrare in carica, promettendo di porre fine rapidamente alla guerra, nonostante le incertezze sul suo piano di pace. La NATO ha condannato il coinvolgimento dei soldati nordcoreani come un'espansione pericolosa del conflitto

Monica Perosino su Stampa

In 50 mila verso Kursk. Le forze russe, dopo tre giorni di attacchi senza successo, si stanno preparando per una spinta maggiore nella regione di Kursk, con 50.000 uomini pronti all'azione e l'aggiunta di truppe nordcoreane ben addestrate. La situazione è critica per gli ucraini, che faticano a rimpiazzare le perdite e a mantenere i ranghi al completo, specialmente nel Donbass, dove la battaglia è intensa e i russi potrebbero costringere a una ritirata ucraina. La Russia, che recluta 30.000 volontari al mese, mira a ottenere nuove conquiste prima dei possibili negoziati di pace, mentre l'Ucraina intensifica i raid contro obiettivi russi, inclusa la capitale Mosca. Le decisioni dell'amministrazione Biden riguardo all'uso di armamenti avanzati potrebbero influenzare significativamente le prossime settimane di guerra, che si prevedono estremamente violente.

Monica Perosino su La Stampa

Tusk. Il primo ministro polacco Tusk sta cercando di formare un'alleanza con il Regno Unito e altri paesi europei per impedire che l'Occidente tradisca l'Ucraina quando Donald Trump entrerà alla Casa Bianca l'anno prossimo. Tusk ha espresso preoccupazione per l'impatto delle elezioni statunitensi sulla guerra in Ucraina e ha programmato incontri con figure chiave come Sir Keir Starmer, il presidente Macron e Mark Rutte per assicurare il sostegno occidentale all'Ucraina. Mentre Trump ha avuto conversazioni con Putin e Zelensky, promettendo supporto a Kiev, ha anche messo in dubbio il livello di sostegno americano all'Ucraina e ha suggerito di poter negoziare un accordo di pace in 24 ore. Tusk, che ha avuto a che fare con Trump durante il suo mandato come presidente del Consiglio Europeo, sta cercando di costruire un'alleanza interna per sostenere l'Ucraina e prevenire un accordo di pace che potrebbe essere vantaggioso per la Russia. Nel frattempo, l'UE ha mostrato



supporto per l'Ucraina con la visita di Josep Borrell a Kiev, mentre un consigliere di Trump ha suggerito che l'Ucraina dovrebbe rinunciare alla Crimea.

Bruno Waterfield su Times

Qatar. Il Qatar ha sospeso il suo ruolo di mediatore nei tentativi di negoziare un cessate il fuoco e un accordo sugli ostaggi tra Israele e Hamas, a causa della mancanza di compromessi da entrambe le parti. Questa decisione evidenzia le difficoltà incontrate dai mediatori, inclusi gli Stati Uniti e l'Egitto, nei mesi di negoziati per cercare di porre fine al conflitto durato oltre un anno a Gaza. Il ministero degli Esteri del Qatar ha dichiarato di aver avvertito Israele e Hamas che avrebbe interrotto i suoi sforzi se non fosse stato raggiunto un accordo nell'ultimo ciclo di colloqui. La decisione di Doha arriva dopo critiche da parte di alcuni politici statunitensi per il suo ruolo di ospitante la leadership politica di Hamas e la pressione subita per convincere Hamas ad accettare un accordo, nonché per gli attacchi verbali da parte di politici israeliani. Nonostante alcune pressioni, il Qatar ha continuato a lavorare con gli Stati Uniti e l'Egitto per raggiungere un accordo, ma la mancanza di progressi e la posizione intransigente di Hamas e Israele hanno portato alla sospensione del suo ruolo di mediatore.

Andrew England su Financial Times

Gaza. Il presidente eletto Joe Biden ha rallentato gli aiuti militari a Israele, bloccando la consegna di bulldozer e armamenti, una mossa che ha suscitato preoccupazione nel governo israeliano riguardo alla capacità di mantenere aperti due fronti, Gaza e Libano. Il primo ministro israeliano Netanyahu ha cercato di esercitare pressione sull'amministrazione Trump per ottenere il rilascio delle forniture bloccate. C'è ottimismo per una possibile tregua in Libano, ma la situazione a Gaza rimane tesa, con l'ONU che riporta che il 44% delle vittime palestinesi sono bambini. Mentre i leader arabi e musulmani si riuniscono per discutere la situazione, le famiglie degli ostaggi temono che Netanyahu possa ritardare un accordo sul rilascio fino all'insediamento di Trump.

Francesco Battistini su Corriere della Sera

Cosa resta di Hamas?

Dopo l'uccisione di Yahya Sinwar, Hamas è ora guidato da un consiglio di cinque persone e ha dovuto rivedere la sua strategia a seguito di gravi perdite, stimando circa 18 mila combattenti uccisi e un indebolimento organizzativo. La milizia ha adottato tattiche di guerriglia, utilizzando tunnel e armi semplici, e continua a detenere ostaggi nonostante la pressione militare israeliana. La leadership è cambiata, con pochi veterani rimasti e nuovi membri nel comitato direttivo, mentre l'appoggio esterno da parte di Iran e alleati persiste. Tuttavia, la riduzione del sostegno del Qatar e la possibile ricerca di una nuova sede per la diaspora indicano crescenti difficoltà per Hamas. Inoltre, ci sono state accuse di torture da parte di Hamas contro civili palestinesi, con filmati che emergono come prova di tali atti.

Guido Olimpio su Corriere della Sera

Bibi. Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu è al centro di uno scandalo, noto come Bibileaks, che coinvolge membri del suo staff accusati di manipolazione di



documenti e ricatti per fini politici. Tra gli indagati vi è Tzachi Braverman, primo assistente di Netanyahu, accusato di estorsione ai danni di un alto ufficiale militare. L'inchiesta ha rivelato alterazioni nelle trascrizioni ufficiali delle riunioni del gabinetto di guerra, con implicazioni su questioni sensibili come i crimini a Gaza e la sicurezza nazionale. In risposta, il partito di Netanyahu propone la creazione di un'agenzia governativa per controllare le forze di sicurezza, una mossa vista dai critici come un tentativo di commissariamento politico. Intanto, il governo israeliano ha sconsigliato ai propri cittadini di partecipare a eventi sportivi e culturali all'estero, a seguito di violenze contro tifosi israeliani, mentre continua l'offensiva militare in Libano, Gaza e Siria con un pesante bilancio di vittime

Riccardo Antonucci su Il Fatto Quotidiano

Allarme tifosi. Israele ha messo in guardia i propri cittadini dal recarsi alla partita di calcio prevista a Parigi contro la Francia, a causa di timori legati all'antisemitismo e alla violenza. A seguito di scontri tra la polizia e attivisti pro-Palestina ad Amsterdam, che hanno sfidato il divieto di manifestare imposto dalla sindaca, la tensione è alta. Durante gli scontri, sono stati effettuati arresti e la polizia ha dovuto intervenire per contenere la violenza. Il presidente francese Macron ha annunciato che sarà presente alla partita, nonostante le preoccupazioni. Le autorità olandesi continuano le indagini sugli incidenti, promettendo ulteriori arresti basati sulle immagini raccolte

Giuliano Foschini su Repubblica

Ulivi insanguinati. Issa Jbour e sua moglie Mariam, residenti a Yatta in Cisgiordania, hanno affrontato la distruzione delle loro abitazioni e delle risorse idriche nel 2011 da parte dell'esercito israeliano, che ha lasciato spazio agli insediamenti dei coloni. Ogni anno, durante la raccolta delle olive, i coloni attaccano i palestinesi, che non ricevono protezione dalle forze israeliane. L'economia della Cisgiordania è in crisi, con un crollo delle entrate dell'Autorità Palestinese e la sospensione dei permessi di lavoro per circa 140 mila lavoratori palestinesi, portando a un aumento della disoccupazione e della povertà. Gli agricoltori palestinesi affrontano una stagione delle olive pericolosa, con attacchi e restrizioni che minacciano sia il loro simbolismo culturale che la loro sopravvivenza economica

Francesca Mannocchi su Stampa

Filippine. La Filippine intendono acquistare lanciamissili a medio raggio dagli Stati Uniti, una decisione che potrebbe intensificare le tensioni con la Cina. Il segretario alla Difesa Gilberto Teodoro ha dichiarato che il suo paese mira ad acquisire tali capacità, sottolineando il diritto di Manila di rafforzare le proprie difese territoriali. L'installazione di un sistema di lancio, avvenuta per la prima volta dopo il collasso del Trattato sulle Forze Nucleari a Raggio Intermedio nel 2019, è stata etichettata da Pechino come provocatoria e destabilizzante. La Filippine, alleata militare storica degli USA in Asia, ha rafforzato la cooperazione difensiva con Washington sotto la presidenza di Ferdinand Marcos Jr, nonostante le proteste della Cina per le recenti leggi marittime filippine che Pechino considera illegali.



Kathrin Hille su Financial Times

POLITICA & CRONACA DALL'ITALIA

Alta tensione. Gli scontri avvenuti durante un corteo di CasaPound a Bologna hanno scatenato un acceso dibattito politico. Il presidente del Senato Ignazio La Russa e il ministro Matteo Salvini hanno condannato gli atti di violenza e chiesto la chiusura dei centri sociali abusivi. Il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, ha accusato il governo di aver inviato "camicie nere" in città, riferendosi ai manifestanti di estrema destra. La tensione è alta anche in vista dello sciopero nazionale studentesco "No Meloni Day", con manifesti provocatori che hanno suscitato indignazione nel centrodestra. Il conflitto si estende anche tra sindaco e prefetto riguardo alla decisione di permettere il corteo di CasaPound in centro città, con accuse di interventi da Roma per cambiare la decisione iniziale.

Marco Cremonesi su Corriere della Sera

Recidere. Il presidente del Senato Ignazio La Russa critica una parte della sinistra per il sostegno ai facinorosi, in seguito agli scontri avvenuti durante un corteo a Bologna. Matteo Salvini, ministro dell'Interno, propone la chiusura dei centri sociali abusivi, mentre il sindaco di Bologna, Matteo Lepore, accusa il governo di aver inviato "camicie nere". La Russa sottolinea l'importanza di scegliere le compagnie nelle manifestazioni e difende il diritto costituzionale di manifestare, pur condannando l'estremismo e la violenza. Il clima politico è acceso e La Russa invita a una riflessione sulla responsabilità collettiva nel moderare il linguaggio per evitare di incitare alla violenza.

Adriana Logroscino su Corriere della Sera

Rivolte. Il ministro Anna Maria Bernini denuncia un clima di odio alimentato da esponenti della sinistra italiana, come Maurizio Landini e Elly Schlein, che a suo avviso contribuiscono a legittimare atti di violenza e manifestazioni aggressive. Bernini critica i manifesti apparsi a Bologna, che ritraggono lei e la presidente del Consiglio con mani insanguinate, considerandoli un segnale di un pericoloso "salto di qualità" nella tensione politica. Il collettivo Cambiare rotta viene accusato di atti di violenza nelle università e di impedire il libero dibattito. La ministro sottolinea l'importanza della democrazia e della libertà di espressione, condannando ogni forma di violenza e invitando la sinistra a prendere le distanze da tali comportamenti. Bernini ribadisce l'impegno del governo nel difendere la democrazia e nel garantire il diritto allo studio e il benessere dei lavoratori

Fabrizio Feo su Giornale

Lupi sindaco. Il presidente del Senato, Ignazio La Russa, ha pubblicamente invitato Maurizio Lupi a candidarsi come sindaco di Milano per il centrodestra, durante un evento di Noi moderati-Centro popolare. La Russa sottolinea l'importanza di questa scelta per il consolidamento del centrodestra a livello nazionale e per evitare gli errori del passato. La candidatura di Lupi, esponente di Fratelli d'Italia, è vista come una mossa strategica per rafforzare la coalizione,



soprattutto dopo il ritorno di figure come Gelmini, Carfagna e Versace. Lupi, pur mostrandosi prudente, non esclude la possibilità di una sua candidatura, mentre altri potenziali candidati come Ferruccio Resta e Regina De Albertis sono menzionati come competitor. Si attendono le reazioni di altre parti del centrodestra, tra cui la Lega di Salvini e Forza Italia, che potrebbero avanzare proposte alternative.

Maurizio Giannattasio su Corriere della Sera

Base dimezzata. Il Movimento 5 Stelle (M5S) affronta una fase cruciale di riforma sotto la guida di Giuseppe Conte, con l'obiettivo di rinviare un partito in calo di consensi. Dopo una campagna di ascolto, sono stati selezionati 12 temi chiave per l'Assemblea costituente del 23 e 24 novembre. Un dato significativo è il dimezzamento degli attivisti nelle regioni chiave di Campania, Calabria, Puglia e Basilicata, passati da 45.600 a 24.865, a seguito di una revisione degli iscritti. La direzione del partito dovrà formulare i quesiti su cui si voterà, inclusi quelli sul ruolo del garante e sul possibile cambio di nome e logo del partito, sebbene quest'ultima ipotesi sembri perdere forza. La portata della rivoluzione interna dipenderà dall'esito del voto all'Assemblea costituente

su Corriere della Sera

Calenda. Il leader di Azione, Carlo Calenda, ha esortato Giorgia Meloni ed Elly Schlein a migliorare i rapporti tra maggioranza e opposizione, sottolineando l'importanza di concentrarsi sui piani per l'industria italiana ed europea in risposta alle sfide globali come l'elezione di Trump e la crisi dell'automotive. Calenda avverte che senza un'azione concreta, l'Italia rischia una recessione profonda e un aumento della disoccupazione. Propone un piano industriale e tecnologico simile al PNRR, con sussidi per l'energia e sostegno agli investimenti, e suggerisce di escludere le spese per la difesa dai calcoli del patto di stabilità. Inoltre, invita l'opposizione a sospendere le discussioni su formule politiche irrilevanti per concentrarsi su questioni più urgenti. Calenda, ex ministro e attuale senatore, critica l'approccio di Meloni e Salvini verso gli USA e la Cina, avvertendo dei rischi di una "tempesta perfetta" che potrebbe danneggiare l'Europa

Maria Teresa Meli su Corriere della Sera

Era meglio Berlusconi. Il Presidente dell'Associazione Nazionale Magistrati (ANM), Giuseppe Santalucia, esprime la speranza che il governo superi le divisioni interne e adotti un approccio più razionale, in contrasto con gli attacchi del vice premier Matteo Salvini contro la magistratura, definiti come "toghe rosse". La presidente di Magistratura Democratica, Silvia Albano, ribadisce l'impegno dei magistrati alla Costituzione e non alla politica, nonostante le critiche ricevute. Il Ministro della Giustizia Carlo Nordio chiede un abbassamento dei toni e il Viceministro Francesco Paolo Sisto invita al dialogo. Nel frattempo, la Lega si prepara a portare avanti la proposta di separazione delle carriere dei magistrati, un tema controverso e osteggiato da alcuni settori della magistratura e dell'opposizione

Grazia Longo su Stampa

Correnti. Il Consiglio Superiore della Magistratura (CSM) è attualmente



dominato da correnti conservatrici, con Magistratura Indipendente che detiene la maggioranza relativa con 7 rappresentanti. I progressisti di Area hanno 6 rappresentanti, i centristi di Unicost 4, e Magistratura Democratica solo 1, con due indipendenti. Il panorama politico del CSM è stato influenzato anche dalla presenza di membri laici di centrodestra, e le frizioni tra togati e laici hanno portato a nomine conservatrici. Le principali procure italiane sono guidate da magistrati di Magistratura Indipendente, tranne alcune eccezioni, e le prossime nomine potrebbero segnare un cambiamento o confermare la tendenza attuale. Nel gennaio prossimo si terranno le elezioni per i vertici dell'Associazione Nazionale Magistrati, che potrebbero rivelare eventuali cambiamenti nelle correnti di pensiero all'interno della magistratura

Francesco Grignetti su Stampa

Intimidazioni. La giudice Silvia Albano, al centro di una controversia per non aver convalidato il trattenimento di migranti in Albania, difende l'autonomia della magistratura dalle pressioni politiche e dalle intimidazioni, sostenendo di seguire la Costituzione e non ideologie politiche. Durante un convegno per i 60 anni di Magistratura democratica, Albano è stata attaccata sui social da Matteo Salvini, che l'ha accusata di stravolgere le leggi e ha suggerito che dovrebbe dimettersi. Nonostante le minacce ricevute e la necessità di protezione, Albano insiste sulla necessità di interpretare le leggi in conformità con la Costituzione e sottolinea il rischio che i principi inviolabili, come il diritto di asilo, possano essere messi in discussione. Il Ministro della Giustizia Carlo Nordio chiede meno critiche dalla magistratura e un tono più basso dalla politica, ma la tensione tra le due parti rimane alta.

Gabriella Cerami su Repubblica

Spioni. L'ex poliziotto Carmine Gallo è stato arrestato insieme a tre collaboratori in un'inchiesta condotta dalla Procura di Milano che ha rivelato i suoi rapporti con la criminalità organizzata e operazioni illecite durante il suo servizio. L'indagine, che ha coinvolto anche il presidente autosospeso della Fiera di Milano, Enrico Pazzali, e la sua società Equalize, specializzata in dossier e hackeraggi, ha scoperto migliaia di accessi abusivi ai sistemi informatici nazionali. Le indagini stanno portando alla luce anni di vicende giudiziarie che potrebbero essere rilette alla luce di nuove evidenze, ancora coperte da segreto investigativo. Gallo è accusato di aver avuto rapporti compromettenti con criminali e collaboratori di giustizia, e di aver gestito accordi sottobanco e scambi di favori, diventando l'uomo di fiducia sia della Procura che dei boss mafiosi.

Luca Fazzo su Giornale

Servizi. Lorenzo Guerini, esponente del Partito Democratico e presidente del Copasir, ha presentato una proposta di riforma per i servizi segreti italiani, che prevede l'introduzione di un Consiglio di sicurezza nazionale e una Strategia di sicurezza nazionale, ispirandosi a modelli come quello statunitense. La riforma suggerisce la creazione di una figura di Autorità delegata con poteri rafforzati per il



controllo dei servizi segreti, un ruolo attualmente ricoperto da Alfredo Mantovano. Tra le novità, si prevede anche la possibilità per questa autorità di autorizzare attività sotto copertura e di disporre ispezioni nelle agenzie di intelligence. La proposta, che mira a colmare un vuoto rispetto agli altri membri del G7, solleva questioni delicate e necessita di un ampio consenso bipartisan per essere realizzata, in un contesto politico che considera la riforma dei servizi segreti un tema estremamente sensibile.

Francesco Bechis su Messaggero

Trojan. Il software “Zero Click”, un trojan israeliano sviluppato da ex agenti dell’intelligence e venduto a procuratori, è al centro di un’indagine milanese sugli spioni. Gestito dalla società GR Sistemi di Arcore, il software è ospitato su un server presso la Procura di Genova e viene acquistato dalla Bindecy Ltd di Tel Aviv, fondata da ex membri dell’unità di intelligence informatica 8200. Il software, che consente di prendere il controllo di un telefono senza alcuna interazione da parte dell’utente, ha sollevato questioni sulla privacy e sull’uso etico di tali strumenti di sorveglianza. Nonostante l’efficacia di “Zero Click”, la tecnologia dei telefoni di alcuni obiettivi, come quelli di Nunzio Samuele Calamucci, si è rivelata incompatibile con il trojan, evidenziando limitazioni e sfide nell’uso di tali strumenti di intercettazione.

Marco Lillo su Il Fatto Quotidiano

Carabinieri. All’interno del governo italiano si sta verificando un duro scontro tra il ministro della Difesa Guido Crosetto e la premier Giorgia Meloni, con implicazioni dirette sulla nomina del nuovo comandante generale dell’Arma dei Carabinieri. Il mandato dell’attuale comandante Teo Luzi sta per scadere e non c’è ancora accordo sull’identità del suo successore. Crosetto sostiene la candidatura di Salvatore Luongo, mentre Meloni, influenzata dai suoi stretti collaboratori, ha altre preferenze. Questa tensione rischia di creare una crisi politica e di influenzare negativamente un corpo dello Stato che dovrebbe rimanere al di fuori delle lotte di potere. La situazione è aggravata dall’approccio autonomo di Crosetto e dalle sue relazioni, che non sono ben viste dalla base di Fratelli d’Italia e da alcuni membri del governo.

Emiliano Fittipaldi su Domani

Santanchè. Il ministro del turismo Daniela Santanchè, intervistata da Stefano Zurlo, si dichiara tranquilla riguardo alle indagini in corso, sostenendo di aver sempre lavorato correttamente e di essere pronta a dimettersi se dovesse essere rinviata a giudizio. Nel frattempo, si concentra sul rilancio del turismo italiano, promuovendo un turismo di qualità e non di quantità, e sottolineando la necessità di destagionalizzare e valorizzare le diverse offerte turistiche del paese. Santanchè evidenzia la crescita del turismo al Sud e l’importanza di investimenti e promozione per combattere l’overtourism e migliorare l’immagine internazionale dell’Italia. Infine, affronta le accuse di falso in bilancio e truffa ai danni dell’INPS, affermando di aver agito correttamente e di attendere le decisioni della giustizia.

Stefano Zurlo su Giornale



(Associated Medias) – Tutti i diritti sono riservati

- FACEBOOK
- TWITTER
- LINKEDIN
- WHATSAPP
- EMAIL



Associated Medias
PRESS AGENCY

Associated Medias srl
Sede legale - P.I. 03795670797 - Via Flaminia n. 441 - Rome - Italy

[Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)
[Aggiorna le tue preferenze di tracciamento della pubblicità](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

Cison di Valmarino Conegliano Valdobbiadene

Forum nazionale sul turismo sostenibile e patrimoni dell'umanità: il programma della seconda edizione

di Redazione Qdpnews.it · Lunedì, 11 Novembre 2024



Il 18 novembre, a Castel Brando, si terrà la seconda edizione del *Forum Nazionale sul Turismo Sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità*, con il titolo *"Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del Turismo Sostenibile nei territori italiani"*, organizzato in collaborazione con **TEHA e promosso dalla Regione del Veneto e dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene** con il supporto del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e del Consorzio di Tutela del Prosecco DOC.

Il forum richiamerà **circa 200 esperti della filiera turistica, rappresentanti istituzionali e professionisti**, per un confronto sui temi centrali per lo sviluppo sostenibile dei territori italiani e delle economie locali.

Il programma si aprirà con i saluti del Ministro del Turismo, **Daniela Santanchè**, seguita dal



Presidente della Regione Veneto, **Luca Zaia**. La sessione inaugurale, moderata dal giornalista Michele Galvan responsabile ANSA Veneto, ospiterà **Alessandra Priante**, presidente dell'ENIT, che offrirà una panoramica sullo *Scenario Globale e Impatti Locali*, toccando le sfide che il settore del turismo sostenibile affronta oggi in Italia. **Benedetta Brioschi**, Partner e Responsabile Food&Retail e Sustainability The European House – Ambrosetti, presenterà il *Rapporto Strategico sul Turismo Sostenibile 2024*, un documento chiave per orientare strategie e investimenti verso un turismo più consapevole e rispettoso del patrimonio culturale e naturale italiano.

La sezione dedicata alle *Tendenze del Turismo per il 2025* vedrà gli interventi di **Valentina Reino Direttrice Affari Istituzionali** di Airbnb e **Carlo Carollo** General Manager di The Fork, che approfondiranno le nuove direzioni verso cui il turismo si sta muovendo, con particolare attenzione alla sostenibilità e all'innovazione.

Un momento centrale sarà la tavola rotonda *Il Patrimonio Turistico Italiano: Valenze Distintive del Turismo Sostenibile e dei Siti Patrimonio dell'Umanità*, che vedrà la partecipazione di figure chiave come **Federico Caner** (Assessore della Regione Veneto), **Marina Montedoro** (Presidente dell'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene), **Vincenzo Tinè** (Soprintendente Archeologia e Belle Arti per Venezia e Treviso), **Bruno Bertero** (Direttore per i Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato), **Patrizio Scarpellini** (Direttore del Parco Nazionale delle Cinque Terre) e **Sonia Anelli** (Direttrice del Parco Nazionale Isola di Pantelleria).

Nell'ultimo intervento della mattinata, si terrà la sessione *Espandere i Confini: Strategie Vincenti per il Turismo Sostenibile*, dove **Andrea Canepari** della Direzione Generale del Sistema Paese del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, **Mario Pozza** di Assocamerestero, **László Horváth** World Heritage Project Coordinator Mission Tokaj e **Catherine Girard** dei Climats de Bourgogne condivideranno esperienze di successo nella promozione del turismo sostenibile a livello internazionale.

Il pomeriggio si aprirà con la sessione *Collaborare per Innovare*, moderata dal giornalista **Giovanni Stefani** di TGR Rai, dedicata alla transizione sostenibile del turismo italiano, con ospiti come **Giuseppe Cerasa** (Direttore delle Guide di Repubblica), **Marco Di Luccio** (Direttore Beni per il FAI), **Maria Carmela Colaiacovo** (Presidente di Confindustria Alberghi) e **Elisabetta Faggiana** (CEO di Unexpected Italy).

Il valore del turismo per la filiera agroalimentare italiana sarà al centro di una discussione che vedrà come protagonisti **Ettore Prandini** (Presidente Coldiretti), **Filippo Polegato** (Consorzio Tutela Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG), **Cesare Mazzetti** (Fondazione Qualivita), **Maddalena Fossati** (La Cucina Italiana) e **Nicola Martelli** (Consorzio Prosciutto di San Daniele).

La giornata si concluderà la sessione, *Il Valore dei Grandi Eventi Sportivi*, moderata da **Giovanni Bruno** di Sky Sport, che vedrà ospiti di rilievo come **Diana Bianchedi** (Fondazione Milano Cortina), **Giancarlo Guidolin** (Consorzio Tutela Prosecco DOC), **Cristina Chirichella** (Pallavolista di Prosecco DOC – Imoco Conegliano) e **Kristian Ghedina** (ex sciatore e allenatore di sci alpino).

(Autore: Redazione Qdpnews.it)

(Foto: Associazione Colline Unesco)

(Articolo di proprietà di Dplay Srl)

#Qdpnews.it riproduzione riservata



Forum veneto sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità

Eronaca

Forum veneto sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'umanità

Redazione 10 Novembre 2024 : 11:31 0



La seconda edizione del "Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità" si terrà sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene il 18 novembre 2024. L'evento, promosso dalla Regione del Veneto e dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco, affronterà il tema dell'evoluzione del Turismo Sostenibile in Italia. Con un focus sul territorio e sui trend futuri, il forum rappresenta un'importante occasione per valorizzare i patrimoni e garantire la competitività del settore turistico italiano. Oltre ai rappresentanti istituzionali e delle piattaforme turistiche, parteciperanno anche i vertici dei principali Siti UNESCO italiani ed europei.

Presentazione del Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità



Si è svolta la presentazione della seconda edizione del Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità a Palazzo Balbi, a Venezia. L'evento avrà luogo il 18 novembre 2024 sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene a CastelBrando.

Il Forum, promosso dalla Regione del Veneto e dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, si concentrerà sul tema "Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del Turismo Sostenibile nei territori italiani". Questo evento offre l'opportunità di elaborare nuove riflessioni e proposte d'azione per valorizzare il turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità, anticipando i trend futuri.

Il Presidente della Regione del Veneto, Luca Zaia, ha sottolineato l'importanza del turismo come asset strategico per il Paese, evidenziando la crescita del settore nel Veneto. Il Forum rappresenta un'occasione per discutere delle sfide e opportunità future del settore e definire strategie innovative e sostenibili.

Il Rapporto Strategico di TEHA, intitolato "Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del Turismo Sostenibile nei territori italiani", guiderà le discussioni del Forum. Rappresentanti istituzionali e vertici di importanti piattaforme turistiche parteciperanno all'evento, che è stato incluso nel programma dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026.

Forum Nazionale sul Turismo Sostenibile e Patrimoni dell'Umanità a Venezia

La seconda edizione del "Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità" si è presentata oggi a Palazzo Balbi a Venezia, per discutere delle nuove tendenze del settore. L'evento avrà luogo il 18 novembre 2024 sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, a CastelBrando. In collaborazione con The European House – Ambrosetti, è promosso dalla Regione del Veneto e dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene.

Il tema di quest'anno si concentra sull'evoluzione del turismo sostenibile in Italia, offrendo un quadro attuale e anticipando i trend futuri. Con numeri importanti, l'Italia è la terza meta più visitata in Europa e il Veneto si conferma la regione con il maggior numero di presenze. Il turismo si conferma come asset strategico per la competitività del Paese e del Veneto.

Il forum offre un'importante piattaforma di confronto per definire strategie innovative e sostenibili per valorizzare i patrimoni dell'Umanità. Con il supporto dei Consorzi di Tutela dei vini Prosecco D.O.C.G. e D.O.C., l'evento punta a promuovere il turismo sostenibile e a rispondere alle nuove esigenze dei visitatori. Le Colline del Prosecco registrano un aumento significativo dei visitatori stranieri e sono una destinazione turistica in crescita.

Il Rapporto Strategico di TEHA di quest'anno anticipa l'evoluzione del turismo sostenibile in Italia, con un focus sul territorio e sulle nuove tendenze del settore. Importanti rappresentanti istituzionali e del settore turistico parteciperanno all'evento, che si inserisce nel programma dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026. Il forum si propone di analizzare le sfide



future e le tendenze per il 2025, esplorando come il turismo potrà evolversi per rispondere alle esigenze dei viaggiatori nel lungo termine.

Non perderti tutte le [notizie di cronaca](#) su Blog.it

Previous

“Halloween: i veneti continuano a metterci lo zampino” – Zaia

Next

Presenza dei Militari a Mestre: Un Importante Segnale per la Sicurezza

Sapevi che...



Cronaca

Presenza dei Militari a Mestre: Un Importante Segnale per la Sicurezza

Redazione

10 Novembre 2024

0



Abbiamo a cuore la tua privacy

Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo a informazioni su un dispositivo. Cookie, identificatori del dispositivo o analoghi identificatori online (ad es. identificatori basati sull'accesso, identificatori assegnati casualmente, identificatori basati sulla rete) insieme ad altre informazioni (ad es. tipo di browser e informazioni sul browser, lingua, dimensioni dello schermo, tecnologie supportate, ecc.) possono essere archiviati sul o letti dal dispositivo dell'utente per riconoscerlo ogni volta che l'utente si connette a un'app o a un sito web, per una o più finalità qui presentate.

Con il tuo consenso, i tuoi dati possono essere utilizzati per quanto segue: Pubblicità e contenuti personalizzati, misurazione delle prestazioni dei contenuti e degli annunci, ricerche sul pubblico, sviluppo di servizi; Dati di geolocalizzazione precisi e identificazione attraverso la scansione del dispositivo.

I tuoi dati personali verranno trattati e le informazioni dal tuo dispositivo (cookie, identificatori univoci e altri dati del dispositivo) possono essere memorizzate, consultate e condivise con 179 partner, o utilizzate specificamente da questo sito o questa app. Alcuni fornitori potrebbero trattare i tuoi dati personali sulla base dell'interesse legittimo, al quale puoi opporli gestendo le tue opzioni qui sotto. Puoi revocare il tuo consenso in qualsiasi momento facendo clic sul link delle impostazioni sulla privacy situato in fondo alla pagina.

[Informativa sulla Privacy](#)

Gestisci le opzioni

Accetta e chiudi

Powered by **clickiq**

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email

Commento *

Nome *

Email *

Sito web



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

adv



Home » [Turismo e Viaggi](#) » FORUM INTERNAZIONALE DEL TURISMO/ Le 10 sfide e opportunità con vista sul G7

TURISMO E VIAGGI

FORUM INTERNAZIONALE DEL TURISMO/ Le 10 sfide e opportunità con vista sul G7

Si chiude oggi a Firenze la seconda edizione del Forum Internazionale del Turismo, che precede di pochi giorni il G7 dedicato al turismo

Alberto Beggiolini — Pubblicato 9 Novembre 2024



Turisti a Firene (Ansa)



Il primo **G7 dedicato al turismo**, fissato dal 13 al 15 novembre a Firenze, ha un prequel: la due giorni (che si conclude oggi, sempre a Firenze) del Forum Internazionale del Turismo, giunto alla sua seconda edizione, un momento annuale di incontro, confronto e dialogo tra ministero, Regioni e operatori, che in questa edizione conta oltre 600 partecipanti, tra imprenditori, assessori, istituzioni e sindaci, e ospiti di fama mondiale (da Bocelli a

ULTIME NOTIZIE DI **TURISMO E VIAGGI**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

Briatore). "Un Forum Internazionale con vista sul G7 – lo definisce il ministro del Turismo Daniela Santanchè – di fondamentale importanza per ascoltare assessori, sindaci, istituzioni e associazioni, consolidare le relazioni e fissare insieme obiettivi e traguardi sempre più ambiziosi. Un trampolino di lancio verso una consapevolezza più profonda e articolata del valore e delle aspirazioni dell'industria turistica italiana: una consapevolezza che porteremo al tavolo della ministeriale e che ci accompagnerà lungo tutta la strada che abbiamo ancora da percorrere insieme".

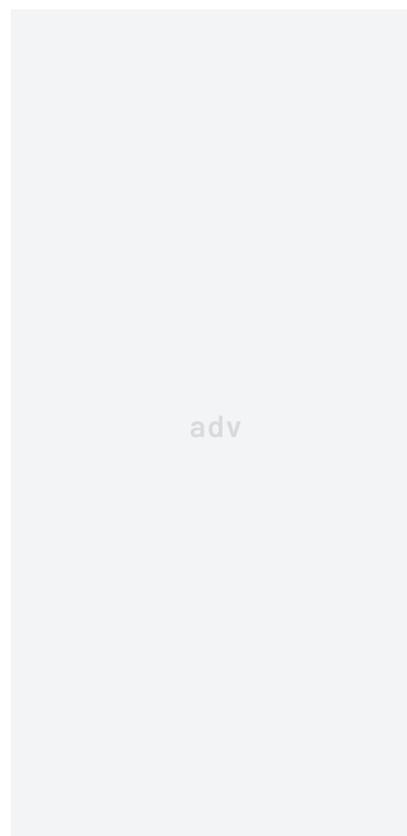
TURISMO IN MONTAGNA/ L'impatto positivo degli impianti di risalita e l'attesa per la vetrina olimpica

Il Forum verte su dieci ambiti, che si riflettono in altrettante sfide e opportunità intrinseche al settore turistico, e al contempo trasversali per l'intera economia. A ognuno dei temi è dedicato un panel specifico in cui istituzioni e professionisti del settore animano il dibattito condividendo analisi, esperienze e know-how.

TURISMO/ La strategia che serve a rafforzare la competitività del sistema Italia

Ieri, nella prima giornata dei lavori, il ministro Santanchè ha tenuto l'intervento programmatico "Open to Giubileo", un panel incentrato su quello che, con ogni probabilità, è il più grande evento nazionale e internazionale del 2025. "Open to Giubileo" è il panel inaugurale della seconda edizione del Forum Internazionale del Turismo. Una scelta tutt'altro che casuale, in quanto dettata dalla consapevolezza del potenziale attrattivo che l'evento giubilare può generare in ambito internazionale. Una sfida che il Sistema Italia deve vincere per poter puntare a un'ulteriore crescita della sua industria turistica. D'altronde, le stime previsionali promettono bene. "Sul Giubileo – ha commentato Santanchè – ho sentito troppe critiche, troppi che fanno le pulci e lanciano allarmi sui tempi, si dice che i lavori non finiranno. Ho vissuto anche l'Expo a Milano e c'erano continui attacchi. Tutti dicevano che l'Italia avrebbe fatto una brutta figura. Assicuro che stiamo lavorando tutto il tempo necessario e anche di più. Saremo pronti e sarà un grande Giubileo".

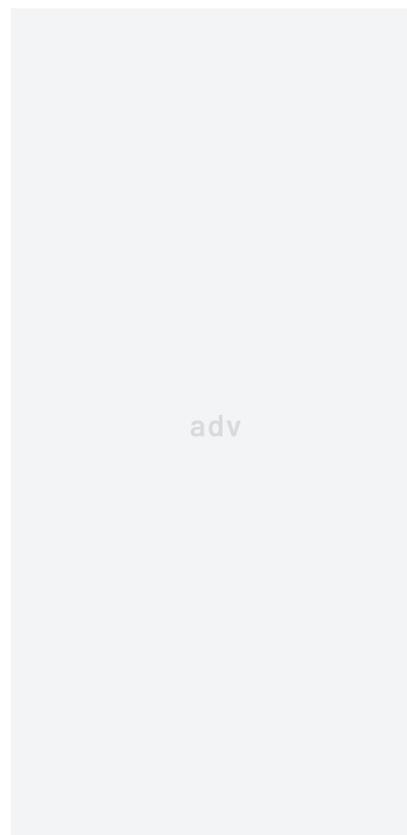
G7 TURISMO/ Dallo sviluppo all'IA, le priorità della



ULTIME NOTIZIE

presidenza italiana

Stando all'Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio, il Giubileo 2025 porterà 35 milioni di arrivi, 105 milioni di presenze e una spesa di quasi 17 miliardi di euro solo a Roma. Il Comune della Capitale prevede un considerevole giro d'affari, compreso tra i 4 e i 4,5 miliardi di euro. Ma i benefici in termini economici e di flussi si estenderanno al resto d'Italia. Il Comune di Napoli, per esempio, stima 18 milioni di visitatori, ovvero almeno 4,5 in più sul 2024. Mentre a Venezia si attende un incremento del +25% nel numero di turisti pernottanti.



La rilevanza di questo grande evento viene confermata dalla presenza degli illustri ospiti che, insieme al ministro Santanchè, hanno presenziato al panel: il presidente FTO Franco Gattinoni, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il presidente Assoviaggi Gianni Rebecchi, il pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione e responsabile del Giubileo 2025 monsignor Rino Fisichella, e dalla Regione Lazio l'assessore al Turismo Elena Palazzo e il presidente Francesco Rocca.

È stato poi il turno di **"Open to Innovazione"**, momento di esplorazione del connubio tra turismo e tecnologia, con l'accento sul confronto tra diverse visioni su come gestire al meglio la variabile strategica dell'intelligenza artificiale, che sta accelerando l'evoluzione della società e i modelli di fruizione e gestione del turismo. Al punto che **le applicazioni concrete dell'IA al comparto** potrebbero sia impattare positivamente sull'esperienza turistica finale che aumentare la redditività delle imprese del comparto fino al 20% (McKinsey). Vi ha partecipato il presidente Federalberghi Bernabò Bocca, il commissario straordinario ricostruzione sisma 2016 Guido Castelli, il presidente ASTOI Pier Ezhaya, l'imprenditore e fondatore AI Academy

Gianluca Mauro, il sindaco di Lucca Mario Pardini e il direttore generale CNA Turismo Cristiano Tomei.

Altro tema è stato dedicato alle **competenze professionali**, ossia la necessità di definire modelli di formazione innovativi capaci di supportare l'offerta turistica nazionale, generando competenze in linea con le esigenze di un mercato in continua evoluzione, tra rivoluzione tecnologica, cittadinanza digitale e difficoltà nell'attrarre talenti (con l'assessore al Turismo della Regione Sicilia Elvira Amata, il presidente LUISS Luigi Gubitosi, il presidente di Assoturismo Vittorio Messina e il presidente AIDIT Domenico Pellegrino).

Il panel "**Open to Sostenibilità**" ha affrontato la terza colonna portante che verrà poi discussa sul tavolo del G7: l'attuale contesto socioeconomico globale impone, anche all'industria turistica, l'adozione di approcci che tutelino l'ambiente, garantiscano una migliore integrazione tra visitatori e abitanti, e promuova l'inclusione e la condivisione del benessere economico (con il membro di giunta incaricato per la transizione ecologica e sostenibilità Confcommercio Giovanni Acampora, l'assessore al Turismo della Regione Friuli-Venezia Giulia Sergio Bini, il direttore generale Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane e amministratore delegato FS Treni Turistici Italiani Luigi Cantamessa, il presidente Confindustria Alberghi Maria Carmela Colaiacovo, il sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli e l'assessore al Turismo della Regione Puglia Gianfranco Lopane).

Ha chiuso la prima giornata di lavori il panel **“Open to Qualità”**: il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, il presidente Confindustria Nautica Saverio Cecchi, il direttore prodotto pelletteria uomo e donna di Salvatore Ferragamo James Ferragamo, gli assessori al Turismo della Regione Toscana Leonardo Marras e della Regione Lombardia Barbara Mazzali e il vicepresidente vicario Confartigianato Eugenio Masetti hanno ragionato sulla valorizzazione della capacità tutta italiana di fondare sulla qualità un modello virtuoso e diffuso in grado di catalizzare presenze e risorse turistiche sul territorio nazionale.

Oggi il Forum prevede **“Open to Crescita”**, il panel che focalizzerà l’attenzione sulle nuove modalità di valorizzazione dei patrimoni paesaggistici, artistici e culturali di località meno note e frequentate, che, tramite strumenti, logiche e dinamiche innovativi, possono così affermarsi come mete alternative alle destinazioni tradizionali. Mete cosiddette secondarie, ma di grande valore e fascino, come **i borghi** e i piccoli Comuni: qui, il turismo genera, ogni anno, oltre 5 miliardi di euro al Pil (lo 0,3% di quello nazionale), con oltre 2,3 miliardi di euro di entrate fiscali per le casse dello Stato, e una ricaduta occupazionale consiste di 90 mila occupati complessivi (Deloitte). Parteciperanno il direttore scientifico dell’Osservatorio Nazionale del Turismo Carlo Brugnoli, l’assessore al Turismo della Regione Calabria Giovanni Calabrese, il presidente di Convention Bureau Carlotta Ferrari, Gabriella Gentile di Federcongressi&Eventi, l’amministratore delegato ENIT Ivana Jelinic, il presidente Federturismo Marina Lalli, il presidente

Commissione Internazionalizzazione AEFI Pietro Piccinetti e il direttore generale per gli italiani all'estero MAECI min. plen. Luigi Vignali.

Saliranno poi sul palco il presidente FIEPET Giancarlo Banchieri, il consigliere del ministro del Turismo per i rapporti istituzionali on. Gianluca Caramanna, l'assessore al Turismo della Regione Valle d'Aosta Giulio Grosjacques, lo chief marketing officer Grandi Stazioni Cesare Salvini, il presidente FIPE Lino Enrico Stoppani e il vice presidente vicario del CIP e presidente della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Roberto Valori: il dibattito si sposterà sull'importanza di **nuovi investimenti** e infrastrutture per assicurare a chiunque un accesso agevole e senza limitazioni alle strutture, ai trasporti e alla attrazioni turistiche con l'obiettivo di rendere più attrattiva, competitiva e sostenibile l'offerta turistica italiana.

Lo stile di vita italiano come naturale destinazione del turismo del benessere sarà invece al centro del panel "**Open to Benessere**". Un segmento di mercato che vede l'Italia detenere il primato mondiale per numero di centri termali, con oltre 30 mila imprese e circa 2500 centri benessere, nonché un giro d'affari pari a 1,6 miliardi di euro nel 2023 (Federterme). Il presidente AIAV Fulvio Avataneo, il presidente Federterme e CEO Terme and Spa Italia Massimo Caputi, il presidente Unioncamere ISNART Loretta Credaro, il presidente MAAVI Enrica Montanucci e il presidente Unioncamere Andrea Prete e il ceo and founder QC Terme Andrea Quadrio Curzio offriranno testimonianze e prospettive su servizi e nuove realtà del wellness.

Sarà quindi il turno del panel "**Open to Blu**". Immaneabile, considerato che il settore turistico è il più rilevante all'interno della filiera dell'economia del mare, generando quasi il 29% di valore aggiunto (18,5 miliardi di euro) e impiegando circa il 40% degli occupati (411 mila) (TEHA). L'assessore al Turismo della Regione Sardegna Franco Cuccureddu, il vicepresidente FIAVET Luana De Angelis, il presidente nazionale FAITA-Federamping Alberto Granzotto, il direttore daytime RAI Angelo Mellone, il vicepresidente Assocamping-Confesercenti Michele Montemagni e il sindaco di Livorno Luca Salvetti illustreranno, quindi, quanto mare, fiumi e laghi possano offrire alla crescita economica e sociale del turismo, attraverso un modello sostenibile basato su una valorizzazione delle risorse che sia in armonia con tutela dell'ambiente e della salute umana.

Panel conclusivo, infine, sarà **“Open to Montagna”**: occasione per raccontare **la montagna italiana** come destinazione di un turismo sostenibile e destagionalizzato, che vive per tutto l’anno, tanto da aver totalizzato oltre 6,5 milioni di arrivi (+1,7%) e un fatturato complessivo superiore a 5,5 miliardi di euro nell’estate 2024 (JFC). E ad attendere la montagna italiana c’è il grande appuntamento coi Giochi Olimpici invernali del 2026 a Milano-Cortina: un evento che porterà oltre 510 mila arrivi, 1,8 milioni di presenze e una spesa turistica di 281 milioni di euro (Osservatorio sull’Economia del Turismo delle Camere di commercio) generando un indotto di 14 miliardi di euro per il territorio e un impatto positivo sul PIL italiano di 2,3 miliardi di euro entro il 2028 (Istituto per il Credito Sportivo). Ne parleranno gli assessori al Turismo della Regione Veneto Alessandro Caner, e della Regione Abruzzo Daniele D’Amario, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, il presidente Federfuni Andrea Formento, il presidente ANEF Valeria Ghezzi, il commissario Milano-Cortina 2026 Fabio Massimo Saldini, il sin-daco di Pistoia Alessandro Tomasi e l’assessore al Turismo della Provincia Autonoma di Bolzano Luis Walcher.

Chiuderà la due giorni l’intervento finale del ministro Daniela Santanchè, non prima della sottoscrizione del **“Patto per il Turismo”**, il documento programmatico con cui il ministero del Turismo, ENIT, le Regioni e le Associazioni, rinnovano l’impegno di una sinergica cooperazione orientata a gestire e vincere le sfide presenti e future del settore.

- - - -

Abbiamo bisogno del tuo contributo per continuare a fornirti una informazione di qualità e indipendente.

SOSTIENICI. DONA ORA CLICCANDO QUI

Tags: **Daniela Santanchè** **Firenze**

TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE



LEONE CARAVAN
RHO-MILANO

nuovo - usato
assistenza

Home Eventi News Editoriali Posta About Us – Chi Siamo

Cerca...



Forum Internazionale del Turismo, il Ministro Santanché con gli attori del comparto in vista del G7: patto Ministero- ENIT- Regioni- Associazioni

admin

[Approfondimenti](#) [Novembre 9, 2024](#)

Facebook Twitter LinkedIn Pinterest WhatsApp



Prima dello storico appuntamento con il G7, in programma a Firenze dal 13 al 15 novembre, oggi e domani il ministro del Turismo Daniela Santanchè riunisce tutto il mondo del turismo, sempre presso il capoluogo toscano: il Forum Inter-nazionale del Turismo, giunto alla sua seconda edizione, si propone sia come momento annuale di incontro, confronto e dialogo tra dicastero, Regioni e operatori, che come tappa di avvicinamento al G7.

Firenze capitale del turismo italiano, in una cornice dal respiro internazionale, con oltre 600 partecipanti al Forum – tra imprenditori,



assessori, istituzioni e sindaci – e ospiti di fama mondiale – da Bocelli a Briatore – ad aprire la ministe-riale del Gruppo dei 7. Il Forum accenderà i riflettori su dieci ambiti, che si riflettono in altrettante sfide e opportunità intrinseche al settore turistico, e al contempo trasversali per l'intera economia. Ciascuno dei temi verrà ampiamente esplorato, in questa due giorni tra l'8 e il 9 novembre, perché a ognuno di essi è dedicato un panel specifico in cui istituzioni e professionisti del settore animeranno il dibattito condividendo analisi, esperienze e know-how.

Presenti, ai saluti istituzionali, il sindaco di Firenze Sara Funaro, il presidente della IX Commissione del Senato della Repubblica sen. Luca De Carlo, il presi-dente della X Commissione della Camera dei deputati on. Alberto Gusmaroli, il presidente della Regione Toscana Eugenio Gianini e il presidente del Senato della Repubblica sen. Ignazio La Russa.

Ad aprire le danze, moderate da Nicola Porro, in seguito all'intervento pro-grammatico del ministro Santanchè, sarà "Open to Giubileo", il panel incentrato su quello che, con ogni probabilità, è il più grande evento nazionale e interna-zionale del 2025.

Sul palco, insieme al ministro Santanchè, il pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione e responsabile del Giubileo 2025 monsignor Rino Fisichella, il presidente FTO Franco Gattinoni, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il pre-sidente Assoviaggi Gianni Rebecchi, e dalla Regione Lazio l'assessore al Turi-smo Elena Palazzo e il presidente Francesco Rocca.

Sarà poi il turno di "Open to Innovazione", momento in cui si esplorerà il connu-bio tra turismo e tecnologia, ponendo l'accento sul confronto tra diverse visioni su come gestire al meglio la variabile strategica dell'intelligenza artificiale, che sta accelerando l'evoluzione della società e i modelli di fruizione e gestione del turismo. Al punto che le applicazioni concrete dell'IA al comparto potrebbero sia impattare positivamente sull'esperienza turistica finale che aumentare la redditività delle imprese del comparto fino al 20% (McKinsey).

A prendervi parte saranno il presidente Federalberghi Bernabò Bocca, il com-missario straordinario ricostruzione sisma 2016 Guido Castelli, il presidente ASTOI Pier Ezhaya, l'imprenditore e fondatore AI Academy Gianluca Mauro, il sindaco di Lucca Mario Pardini e il direttore generale CNA Turismo Cristiano Tomei.

Dopo l'IA, si tocca un altro argomento centrale nel programma del G7 Turismo, ovvero le competenze professionali. L'assessore al Turismo della Regione Sicilia Elvira Amata, il presidente LUISS Luigi Gubitosi, il presidente di Assoturismo Vittorio Messina e il presidente AIDIT Domenico Pellegriano animeranno la di-scussione sulla necessità di definire modelli di formazione innovativi capaci di supportare l'offerta turistica nazionale generando competenze in linea con le esigenze di un mercato in continua evoluzione, tra rivoluzione tecnologica, cit-tadinanza digitale e difficoltà nell'attrarre talenti.

Il panel "Open to Sostenibilità" affronterà la terza colonna portante che verrà poi discussa sul tavolo del G7: l'attuale contesto socioeconomico globale impone, anche all'industria turistica, l'adozione di approcci che tutelino l'ambiente, ga-rantiscano una migliore integrazione tra visitatori e abitanti, e promuova l'inclusione e la condivisione del benessere economico.

A discuterne saranno il membro di giunta incaricato per la transizione ecologica e sostenibilità Confcommercio Giovanni Acampora, l'assessore al Turismo della Regione Friuli-Venezia Giulia Sergio Bini, il direttore generale Fondazione Ferro-vie dello Stato Italiane e amministratore delegato FS Treni Turistici Italiani Luigi Cantamessa, il presidente Confindustria Alberghi Maria Carmela Colaiacovo, il sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli e l'assessore al Turismo della Regione Pu-glia Gianfranco Lopane.

Chiuderà la prima giornata di lavori il panel "Open to Qualità", in cui il presiden-te della Regione Marche Francesco Acquaroli, il presidente Confindustria Nau-tica Saverio Cecchi, il direttore prodotto pelletteria uomo e donna di Salvatore Ferragamo James Ferragamo, gli assessori al Turismo della Regione Toscana Leonardo Marras e della Regione Lombardia Barbara Mazzali e il vicepresidente vicario Confartigianato Eugenio Massetti ragioneranno sulla valorizzazione della capacità tutta italiana di fondare sulla qualità un modello virtuoso e diffuso in grado di catalizzare presenze e risorse turistiche sul territorio nazionale.

Il secondo giorno di lavori si aprirà con "Open to Crescita", il panel che focalizze-rà l'attenzione sulle nuove modalità di valorizzazione dei patrimoni paesaggisti-ci, artistici e culturali di località meno note e frequentate, che, tramite strumen-ti, logiche e dinamiche innovativi, possono così affermarsi come mete alternati-ve alle destinazioni tradizionali. Mete cosiddette "secondarie", ma di grande va-lore e fascino, come – per esempio – i borghi e i piccoli Comuni: qui, il turismo genera, ogni anno, oltre 5 miliardi di euro al PIL (lo 0,3% di quello nazionale), con oltre 2,3 miliardi di euro di entrate fiscali per le casse dello Stato, e una ri-caduta occupazionale consiste di 90 mila occupati complessivi (Deloitte).

Parteciperanno il direttore scientifico dell'Osservatorio Nazionale del Turismo Carlo Brugnoli, l'assessore al Turismo della Regione Calabria Giovanni Calabrese, il presidente di Convention Bureau Carlotta Ferrari, Gabriella Gentile di Fe-dercongressi&Eventi, l'amministratore delegato ENIT Ivana Jelinic, il presidente Federturismo Marina Lalli, il presidente Commissione Internazionalizzazione AEFI Pietro Piccinetti e il direttore generale per gli italiani all'estero MAECI min. plen. Luigi Vignali.

Saliranno poi sul palco il presidente FIEPET Giancarlo Banchieri, il consigliere del ministro del Turismo per i rapporti istituzionali on. Gianluca Caramanna, l'assessore al Turismo della Regione Valle d'Aosta Giulio Grosjacques, lo chief marketing officer Grandi Stazioni Cesare Salvini, il presidente FIPE Lino Enrico Stoppani e il vice presidente vicario del CIP e presidente della Federazione Ita-liana Nuoto Paralimpico Roberto Valori: il dibattito si sposterà sull'importanza di nuovi investimenti e infrastrutture per assicurare a chiunque un accesso age-vole e senza limitazioni alle strutture, ai trasporti e alla attrazioni turistiche con l'obiettivo di rendere più attrattiva, competitiva e sostenibile l'offerta turistica italiana.

Un argomento, quello dell'accessibilità che, tra l'altro, ha recentemente visto il ministro del Turismo firmare – insieme al ministro per le Disabilità, il ministro dell'Economia e delle Finanze e il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali – il decreto interministeriale per il

riparto di 50 milioni di euro a finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo.

Lo stile di vita italiano come naturale destinazione del turismo del benessere sarà invece al centro del panel "Open to Benessere". Un segmento di mercato che vede l'Italia detenere il primato mondiale per numero di centri termali, con oltre 30 mila imprese e circa 2500 centri benessere, nonché un giro d'affari pari a 1,6 miliardi di euro nel 2023 (Federterme).

Il presidente AIAV Fulvio Avataneo, il presidente Federterme e CEO Terme and Spa Italia Massimo Caputi, il presidente Unioncamere ISNART Loretta Credaro, il presidente MAAVI Enrica Montanucci e il presidente Unioncamere Andrea Pre-te e il CEO and Founder QC Terme Andrea Quadrio Curzio offriranno testimonianze e prospettive su servizi e nuove realtà del wellness.

Sarà quindi il turno del panel "Open to Blu". Immaneabile, considerato che il settore turistico è il più rilevante all'interno della filiera dell'economia del mare, generando quasi il 29% di valore aggiunto (18,5 miliardi di euro) e impiegando circa il 40% degli occupati (411 mila) (TEHA).

L'assessore al Turismo della Regione Sardegna Franco Cuccureddu, il vicepresidente FIAVET Luana De Angelis, il presidente nazionale FAITA-Federcamping Alberto Granzotto, il direttore daytime RAI Angelo Mellone, il vicepresidente As-socamping-Confesercenti Michele Montemagni e il sindaco di Livorno Luca Salvetti illustreranno, quindi, quanto mare, fiumi e laghi possano offrire alla crescita economica e sociale del turismo, attraverso un modello sostenibile basato su una valorizzazione delle risorse che sia in armonia con tutela dell'ambiente e della salute umana.

Panel conclusivo, infine, sarà "Open to Montagna": occasione per raccontare la montagna italiana come destinazione di un turismo sostenibile e stagionalizzato, che vive per tutto l'anno, tanto da aver totalizzato oltre 6,5 milioni di arrivi (+1,7%) e un fatturato complessivo superiore a 5,5 miliardi di euro nell'estate 2024 (JFC).

E ad attendere la montagna italiana c'è il grande appuntamento coi Giochi Olimpici invernali del 2026 a Milano-Cortina: un evento che porterà oltre 510 mila arrivi, 1,8 milioni di presenze e una spesa turistica di 281 milioni di euro (Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio) generando un indotto di 14 miliardi di euro per il territorio e un impatto positivo sul PIL italiano di 2,3 miliardi di euro entro il 2028 (Istituto per il Credito Sportivo).

Ne parleranno gli assessori al Turismo della Regione Veneto Alessandro Caner, e della Regione Abruzzo Daniele D'Amario, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, il presidente Federfuni Andrea Formento, il presidente ANEF Valeria Ghezzi, il commissario Milano-Cortina 2026 Fabio Massimo Saldini, il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi e l'assessore al Turismo della Provincia Autonoma di Bolzano Luis Walcher.

Chiuderà la due giorni l'intervento finale del ministro Daniela Santanchè, non prima della sottoscrizione del "Patto per il Turismo", il documento programmatico con cui il Ministero del Turismo, ENIT, le Regioni e le Associazioni, rinnovano l'impegno di una sinergica cooperazione orientata a gestire e vincere le sfide presenti e future del settore.

"Un Forum Internazionale con vista sul G7 – lo definisce il ministro Santanchè – di fondamentale importanza per ascoltare assessori, sindaci, istituzioni e associazioni, consolidare le relazioni e fissare insieme obiettivi e traguardi sempre più ambiziosi – prosegue il ministro -. Un trampolino di lancio verso una consapevolezza più profonda e articolata del valore e delle aspirazioni dell'industria turistica italiana: una consapevolezza che porteremo al tavolo della ministeriale e che ci accompagnerà lungo tutta la strada che abbiamo ancora da percorrere insieme".





Non perderti nessuna notizia. Iscriviti alla nostra Newsletter.

Iscriviti Adesso



admin

Post dell'Autore

Notizie Collegate

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

Daniela Santanche' riunisce tutto il mondo del turismo a Firenze. Il Forum Inter-nazionale del Turis

Prima dello storico appuntamento con il G7, in programma a Firenze dal 13 al 15 novembre, oggi e domani il ministro del Turismo Daniela Santanchè riunisce tutto il mondo del turismo, sempre presso il capoluogo toscano: il Forum Inter-nazionale del Turismo, giunto alla sua seconda edizione, si propone sia come momento annuale di incontro, confronto e dialogo tra dicastero, Regioni e operatori, che come tappa di avvicinamento al G7. Firenze capitale del turismo italiano, in una cornice dal respiro internazionale, con oltre 600 partecipanti al Forum tra imprenditori, assessori, istituzioni e sindaci e ospiti di fama mondiale da Bocelli a Briatore ad aprire la ministeriale del Gruppo dei 7. Il Forum accenderà i riflettori su dieci ambiti, che si riflettono in altrettante sfide e opportunità intrinseche al settore turistico, e al contempo trasversali per l'intera economia. Ciascuno dei temi verrà ampiamente esplorato, in questa due giorni tra l'8 e il 9 novembre, perché a ognuno di essi è dedicato un panel specifico in cui istituzioni e professionisti del settore animeranno il dibattito condividendo analisi, esperienze e know-how. Presenti, ai saluti istituzionali, il sindaco di Firenze Sara Funaro, il presidente della IX Commissione del Senato della Repubblica sen. Luca De Carlo, il presidente della X Commissione della Camera dei deputati on. Alberto Gusmaroli, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani e il presidente del Senato della Repubblica sen. Ignazio La Russa. Ad aprire le danze, moderate da Nicola Porro, in seguito all'intervento pro-grammatico del ministro Santanchè, sarà Open to Giubileo, il panel incentrato su quello che, con ogni probabilità, è il più grande evento nazionale e interna-zionale del 2025. Sul palco, insieme al ministro Santanchè, il pro-prefetto del Dicastero per l'Evangelizzazione e responsabile del Giubileo 2025 monsignor Rino Fisichella, il presidente FTO Franco Gattinoni, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il presidente Assoviaggi Gianni Rebecchi, e dalla Regione Lazio l'assessore al Turismo Elena Palazzo e il presidente Francesco Rocca. Sarà poi il turno di Open to Innovazione, momento in cui si esplorerà il connubio tra turismo e tecnologia, ponendo l'accento sul confronto tra diverse visioni su come gestire al meglio la variabile strategica dell'intelligenza artificiale, che sta accelerando l'evoluzione della società e i modelli di fruizione e gestione del turismo. Al punto che le applicazioni concrete dell'IA al comparto potrebbero sia impattare positivamente sull'esperienza turistica finale che aumentare la redditività delle imprese del comparto fino al 20% (McKinsey). A prendervi parte saranno il presidente Federalberghi Bernabò Bocca, il commissario straordinario ricostruzione sisma 2016 Guido Castelli, il presidente ASTOI Pier Ezhaya, l'imprenditore e fondatore AI Academy Gianluca Mauro, il sindaco di Lucca Mario Pardini e il direttore generale CNA Turismo Cristiano Tomei. Dopo l'IA, si tocca un altro argomento centrale nel programma del G7 Turismo, ovvero le competenze professionali. L'assessore al Turismo della Regione Sicilia Elvira Amata, il presidente LUISS Luigi Gubitosi, il presidente di Assoturismo Vittorio Messina e il presidente AIDIT Domenico Pellegrino animeranno la discussione sulla necessità di definire modelli di formazione innovativi capaci di supportare l'offerta turistica nazionale generando competenze in linea con le esigenze di un mercato in continua evoluzione, tra rivoluzione tecnologica, cittadinanza digitale e difficoltà nell'attrarre talenti. Il panel Open to Sostenibilità affronterà la terza colonna portante che verrà poi discussa sul tavolo del G7: l'attuale contesto socioeconomico globale impone, anche all'industria turistica, l'adozione di approcci che tutelino l'ambiente, garantiscano una migliore integrazione tra visitatori e abitanti, e promuova l'inclusione e la condivisione del benessere economico. A discuterne saranno il membro di giunta incaricato per la transizione ecologica e sostenibilità Confcommercio Giovanni Acampora, l'assessore al Turismo della Regione Friuli-Venezia Giulia Sergio Bini, il direttore generale Fondazione Ferrovie dello Stato Italiane e amministratore delegato FS Treni Turistici Italiani Luigi Cantamessa, il presidente Confindustria Alberghi Maria Carmela Colaiacovo, il sindaco di Arezzo Alessandro Ghinelli e l'assessore al Turismo della Regione Puglia Gianfranco Lopane. Chiuderà la prima giornata di lavori il panel Open to Qualità, in cui il presidente della Regione Marche Francesco Acquaroli, il presidente Confindustria Nautica Saverio Cecchi, il direttore prodotto pelletteria uomo e donna di Salvatore Ferragamo James Ferragamo, gli assessori al Turismo della Regione Toscana Leonardo Marras e della Regione Lombardia Barbara Mazzali e il vicepresidente vicario Confartigianato Eugenio Massetti ragioneranno sulla valorizzazione della capacità tutta italiana di fondare sulla qualità un modello virtuoso e diffuso in grado di catalizzare presenze e risorse turistiche sul territorio nazionale. Il secondo giorno di lavori si aprirà con Open to Crescita, il panel che focalizzerà l'attenzione sulle nuove modalità di





valorizzazione dei patrimoni paesaggistici, artistici e culturali di località meno note e frequentate, che, tramite strumenti, logiche e dinamiche innovativi, possono così affermarsi come mete alternative alle destinazioni tradizionali. Mete cosiddette secondarie, ma di grande valore e fascino, come per esempio i borghi e i piccoli Comuni: qui, il turismo genera, ogni anno, oltre 5 miliardi di euro al PIL (lo 0,3% di quello nazionale), con oltre 2,3 miliardi di euro di entrate fiscali per le casse dello Stato, e una ricaduta occupazionale consiste di 90 mila occupati complessivi (Deloitte). Parteciperanno il direttore scientifico dell'Osservatorio Nazionale del Turismo Carlo Brugnoli, l'assessore al Turismo della Regione Calabria Giovanni Calabrese, il presidente di Convention Bureau Carlotta Ferrari, Gabriella Gentile di Federcongressi&Eventi, l'amministratore delegato ENIT Ivana Jelinic, il presidente Federturismo Marina Lalli, il presidente Commissione Internazionalizzazione AEFI Pietro Piccinetti e il direttore generale per gli italiani all'estero MAECI min. plen. Luigi Vignali. Saliranno poi sul palco il presidente FIEPET Giancarlo Banchieri, il consigliere del ministro del Turismo per i rapporti istituzionali on. Gianluca Caramanna, l'assessore al Turismo della Regione Valle d'Aosta Giulio Grosjacques, lo chief marketing officer Grandi Stazioni Cesare Salvini, il presidente FIPE Lino Enrico Stoppani e il vice presidente vicario del CIP e presidente della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico Roberto Valori: il dibattito si sposterà sull'importanza di nuovi investimenti e infrastrutture per assicurare a chiunque un accesso agevole e senza limitazioni alle strutture, ai trasporti e alle attrazioni turistiche con l'obiettivo di rendere più attrattiva, competitiva e sostenibile l'offerta turistica italiana. Un argomento, quello dell'accessibilità che, tra l'altro, ha recentemente visto il ministro del Turismo firmare insieme al ministro per le Disabilità, il ministro dell'Economia e delle Finanze e il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali il decreto interministeriale per il riparto di 50 milioni di euro a finanziamento di interventi e progetti per il turismo accessibile e inclusivo. Lo stile di vita italiano come naturale destinazione del turismo del benessere sarà invece al centro del panel Open to Benessere. Un segmento di mercato che vede l'Italia detenere il primato mondiale per numero di centri termali, con oltre 30 mila imprese e circa 2500 centri benessere, nonché un giro d'affari pari a 1,6 miliardi di euro nel 2023 (Federterme). Il presidente AIAV Fulvio Avataneo, il presidente Federterme e CEO Terme and Spa Italia Massimo Caputi, il presidente Unioncamere ISNART Loretta Credaro, il presidente MAAVI Enrica Montanucci e il presidente Unioncamere Andrea Prete e il CEO and Founder QC Terme Andrea Quadrio Curzio offriranno testimonianze e prospettive su servizi e nuove realtà del wellness. Sarà quindi il turno del panel Open to Blu. Immane, considerato che il settore turistico è il più rilevante all'interno della filiera dell'economia del mare, generando quasi il 29% di valore aggiunto (18,5 miliardi di euro) e impiegando circa il 40% degli occupati (411 mila) (TEHA). L'assessore al Turismo della Regione Sardegna Franco Cuccureddu, il vicepresidente FIAVET Luana De Angelis, il presidente nazionale FAITA-Federamping Alberto Granzotto, il direttore daytime RAI Angelo Mellone, il vicepresidente As-socamping-Confesercenti Michele Montemagni e il sindaco di Livorno Luca Salvetti illustreranno, quindi, quanto mare, fiumi e laghi possano offrire alla crescita economica e sociale del turismo, attraverso un modello sostenibile basato su una valorizzazione delle risorse che sia in armonia con tutela dell'ambiente e della salute umana. Panel conclusivo, infine, sarà Open to Montagna: occasione per raccontare la montagna italiana come destinazione di un turismo sostenibile e stagionalizzato, che vive per tutto l'anno, tanto da aver totalizzato oltre 6,5 milioni di arrivi (+1,7%) e un fatturato complessivo superiore a 5,5 miliardi di euro nell'estate 2024 (JFC). E ad attendere la montagna italiana c'è il grande appuntamento coi Giochi Olimpici invernali del 2026 a Milano-Cortina: un evento che porterà oltre 510 mila arrivi, 1,8 milioni di presenze e una spesa turistica di 281 milioni di euro (Osservatorio sull'Economia del Turismo delle Camere di commercio) generando un indotto di 14 miliardi di euro per il territorio e un impatto positivo sul PIL italiano di 2,3 miliardi di euro entro il 2028 (Istituto per il Credito Sportivo). Ne parleranno gli assessori al Turismo della Regione Veneto Alessandro Caner, e della Regione Abruzzo Daniele D'Amario, il presidente della Regione Lombardia Attilio Fontana, il presidente Federfuni Andrea Formento, il presidente ANEF Valeria Ghezzi, il commissario Milano-Cortina 2026 Fabio Massimo Saldini, il sindaco di Pistoia Alessandro Tomasi e l'assessore al Turismo della Provincia Autonoma di Bolzano Luis Walcher. Chiuderà la due giorni l'intervento finale del ministro Daniela Santanchè, non prima della sottoscrizione del Patto per il Turismo, il documento programmatico con cui il Ministero del Turismo, ENIT, le Regioni e le Associazioni, rinnovano l'impegno di una sinergica cooperazione orientata a gestire e vincere le sfide presenti e future del settore. Un Forum Internazionale con vista sul G7 lo definisce il ministro Santanchè di fondamentale importanza per ascoltare assessori, sindaci, istituzioni e associazioni, consolidare le relazioni e fissare insieme obiettivi e traguardi sempre più ambiziosi prosegue il ministro. Un trampolino di lancio verso una consapevolezza più profonda e articolata del valore e delle aspirazioni dell'industria turistica italiana: una consapevolezza che porteremo al tavolo della ministeriale e che ci accompagnerà lungo tutta la strada che abbiamo ancora da percorrere insieme.



- HOME
- NEWS
- OPINIONI
- VIDEO
- NEWSLETTER
- DATABASE AZIENDE
- CERCA IN ARCHIVIO

le edizioni regionali di travelnostop.com | ABRUZZO | BASILICATA | CALABRIA | CAMPANIA | EMILIA ROMAGNA | FRIULI VENEZIA GIULIA | LAZIO | LIGURIA | LOMBARDIA | MARCHE | MOLISE | PIEMONTE | PUGLIA | SARDEGNA | SICILIA | TOSCANA | TRENINO ALTO ADIGE | UMBRIA | VALLE D'AOSTA | VENETO |

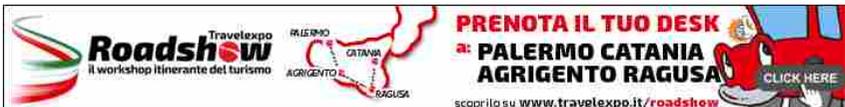
Prenota Last Minute per i tuoi viaggiatori Scopri di più



Home > Veneto > Eventi > In Veneto Forum su turismo sostenibile e Patrimoni Umanità

In Veneto Forum su turismo sostenibile e Patrimoni Umanità

05 NOVEMBRE 2024, 10:00 | EVENTI



CERCANELLENEWS

Tipo:

Parole chiave:

Categoria:

Regione:

Data (dal): Data (al):

Si terrà sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, il 18 novembre, la 2ª edizione del 'Forum nazionale sul turismo sostenibile dei siti Patrimonio dell'Umanità'. L'appuntamento, in programma a CastelBrando a Cison di Valmarino (Treviso), promosso da Regione del Veneto e Teha Group, è stato presentato stamani a Palazzo Balbi a Venezia.

“Vogliamo guardare al turismo del futuro - ha detto il presidente Luca Zaia - a partire dal Veneto che è prima regione d'Italia con 73 milioni di presenze, il 66% delle quali straniere. Il movimento turistico vale 18 miliardi di euro e i dati dei primi mesi dell'anno ci parlano di una crescita del 5%, per questo è importante un momento di discussione e confronto per indicare la via, visto che come Regione tra le più importanti a livello internazionale sentiamo questa necessità”.

Nel corso del forum si discuterà dello scenario di riferimento per il settore del turismo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

sostenibile in Italia, e delle valenze distintive delle Regioni rispetto ai diversi tipi di turismo e del valore economico, sociale e ambientale abilitato per i territori italiani. La giornata prevederà interventi e momenti di confronto con gli stakeholder della filiera del turismo e dei settori collegati, vertici delle Istituzioni nazionali e dei principali territori coinvolti.



TAGS: FORUM TURISMO SOSTENIBILE • VENETO • ZAIA

News Correlate



Numeri positivi nei primi otto mesi 2024 per il turismo in Veneto

18 OTTOBRE 2024, 11:04



Il Veneto si aggiudica l'Oscar del Turismo Digitale

11 OTTOBRE 2024, 9:44



Approvato 'Progetto Garda Unico' con Veneto e Trentino per promozione unitaria

08 OTTOBRE 2024, 10:24



Regione incrementata disponibilità per bandi Fesr

13 SETTEMBRE 2024, 11:54



Veneto tra poche regioni ad aver eseguito Bolkestein

05 SETTEMBRE 2024, 9:47



Nordest volano del turismo open air

01 AGOSTO 2024, 11:32

2024-11-05

AVVIA LA RICERCA

logos
Roadshow
 IL WORKSHOP ITINERANTE DEL TURISMO
PRENOTA IL TUO DESK
 091.519165 info
 marketing@travelnostop.com
 SCOPRILO SU
WWW.TRAVELEXPO.IT/ROADSHOW



Travelnostop è realizzato dalla **Logos srl Comunicazione e Immagine** di Palermo, azienda presente sul mercato della Comunicazione e del Turismo dal 1983. La società si è da sempre caratterizzata per una serie di servizi innovativi rivolti alle imprese, realizzando in conto proprio o per conto terzi, eventi di carattere nazionale.

logos
 dal 1973
 comunicazione & immagine



Travelnostop è un'iniziativa Logos srl Comunicazione & Immagine Palermo - Tel. e Fax 091.519165 - PIVA 00249130824 - palogos@travelnostop.com postalogos@pec.it ©2011-2024 Travelnostop.com - Tutti i diritti sono riservati - È vietata la riproduzione anche parziale di tutti i contenuti del sito.

Utilizziamo i cookie per assicurarti di darti la migliore esperienza sul nostro sito web. Se continui ad utilizzare questo sito, assumeremo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi l'informativa



IL NORDEST QUOTIDIANO

NEWS ECONOMIA POLITICA SOCIETÀ ITALPRESS REGIONI CRONACA TERRITORIO

ALTRE CATEGORIE

Home > ItalPress Regioni > ItalPress Veneto > In Veneto Forum sul turismo sostenibile e patrimoni dell'umanità

In Veneto Forum sul turismo sostenibile e patrimoni dell'umanità

By Italpress - 30 Ottobre 2024



VENEZIA (ITALPRESS) – Si è tenuta stamani a Palazzo Balbi, a Venezia, la presentazione della seconda edizione del "Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità" che si terrà sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene a CastelBrando (Cison di Valmarino, Treviso) il 18 novembre 2024. L'evento, in collaborazione con The European House – Ambrosetti e promosso da Regione del Veneto e dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, con il supporto del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e del Consorzio di Tutela del Prosecco DOC, quest'anno avrà come tema "Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del Turismo Sostenibile nei territori italiani" e sarà l'occasione per elaborare nuove riflessioni e proposte d'azione per valorizzare il turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità, offrendo un quadro della situazione attuale e anticipando quelli che

TREND NEWS



Zaia "Militari a Mestre importante segnale per la sicurezza"



Camere di commercio della Nuova Alpe Adria riunite in Austria



Milano, Atm celebra i 60 anni della M1 con una tre...



Milano, Vigili del Fuoco recuperano capriolo dalle acque del Naviglio



I PIU' POPOLARI



Autonomia: gli imprenditori la vogliono
29 Ottobre 2024



Federmanager Bologna incontra i candidati presidente di regione
28 Ottobre 2024



Maltempo, domani allerta arancione per la costa Ferrarese
29 Ottobre 2024



Milano, lascia due galline per giorni nell'auto in sosta. Denunciato
28 Ottobre 2024

Load more >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

possono essere considerati i trend futuri.

“Con oltre 134 milioni di arrivi e 451 milioni di presenze turistiche annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in Unione Europea, dopo Spagna e Francia ed è al quinto posto tra le destinazioni più amate al mondo – commenta Luca Zaia, Presidente della Regione del Veneto. All'interno del contesto nazionale il Veneto si conferma la prima Regione in termini di presenze con 72 milioni, valore pari al 15,9% di quelle nazionali, e con una crescita annua degli arrivi sopra la media nazionale, del 2,6% solo nell'ultimo anno rispetto al 2023. Inoltre, il Veneto è tra le regioni con il maggior numero di siti UNESCO, il che significa essere anche una comunità che ha intrapreso un percorso innovativo e sostenibile diretto alla valorizzazione del proprio patrimonio storico – culturale nel suo complesso. Il turismo si conferma, quindi, un asset strategico per la competitività del Paese, e del Veneto, in crescita in tutte le dimensioni. Dal 2015, il settore ha visto un aumento degli occupati (+15%), del numero di imprese (+13%), degli investimenti (+56%), del fatturato (+6%) e del valore aggiunto (+12) che ammonta a 11,2 miliardi di euro. In questo contesto, il 'Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità' rappresenta un'occasione per riflettere sulle sfide e opportunità future del settore. Questo evento sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, offrirà un'importante piattaforma di confronto per definire strategie innovative e sostenibili, in grado di preservare e valorizzare i nostri patrimoni, rispondendo alle nuove esigenze dei visitatori e garantendo la competitività del turismo italiano nel lungo periodo”.

“Siamo orgogliosi di presentare la seconda edizione del 'Forum Nazionale sul Turismo Sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità' – commenta Marina Montedoro, Presidente dell'Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene – un evento di grande rilevanza per affrontare i temi cruciali del settore. Quest'anno ci concentreremo su questioni di forte attualità, come la transizione sempre più evidente verso un turismo sostenibile, il valore economico dei patrimoni dell'umanità e l'impatto dei cambiamenti climatici, che già influenza il 51% delle scelte dei turisti. Il Forum sarà un'importante occasione per discutere delle sfide future e analizzare le tendenze per il 2025, esplorando come il turismo potrà evolvere per rispondere alle nuove esigenze dei viaggiatori. Un ringraziamento speciale va alla Regione del Veneto, che si conferma la prima regione turistica in Italia con 72 milioni di presenze e quasi il 70% dei visitatori provenienti dall'estero nel 2023. Le Colline, anche nel 2024, si sono confermate la destinazione turistica che cresce di più in Veneto registrando, nei primi sette mesi del 2024, un incremento del 28% rispetto al 2019 con una crescita dei visitatori stranieri di oltre il 26%. Questa performance di tutto rispetto è attribuibile non solo alle nuove opportunità che le Colline offrono in termini culturali, sportivi, artistici e di accoglienza, ma anche alle tradizioni enogastronomiche e ai prodotti che questa terra è in grado di generare. Un ringraziamento particolare va anche ai nostri partner che per il secondo anno hanno deciso di credere all'importanza di questo forum: il Consorzio di tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e il Consorzio di tutela del Prosecco DOC. Il territorio è pronto oggi ad affrontare con successo le nuove sfide di uno sviluppo innovativo e sostenibile, rispettando, tutelando e valorizzando lo straordinario patrimonio culturale e paesaggistico che è un volano per tutta l'area e per l'intera regione”.

Il titolo del Rapporto Strategico di TEHA di questa edizione, “Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del Turismo Sostenibile nei territori italiani”, anticipa i temi che verranno trattati, con un focus sul territorio e l'evoluzione del turismo. A parlarne, moderati da giornalisti di spicco del mondo della televisione e della carta stampata, saranno importanti rappresentanti istituzionali, come il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, la Presidente di ENIT Alessandra Priante e il Presidente di Coldiretti Ettore Prandini. Saranno presenti inoltre i vertici di importanti piattaforme dedicate al

Categorie Notizie

Seleziona una categoria

Industria metalmeccanica Udine, crescita frenata

Redazione - 29 Ottobre 2024

0



L'industria metalmeccanica della provincia di Udine, che conta quasi 25.000 addetti e 1.800 aziende, è alle prese con una serie di difficoltà che impediscono...

Autonomia: gli imprenditori la vogliono

Redazione - 29 Ottobre 2024

0



Decentrare i poteri e le risorse non è più rinviabile: lo diceva già nell'aprile del 2022, in un'intervista al Südtiroler Wirtschaftszeitung, il giornale in...



turismo come Airbnb e The Fork e i rappresentanti dei principali Siti UNESCO italiani ed europei.

“Oltre all’aggiornamento dei principali megatrend dello scenario internazionale del turismo, all’analisi degli elementi distintivi che caratterizzano l’offerta turistica italiana e all’approfondimento del valore generato dalla filiera – spiega Valerio De Molli, Managing Partner & CEO di The European House – Ambrosetti e TEHA Group – i temi centrali di questo nuovo studio riguarderanno l’analisi della specializzazione regionale dell’offerta per le diverse tipologie di turismo sostenibile e la rispondenza alla domanda nei diversi territori italiani. Infatti, per la prima volta in questa seconda edizione, TEHA ha realizzato una mappatura su domanda e offerta nelle Regioni italiane per macro-tipologia di turismo identificata sportivo e outdoor, eventi culturali e sportivi, enogastronomico, paesaggistico e culturale, balneare e costiero. Questa analisi ha l’obiettivo di identificare eventuali aree di ottimizzazione e miglioramento dell’offerta turistica regionale. In questa indagine Veneto è tra le prime 6 regioni italiane per tutte le macro-tipologie di turismo identificate”.

Questa seconda edizione del Forum nazionale Ambrosetti sul turismo sostenibile e i patrimoni dell’Umanità è stata inserita nel programma dell’Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026, il calendario di iniziative artistiche e culturali che animerà l’Italia nella strada verso i Giochi, valorizzando le eccellenze del nostro Paese nel segno delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026.

-foto f17 Italtpress –
(ITALPRESS).



Previous article

Industria metalmeccanica Udine,
crescita frenata



Italtpress

MORE FROM AUTHOR



Zaia “Militari a Mestre
importante segnale per la
sicurezza”



Milano Cortina 2026,
presentate le linee guida su
accessibilità e inclusione



Zaia “Con l’Autonomia
differenziata il Sud ha
un’occasione di riscatto”



IL NORDEST QUOTIDIANO

NEWS ECONOMIA POLITICA SOCIETÀ ITALPRESS REGIONI CRONACA TERRITORIO

ALTRE CATEGORIE

Home > ItalPress Regioni > ItalPress Veneto > In Veneto Forum sul turismo sostenibile e patrimoni dell'umanità

In Veneto Forum sul turismo sostenibile e patrimoni dell'umanità

By Italpress - 30 Ottobre 2024

0



VENEZIA (ITALPRESS) – Si è tenuta stamani a Palazzo Balbi, a Venezia, la presentazione della seconda edizione del "Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità" che si terrà sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene a CastelBrando (Cison di Valmarino, Treviso) il 18 novembre 2024. L'evento, in collaborazione con The European House – Ambrosetti e promosso da Regione del Veneto e dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, con il supporto del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e del Consorzio di Tutela del Prosecco DOC, quest'anno avrà come tema "Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del Turismo Sostenibile nei territori italiani" e sarà l'occasione per elaborare nuove riflessioni e proposte d'azione per valorizzare il turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità, offrendo un quadro della situazione attuale e anticipando quelli che

TREND NEWS



Unibg, "Reint2565" under 25 e over 65 insieme per abbattere stereotipi



Autoriparazione: il ruolo chiave nella crisi dell'automotive



Federmanager Bologna incontra i candidati presidente di regione



Milano, Atm celebra i 60 anni della M1 con una tre...



I PIU' POPOLARI



Riforma Fiscale, focus sui decreti delegati, a Treviso il convegno dei...
23 Ottobre 2024



La Iulm conferisce master ad honorem a Mogol, Caruso "Un grande"
29 Ottobre 2024



Trasferta Usa per Fedriga per rafforzare la collaborazione con il Friuli...
28 Ottobre 2024



Le nuove frontiere della giustizia civile: un convegno a Trento per...
23 Ottobre 2024

Load more >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

possono essere considerati i trend futuri.

“Con oltre 134 milioni di arrivi e 451 milioni di presenze turistiche annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in Unione Europea, dopo Spagna e Francia ed è al quinto posto tra le destinazioni più amate al mondo – commenta Luca Zaia, Presidente della Regione del Veneto. All'interno del contesto nazionale il Veneto si conferma la prima Regione in termini di presenze con 72 milioni, valore pari al 15,9% di quelle nazionali, e con una crescita annua degli arrivi sopra la media nazionale, del 2,6% solo nell'ultimo anno rispetto al 2023. Inoltre, il Veneto è tra le regioni con il maggior numero di siti UNESCO, il che significa essere anche una comunità che ha intrapreso un percorso innovativo e sostenibile diretto alla valorizzazione del proprio patrimonio storico – culturale nel suo complesso. Il turismo si conferma, quindi, un asset strategico per la competitività del Paese, e del Veneto, in crescita in tutte le dimensioni. Dal 2015, il settore ha visto un aumento degli occupati (+15%), del numero di imprese (+13%), degli investimenti (+56%), del fatturato (+6%) e del valore aggiunto (+12) che ammonta a 11,2 miliardi di euro. In questo contesto, il 'Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità' rappresenta un'occasione per riflettere sulle sfide e opportunità future del settore. Questo evento sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, offrirà un'importante piattaforma di confronto per definire strategie innovative e sostenibili, in grado di preservare e valorizzare i nostri patrimoni, rispondendo alle nuove esigenze dei visitatori e garantendo la competitività del turismo italiano nel lungo periodo”.

“Siamo orgogliosi di presentare la seconda edizione del 'Forum Nazionale sul Turismo Sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità' – commenta Marina Montedoro, Presidente dell'Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene – un evento di grande rilevanza per affrontare i temi cruciali del settore. Quest'anno ci concentreremo su questioni di forte attualità, come la transizione sempre più evidente verso un turismo sostenibile, il valore economico dei patrimoni dell'umanità e l'impatto dei cambiamenti climatici, che già influenza il 51% delle scelte dei turisti. Il Forum sarà un'importante occasione per discutere delle sfide future e analizzare le tendenze per il 2025, esplorando come il turismo potrà evolvere per rispondere alle nuove esigenze dei viaggiatori. Un ringraziamento speciale va alla Regione del Veneto, che si conferma la prima regione turistica in Italia con 72 milioni di presenze e quasi il 70% dei visitatori provenienti dall'estero nel 2023. Le Colline, anche nel 2024, si sono confermate la destinazione turistica che cresce di più in Veneto registrando, nei primi sette mesi del 2024, un incremento del 28% rispetto al 2019 con una crescita dei visitatori stranieri di oltre il 26%. Questa performance di tutto rispetto è attribuibile non solo alle nuove opportunità che le Colline offrono in termini culturali, sportivi, artistici e di accoglienza, ma anche alle tradizioni enogastronomiche e ai prodotti che questa terra è in grado di generare. Un ringraziamento particolare va anche ai nostri partner che per il secondo anno hanno deciso di credere all'importanza di questo forum: il Consorzio di tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e il Consorzio di tutela del Prosecco DOC. Il territorio è pronto oggi ad affrontare con successo le nuove sfide di uno sviluppo innovativo e sostenibile, rispettando, tutelando e valorizzando lo straordinario patrimonio culturale e paesaggistico che è un volano per tutta l'area e per l'intera regione”.

Il titolo del Rapporto Strategico di TEHA di questa edizione, “Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del Turismo Sostenibile nei territori italiani”, anticipa i temi che verranno trattati, con un focus sul territorio e l'evoluzione del turismo. A parlarne, moderati da giornalisti di spicco del mondo della televisione e della carta stampata, saranno importanti rappresentanti istituzionali, come il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, la Presidente di ENIT Alessandra Priante e il Presidente di Coldiretti Ettore Prandini. Saranno presenti inoltre i vertici di importanti piattaforme dedicate al

Categorie Notizie

Seleziona una categoria

Industria metalmeccanica Udine, crescita frenata

Redazione - 29 Ottobre 2024

0



L'industria metalmeccanica della provincia di Udine, che conta quasi 25.000 addetti e 1.800 aziende, è alle prese con una serie di difficoltà che impediscono...

Autonomia: gli imprenditori la vogliono

Redazione - 29 Ottobre 2024

0



Decentrare i poteri e le risorse non è più rinviabile: lo diceva già nell'aprile del 2022, in un'intervista al Südtiroler Wirtschaftszeitung, il giornale in...

turismo come Airbnb e The Fork e i rappresentanti dei principali Siti UNESCO italiani ed europei.

“Oltre all’aggiornamento dei principali megatrend dello scenario internazionale del turismo, all’analisi degli elementi distintivi che caratterizzano l’offerta turistica italiana e all’approfondimento del valore generato dalla filiera – spiega Valerio De Molli, Managing Partner & CEO di The European House – Ambrosetti e TEHA Group – i temi centrali di questo nuovo studio riguarderanno l’analisi della specializzazione regionale dell’offerta per le diverse tipologie di turismo sostenibile e la rispondenza alla domanda nei diversi territori italiani. Infatti, per la prima volta in questa seconda edizione, TEHA ha realizzato una mappatura su domanda e offerta nelle Regioni italiane per macro-tipologia di turismo identificata sportivo e outdoor, eventi culturali e sportivi, enogastronomico, paesaggistico e culturale, balneare e costiero. Questa analisi ha l’obiettivo di identificare eventuali aree di ottimizzazione e miglioramento dell’offerta turistica regionale. In questa indagine Veneto è tra le prime 6 regioni italiane per tutte le macro-tipologie di turismo identificate”.

Questa seconda edizione del Forum nazionale Ambrosetti sul turismo sostenibile e i patrimoni dell’Umanità è stata inserita nel programma dell’Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026, il calendario di iniziative artistiche e culturali che animerà l’Italia nella strada verso i Giochi, valorizzando le eccellenze del nostro Paese nel segno delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026.

-foto f17 Italtpress –
(ITALPRESS).



Previous article

Industria metalmeccanica Udine,
crescita frenata



Italtpress

MORE FROM AUTHOR



Zaia “Militari a Mestre
importante segnale per la
sicurezza”



Milano Cortina 2026,
presentate le linee guida su
accessibilità e inclusione



Zaia “Con l’Autonomia
differenziata il Sud ha
un’occasione di riscatto”



ALTO ADIGE



Leggi / Abbonati
Alto Adige



martedì, 29 ottobre 2024



Comuni: Bolzano Merano Laives Bressanone Altre località ■

Salute e Benessere Viaggiare Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Immobiliare

Le ultime ●

< 12:47 'Careggi, Ancona e Humanita... ospedali d'Italia' 12:37 Eurostat, Sud Italia maglia nera in Ue per l'occupazione >

Home page > Viaggiare > In Veneto forum su turismo...

In Veneto forum su turismo sostenibile e Patrimoni Umanità

29 ottobre 2024



I più letti



Morte Matilde Lorenzi, mondo dello sci sotto shock



«Scaldare a legna... ma bene!»: parte la campagna di sensibilizzazione



All'asta (telematica) i beni confiscati dalle Dogane: c'è un orologio da 8mila euro



Oltrisarco, fermato dalla polizia con un chilo di cocaina nelle mutande

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

(ANSA) - TREVISO, 29 OTT - Si terrà sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, il prossimo 18 novembre, la seconda edizione del "Forum nazionale sul turismo sostenibile dei siti Patrimonio dell'Umanità". L'appuntamento, in programma a CastelBrando a Cison di Valmarino (Treviso), promosso da Regione del Veneto e Teha Group, è stato presentato stamani a Palazzo Balbi a Venezia.

"Vogliamo guardare al turismo del futuro - ha detto il presidente Luca Zaia - a partire dal Veneto che è prima regione d'Italia con 73 milioni di presenze, il 66% delle quali straniere. Il movimento turistico vale 18 miliardi di euro e i dati dei primi mesi dell'anno ci parlano di una crescita del 5%", per questo è importante un momento di discussione e confronto per indicare la via, visto che come Regione tra le più importanti a livello internazionale sentiamo questa necessità".

Nel corso del forum si discuterà dello scenario di riferimento per il settore del turismo sostenibile in Italia, e delle valenze distintive delle Regioni rispetto ai diversi tipi di turismo e del valore economico, sociale e ambientale abilitato per i territori italiani. La giornata prevederà interventi e momenti di confronto con gli stakeholder della filiera del turismo e dei settori collegati, vertici delle Istituzioni nazionali e dei principali territori coinvolti.

(ANSA).



Quattordicenne aggredita, la Procura: "Non c'è stato stupro". Resta la violenza sessuale

Video



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile



VIAGGIARE

Museo Egizio Archeologia Invisibile - video backstage



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile



Altireobitizielati

ACCEDEI



SocietàImprese & ProfessioniEnogastronomiaEconomiaRegioniVideo

Forum nazionale sul turismo sostenibile torna sulle colline del Prosecco

Il 18 novembre si discuterà del futuro sostenibile del turismo nei siti UNESCO italiani

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



di Redazione 29 Ottobre 2024 15:04 [Commenta anche tu](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Il 18 novembre 2023, la suggestiva cornice di CastelBrando a Cison di Valmarino, situato sulle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, ospiterà la seconda edizione del **Forum nazionale sul turismo sostenibile dei siti Patrimonio dell'Umanità**. L'evento è promosso dalla Regione Veneto e da Teha Group, con l'intento di riunire istituzioni e stakeholder per riflettere sulle strategie del turismo sostenibile in Italia.

Obiettivo del forum: promuovere un turismo orientato alla sostenibilità

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



Durante la presentazione del forum a Palazzo Balbi a Venezia, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha sottolineato la rilevanza di questa iniziativa. **Con 73 milioni di presenze turistiche all'anno, di cui il 66% internazionali, il Veneto si distingue come la prima regione turistica in Italia.** La crescita registrata nei primi mesi del 2023, con un aumento del 5% del movimento turistico, ha portato il settore a generare un valore di circa 18 miliardi di euro. Zaia ha evidenziato come questa crescita imponga di riflettere su un modello di turismo sostenibile, necessario per garantire un futuro in equilibrio con il patrimonio naturale e culturale delle destinazioni italiane.

Un confronto su sfide e opportunità per il turismo italiano

Il forum offrirà spazi di dialogo e confronto sulle caratteristiche distintive che le diverse regioni italiane portano al panorama del turismo sostenibile, valutando l'impatto economico, sociale e ambientale dei flussi turistici nei siti UNESCO. Gli interventi previsti coinvolgeranno istituzioni nazionali, rappresentanti dei principali territori coinvolti e professionisti della filiera turistica, con l'obiettivo di **analizzare le nuove opportunità di sviluppo sostenibile per le aree protette del patrimonio mondiale.**

L'importanza dei siti UNESCO per il turismo sostenibile in Italia

Questo evento rappresenta un'opportunità unica per mettere in evidenza le peculiarità dei siti UNESCO italiani e la loro capacità di attrarre un turismo consapevole e rispettoso delle tradizioni locali. Saranno analizzati i benefici di una gestione turistica che sia rispettosa dell'ambiente e in grado di valorizzare le specificità territoriali, creando valore aggiunto per le comunità locali. La giornata, quindi, si prospetta come un punto di riferimento per **sviluppare linee guida che aiutino le regioni italiane a consolidare un modello turistico che protegga e valorizzi le risorse culturali e naturali del paese.**

Il ruolo del Veneto e degli stakeholder nella definizione del turismo del futuro

Grazie alla forte identità turistica e culturale del Veneto, questo forum intende stimolare una riflessione nazionale che possa fungere da modello replicabile in tutto il paese. **L'incontro è un passo fondamentale per delineare le strategie future che renderanno il turismo una risorsa sostenibile per le generazioni future,** unendo il rispetto per l'ambiente all'arricchimento economico e sociale delle comunità ospitanti.

martedì, 29 ottobre 2024

Comuni: Trento Rovereto Riva Arco Altre località



Altre

Salute e Benessere Viaggiart Scienza e Tecnica Ambiente ed Energia Terra e Gusto Qui Europa Speciali

Le ultime ●



12:37

Eurostat, Sud Italia maglia nera in Ue per l'occupazione

12:34

Italiani si confermano più propensi al rispar... del totale



Home page > Viaggiart > In Veneto forum su turismo...

In Veneto forum su turismo sostenibile e Patrimoni Umanità

29 ottobre 2024



(ANSA) - TREVISO, 29 OTT - Si terrà sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, il prossimo 18 novembre, la seconda edizione del "Forum nazionale sul turismo sostenibile dei siti Patrimonio dell'Umanità". L'appuntamento, in programma a

I più letti



Morta Matilde Lorenzi, mondo dello sci sotto shock



Ore di angoscia per la sciatrice azzurra Matilde Lorenzi: è in prognosi riservata



Giovani agricoltori, la storia di Andrea Piffer



Matilde Lorenzi, giovane promessa dello sci azzurro, cade in allenamento in val Senales: è grave



Franco Fritz, morto in moto per evitare una bici: «Era molto prudente»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

CastelBrando a Cison di Valmarino (Treviso), promosso da Regione del Veneto e Teha Group, è stato presentato stamani a Palazzo Balbi a Venezia.

"Vogliamo guardare al turismo del futuro - ha detto il presidente Luca Zaia - a partire dal Veneto che è prima regione d'Italia con 73 milioni di presenze, il 66% delle quali straniere. Il movimento turistico vale 18 miliardi di euro e i dati dei primi mesi dell'anno ci parlano di una crescita del 5%", per questo è importante un momento di discussione e confronto per indicare la via, visto che come Regione tra le più importanti a livello internazionale sentiamo questa necessità".

Nel corso del forum si discuterà dello scenario di riferimento per il settore del turismo sostenibile in Italia, e delle valenze distintive delle Regioni rispetto ai diversi tipi di turismo e del valore economico, sociale e ambientale abilitato per i territori italiani. La giornata prevederà interventi e momenti di confronto con gli stakeholder della filiera del turismo e dei settori collegati, vertici delle Istituzioni nazionali e dei principali territori coinvolti.

(ANSA).

Video



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile



VIAGGIARE

Museo Egizio Archeologia Invisibile - video backstage



VIAGGIARE

Inaugurazione Mostra Visibile Invisibile



VIAGGIARE

Torna a splendere rilievo di Eurisace e Atistia (3)

News » Veneto

In Veneto forum su turismo sostenibile e Patrimoni Umanità

ANSA

A CastelBrando seconda edizione promossa da Regione e Teha Group

29 ottobre 2024



TREVISO, 29 OTT - Si terrà sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, il prossimo 18 novembre, la seconda edizione del "Forum nazionale sul turismo sostenibile dei siti Patrimonio dell'Umanità". L'appuntamento, in programma a CastelBrando a Cison di Valmarino (Treviso), promosso da Regione del Veneto e Teha Group, è stato presentato stamani a Palazzo Balbi a Venezia. "Vogliamo guardare al turismo del futuro - ha detto il presidente Luca Zaia - a partire dal Veneto che è prima regione d'Italia con 73 milioni di presenze, il 66% delle quali straniere. Il movimento turistico vale 18 miliardi di euro e i dati dei primi mesi dell'anno ci parlano di una crescita del 5%", per questo è importante un momento di discussione e confronto per indicare la via, visto che come Regione tra le più importanti a livello internazionale sentiamo questa necessità". Nel corso del forum si discuterà dello scenario di riferimento per il settore del turismo sostenibile in Italia, e delle valenze distintive delle Regioni rispetto ai diversi tipi di turismo e del valore economico, sociale e ambientale abilitato per i territori italiani. La giornata prevederà interventi e momenti di confronto con gli stakeholder della filiera del turismo e dei settori collegati, vertici delle Istituzioni nazionali e dei principali territori coinvolti. .



Il Giornale di Vicenza è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Festival del Futuro 2024 - iscrizione (common)

Youtube iscriviti 2024

è solo calcio

/// **CALCIO DILETTANTI**

Doppia amichevole degli azzurri a S. Bonifacio contro la Norvegia

DeGustibus

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170



/// NEWS

Masi "rimedia" alla dimenticanza papale e premia l'Opera don Calabria

Suggerimenti

[Pubblicità](#) [Privacy](#) [Cookie](#) [Consensi](#) [Contatti](#) [Chi siamo](#)



[Necrologie](#)

[Abbonati](#)

IL GRUPPO



Società Athesis S.p.A. – Corso Porta Nuova, 67 – I-37122 Verona (VR) – REA: VR-44853 – Cap. soc. i.v.: 1.768.000 Euro – P.IVA e C.F. 00213960230

120

Copyright © 2024 – Tutti i diritti riservati

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170

In Veneto Forum sul turismo sostenibile e patrimoni dell'umanità'

In Veneto Forum sul turismo sostenibile e patrimoni dell'umanità
29 Ottobre 2024

VENEZIA (ITALPRESS) - Si è tenuta stamani a Palazzo Balbi, a Venezia, la presentazione della seconda edizione del "Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità" che si terrà sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene a CastelBrando (Cison di Valmarino, Treviso) il 18 novembre 2024.

L'evento, in collaborazione con The European House - Ambrosetti e promosso da Regione del Veneto e dall'Associazione per il Patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, con il supporto del Consorzio di Tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e del Consorzio di Tutela del Prosecco DOC, quest'anno avrà come tema "Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del Turismo Sostenibile nei territori italiani" e sarà l'occasione per elaborare nuove riflessioni e proposte d'azione per valorizzare il turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità, offrendo un quadro della situazione attuale e anticipando quelli che possono essere considerati i trend futuri.

"Con oltre 134 milioni di arrivi e 451 milioni di presenze turistiche annuali, l'Italia è la terza meta più visitata in Unione Europea, dopo Spagna e Francia ed è al quinto posto tra le destinazioni più amate al mondo - commenta Luca Zaia, Presidente della Regione del Veneto. All'interno del contesto nazionale il Veneto si conferma la prima Regione in termini di presenze con 72 milioni, valore pari al 15,9% di quelle nazionali, e con una crescita annua degli arrivi sopra la media nazionale, del 2,6% solo nell'ultimo anno rispetto al 2023. Inoltre, il Veneto è tra le regioni con il maggior numero di siti UNESCO, il che significa essere anche una comunità che ha intrapreso un percorso innovativo e sostenibile diretto alla valorizzazione del proprio patrimonio storico - culturale nel suo complesso. Il turismo si conferma, quindi, un asset strategico per la competitività del Paese, e del Veneto, in crescita in tutte le dimensioni. Dal 2015, il settore ha visto un aumento degli occupati (+15%), del numero di imprese (+13%), degli investimenti (+56%), del fatturato (+6%) e del valore aggiunto (+12) che ammonta a 11,2 miliardi di euro. In questo contesto, il 'Forum nazionale sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità' rappresenta un'occasione per riflettere sulle sfide e opportunità future del settore. Questo evento sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, offrirà un'importante piattaforma di confronto per definire strategie innovative e sostenibili, in grado di preservare e valorizzare i nostri patrimoni, rispondendo alle nuove esigenze dei visitatori e garantendo la competitività del turismo italiano nel lungo periodo".

"Siamo orgogliosi di presentare la seconda edizione del 'Forum Nazionale sul Turismo Sostenibile e i Patrimoni dell'Umanità' - commenta Marina Montedoro, Presidente dell'Associazione per il patrimonio delle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene - un evento di grande rilevanza per affrontare i temi cruciali del settore. Quest'anno ci concentreremo su questioni di forte attualità, come la transizione sempre più evidente verso un turismo sostenibile, il valore economico dei patrimoni dell'umanità e l'impatto dei cambiamenti climatici, che già influenza il 51% delle scelte dei turisti. Il Forum sarà un'importante occasione per discutere delle sfide future e analizzare le tendenze per il 2025, esplorando come il turismo potrà evolvere per rispondere alle nuove esigenze dei viaggiatori. Un ringraziamento speciale va alla Regione del Veneto, che si conferma la prima regione turistica in Italia con 72 milioni di presenze e quasi il 70% dei visitatori provenienti dall'estero nel 2023. Le Colline, anche nel 2024, si sono confermate la destinazione turistica che cresce di più in Veneto registrando, nei primi sette mesi del 2024, un incremento del 28% rispetto al 2019 con una crescita dei visitatori stranieri di oltre il 26%. Questa performance di tutto rispetto è attribuibile non solo alle nuove opportunità che le Colline offrono in termini culturali, sportivi, artistici e di accoglienza, ma anche alle tradizioni enogastronomiche e ai prodotti che questa terra è in grado di generare. Un ringraziamento particolare va anche ai nostri partner che per il secondo anno hanno deciso di credere all'importanza di questo forum: il Consorzio di tutela del Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG e il Consorzio di tutela del Prosecco DOC. Il territorio è pronto oggi ad affrontare con successo le nuove sfide di uno sviluppo innovativo e sostenibile, rispettando, tutelando e valorizzando lo straordinario patrimonio culturale e paesaggistico che è un volano per tutta l'area e per l'intera regione".

Il titolo del Rapporto Strategico di TEHA di questa edizione, "Dalle radici alle nuove tendenze: l'evoluzione del Turismo Sostenibile nei territori italiani", anticipa i temi che verranno trattati, con un focus sul territorio e l'evoluzione del





turismo. A parlarne, moderati da giornalisti di spicco del mondo della televisione e della carta stampata, saranno importanti rappresentanti istituzionali, come il Presidente della Regione del Veneto Luca Zaia, la Presidente di ENIT Alessandra Priante e il Presidente di Coldiretti Ettore Prandini. Saranno presenti inoltre i vertici di importanti piattaforme dedicate al turismo come Airbnb e The Fork e i rappresentanti dei principali Siti UNESCO italiani ed europei.

"Oltre all'aggiornamento dei principali megatrend dello scenario internazionale del turismo, all'analisi degli elementi distintivi che caratterizzano l'offerta turistica italiana e all'approfondimento del valore generato dalla filiera - spiega Valerio De Molli, Managing Partner & CEO di The European House - Ambrosetti e TEHA Group - i temi centrali di questo nuovo studio riguarderanno l'analisi della specializzazione regionale dell'offerta per le diverse tipologie di turismo sostenibile e la rispondenza alla domanda nei diversi territori italiani. Infatti, per la prima volta in questa seconda edizione, TEHA ha realizzato una mappatura su domanda e offerta nelle Regioni italiane per macro-tipologia di turismo identificata sportivo e outdoor, eventi culturali e sportivi, enogastronomico, paesaggistico e culturale, balneare e costiero. Questa analisi ha l'obiettivo di identificare eventuali aree di ottimizzazione e miglioramento dell'offerta turistica regionale. In questa indagine Veneto è tra le prime 6 regioni italiane per tutte le macro-tipologie di turismo identificate".

Questa seconda edizione del Forum nazionale Ambrosetti sul turismo sostenibile e i patrimoni dell'Umanità è stata inserita nel programma dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026, il calendario di iniziative artistiche e culturali che animerà l'Italia nella strada verso i Giochi, valorizzando le eccellenze del nostro Paese nel segno delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano Cortina 2026.

-foto f17 Italpress -

(ITALPRESS).

Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo

Share

Veneto » Veneto

In Veneto forum su turismo sostenibile e Patrimoni Umanità

ANSA

A CastelBrando seconda edizione promossa da Regione e Teha Group

29 ottobre 2024



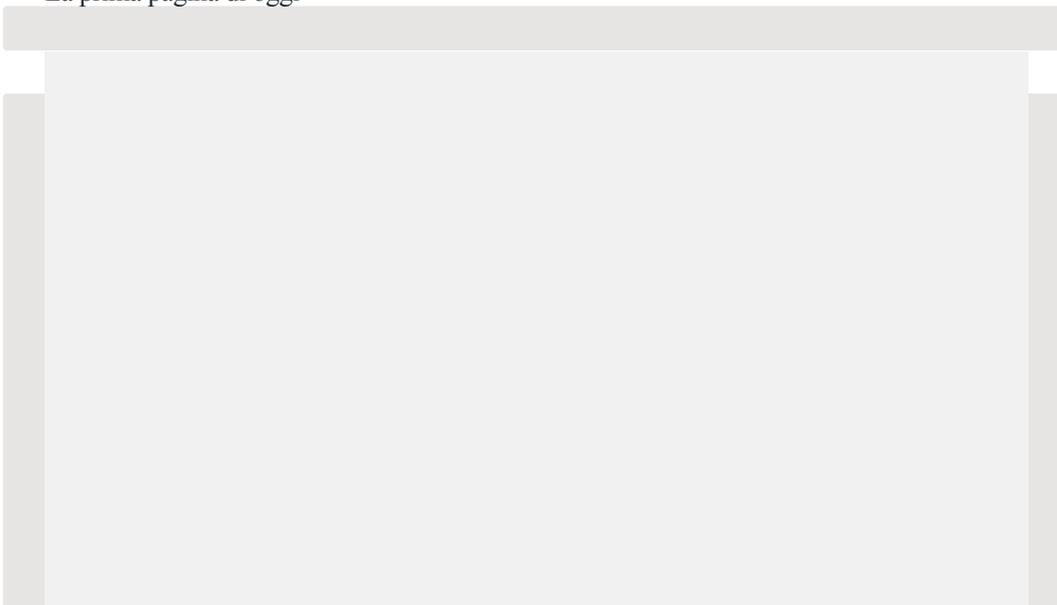
TREVISO, 29 OTT - Si terrà sulle Colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, il prossimo 18 novembre, la seconda edizione del "Forum nazionale sul turismo sostenibile dei siti Patrimonio dell'Umanità". L'appuntamento, in programma a CastelBrando a Cison di Valmarino (Treviso), promosso da Regione del Veneto e Teha Group, è stato presentato stamani a Palazzo Balbi a Venezia. "Vogliamo guardare al turismo del futuro - ha detto il presidente Luca Zaia - a partire dal Veneto che è prima regione d'Italia con 73 milioni di presenze, il 66% delle quali straniere. Il movimento turistico vale 18 miliardi di euro e i dati dei primi mesi dell'anno ci parlano di una crescita del 5%", per questo è importante un momento di discussione e confronto per indicare la via, visto che come Regione tra le più importanti a livello internazionale sentiamo questa necessità". Nel corso del forum si discuterà dello scenario di riferimento per il settore del turismo sostenibile in Italia, e delle valenze distintive delle Regioni rispetto ai diversi tipi di turismo e del valore economico, sociale e ambientale abilitato per i territori italiani. La giornata prevederà interventi e momenti di confronto con gli stakeholder della filiera del turismo e dei settori collegati, vertici delle Istituzioni nazionali e dei principali territori coinvolti. .



L'Arena è su Whatsapp. [Clicca qui](#) per iscriverti al nostro canale e rimanere aggiornato in tempo reale.

Prima Pagina

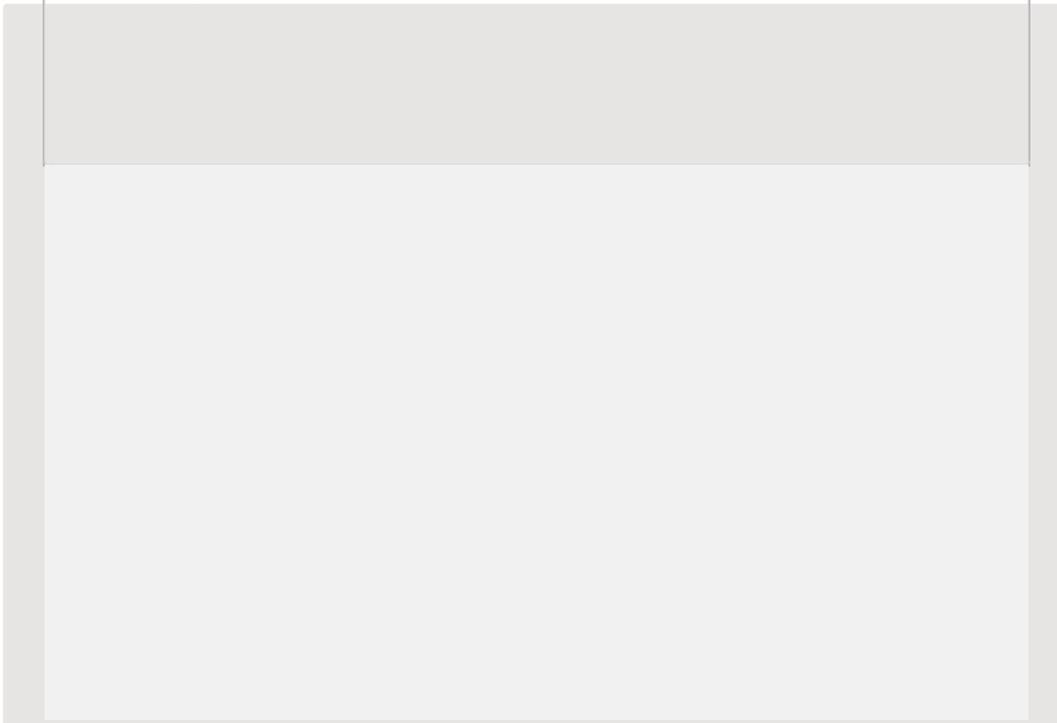
La prima pagina di oggi



/// ITALIA

«C'è un ragazzo che picchia una ragazza...»: la telefonata al 112 del testimone dell'aggressione mortale a Giulia Cecchettin

L'Arena Sport



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005170